



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 GIUGNO 2020

Seduta n. 10

L'anno duemilaventi, il giorno ventidue del mese di giugno, alle ore 18:12, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	AG
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	AG
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	P	25. LUCIANI ALAIN	AG
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	P
11. FERRO STEFANO	P	27. CUSUMANO GIACOMO	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. MONETA ROBERTO CARLO	A
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. CAPPELLINI ELENA	P
14. SCARSO MERI	P	30. TURRIN ENRICO	P
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. MOSCO ELEONORA	P
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. CAVATTON MATTEO	P

e pertanto complessivamente presenti n. 26 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) MARGHERITA COLONNELLO

2) VANDA PELLIZZARI

I N D I C E

Presidente Tagliavini.....	6
Assessore Bonavina.....	6
N. 43 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Forza Italia) al Sindaco sull'impiego della Polizia Locale nelle attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti.....	7
Sindaco Giordani.....	8
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	8
Sindaco Giordani.....	9
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	9
N. 44 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco in merito alle notizie di stampa circa il trasferimento di Acegas Amga da parte di Hera alla multiutility A2A.....	10
Sindaco Giordani.....	11
Consigliere Tiso (PD).....	11
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	12
N. 45 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco) all'Assessora Gallani sulla gestione del Parco degli Alpini.....	12
Assessora Gallani.....	13
Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco).....	14
N. 46 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Micalizzi sugli interventi di manutenzione e relativi finanziamenti.....	14
Assessore Micalizzi.....	14
Consigliere Berno (PD).....	15
N. 47 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco e all'Assessore Colasio sulla richiesta di documentazione relativa alla permuta delle palazzine Liberty di Piazzale Boschetti.	15
Sindaco Giordani.....	17
Assessore Colasio.....	17
N. 48 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessore Micalizzi in merito alla situazione dell'area dell'Amusement Park.....	18
Assessore Micalizzi.....	18
Consigliere Bettella (PD).....	19
Argomento n. 124 o.d.g. (Deliberazione n. 38).....	21
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 CON RIVERSAMENTO PARZIALE DELL'AVANZO VINCOLATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 - III° ASSESTAMENTO - GIUGNO 2020	
Sindaco Giordani.....	21
Votazione (Deliberazione n. 38).....	22
Votazione (I.E.).....	24
Argomento n. 123 o.d.g.....	27
INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER I FINI ISTITUZIONALI ART. 96 D. LGS. 267/2000. ANNO 2020	
Sindaco Giordani.....	27
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	27

Argomento n. 125 o.d.g. (Deliberazione n. 39).....	28
ATTO DI INDIRIZZO AD APS HOLDING SPA IN MERITO ALL'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DI BUSITALIA VENETO SPA PER STIPULA CONTRATTO DI SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
Assessore Micalizzi.....	28
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	29
Vice Segretario Paglia.....	31
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	32
Votazione (questione pregiudiziale n. 1 - respinta).....	32
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	35
Votazione (questione pregiudiziale n. 2 - respinta).....	35
Consigliere Turrin (FdI).....	38
Presidente Tagliavini.....	38
Vice Segretario Paglia.....	39
Consigliere Turrin (FdI).....	39
Votazione (questione pregiudiziale n. 3 - respinta).....	40
Consigliere Tiso (PD).....	42
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	44
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	45
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	46
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	47
Consigliere Berno (PD).....	48
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	49
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	50
Consigliere Cusumano (M5S).....	51
Consigliere Turrin (FdI).....	52
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	54
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	55
Assessore Micalizzi.....	56
Consigliera Sodero (LNLV).....	58
Consigliera Cappellini (FdI).....	59
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	60
Consigliere Berno (PD).....	61
Consigliera Mosco (Cambiamo!).....	62
Consigliera Moschetti (LS).....	63
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	64
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	65
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	66
Consigliere Pasqualetto (GS).....	68
Votazione (Deliberazione n. 39).....	69
Votazione (I.E.).....	72
Argomento n. 123 o.d.g. (Deliberazione n. 40).....	74
INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER I FINI ISTITUZIONALI ART. 96 D. LGS. 267/2000. ANNO 2020	
Presidente Tagliavini.....	74
Vice Segretario Paglia.....	75
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	76
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	77
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	78
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	79
Votazione (Emendamento n. 1 - respinto).....	80
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	82
Consigliere Berno (PD).....	83
Presidente Tagliavini.....	84

Votazione (Emendamento n. 2 - respinto)	84
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	86
Votazione (Emendamento n. 4 - respinto)	87
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	89
Votazione (Emendamento n. 5 - respinto)	90
Presidente Tagliavini.....	92
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	92
Votazione (Deliberazione n. 40)	93
Votazione (I.E.)	95
Argomento n. 128 o.d.g. (Deliberazione n. 41)	98
TRIBUTI COMUNALI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA)	
Assessore Bressa.....	98
Appello nominale	99
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	101
Presidente Tagliavini.....	101
Consigliere Turrin (FdI).....	103
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	104
Votazione (Emendamento n. 2 - respinto)	104
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	107
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	107
Votazione (Emendamento n. 5 - respinto)	108
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	110
Votazione (Emendamento n. 6 - accolto)	110
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	113
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	113
Consigliera Cappellini (FdI).....	114
Votazione (Deliberazione n. 41)	114
Argomento n. 129 o.d.g. (Deliberazione n. 42)	116
TRIBUTI COMUNALI. IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA): APPROVAZIONE ALIQUOTE 2020	
Assessore Bressa.....	116
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	118
Presidente Tagliavini.....	118
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	118
Consigliere Turrin (FdI).....	119
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	119
Votazione (Deliberazione n. 42)	120
Argomento n. 126 o.d.g. (Deliberazione n. 43)	123
INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO COMMERCIALE – MEDIA STRUTTURA DI VENDITA DEL SETTORE ALIMENTARE CON SUPERFICIE DI VENDITA INFERIORE A 1500 MQ - IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 14/2009. APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001	
Assessore Bressa.....	123
Consigliere Berno (PD).....	124
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	125
Votazione (Deliberazione n. 43)	125
Votazione (I.E.)	128

Argomento n. 127 o.d.g. (Deliberazione n. 44).....	130
MODIFICA DI UTILIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO CULTURALE - RICREATIVO DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO "CINEMA TEATRO CONCORDI" SITO IN VIA S. MARTINO E SOLFERINO, AI SENSI DELL'ART. 4 E 43 PUNTO 1 DELLE NTA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI	
Assessore Bressa.....	130
Consigliere Tiso (PD).....	131
Votazione (Deliberazione n. 44).....	132
Votazione (I.E.).....	134

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d’Italia	FdI
		Cambiamo! - 10 Volte Meglio	Cambiamo!
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Chiedo cortesemente di iniziare l'appello nominale, prego.

(Appello nominale)

Grazie, hanno risposto all'appello nominale 26 Consiglieri, dichiaro di conseguenza aperta l'odierna seduta.

Comunico che hanno giustificato la loro assenza per questa sera i Consiglieri Bitonci, Luciani e Tarzia. Hanno altresì comunicato che arriveranno nel corso dei lavori il Consigliere Pillitteri.

Nel precedente Consiglio del... diciamo quello andato deserto per mancato... per mancanza del numero legale, avevo, e ne do atto adesso, dimenticato per un'errata visualizzazione di far presente che sarebbero arrivati nel corso del lavoro, dei lavori i Consiglieri Fiorentin e Pellizzari, ne do atto adesso.

Chiedo cortesemente ai Consiglieri Colonnello e Consigliera Pellizzari di fungere da scrutatori e li ringrazio e desidero in apertura di Consiglio ricordare, per quanto brevemente, il professor Armando Balduino che è mancato nei giorni scorsi e di cui oggi si sono celebrate a Palazzo Moroni le esequie, una persona che ha dato molto lustro alla nostra città sia come docente universitario che come scrittore, ma anche per il suo impegno e la sua passione politica. Mi fa piacere ricordarlo per il fatto che è stato Consigliere Comunale per tre Consiliature, mi pare dal 1995 al 2009, quindi quattro... tre Consiliature, ecco.

Esprimo a nome... personalmente a nome di tutto il Consiglio Comunale il cordoglio nei confronti della famiglia e dei parenti e invito a osservare un minuto di silenzio.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Vi ringrazio. Prima di dare inizio alle interrogazioni do la parola all'Assessore Bonavina che è qui presente. Preciso che altri Assessori che non vedete qui nella bancata centrale sono presenti nell'altra Sala, quindi in Sala Giunta collegati alla nostra Sala con uno schermo, quindi potranno anche loro essere interrogati. Mi riferisco in particolare all'Assessora Benciolini, credo sia presente, all'Assessora anche Nalin e non so se ci sono altri Assessori, ma probabilmente anche il Vice Sindaco, comunque sono in arrivo.

Parola all'Assessore Bonavina, grazie.

(Entra il Consigliere Moneta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)Assessore Bonavina

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Mah, l'occasione di questo Consiglio Comunale e di questi pochi minuti, che non voglio rubare alla vostra attenzione, sono dedicati evidentemente ad Alex Zanardi. Voi sapete benissimo purtroppo il dramma che sta vivendo questa persona straordinaria, che è particolarmente legata a questa città visto che Alex è bolognese, ma ha sposato una ragazza padovana e a Padova è legato da una vita. È legato in tutti i modi, è una persona che non spetta certamente a me dover in questo momento descrivere perché è un uomo e un atleta straordinario. Io e il Consigliere Davide Meneghini, che ringrazio, abbiamo avuto la fortuna lunedì scorso di essere presenti in Prato della Valle quando questa scampagnata, perché questo è il termine che va usato e questo per cercare di andare anche a placare tutta quella spettacolarizzazione che in questi momenti purtroppo si vede e si sente nei media nazionali, una scampagnata perché era una staffetta, chiamata così, per cercare di dimostrare all'Italia e al mondo che la ripartenza di questo periodo *post lockdown* parte proprio dalle persone che magari hanno meno forza e questa era l'idea di Alex e del suo straordinario progetto "Obiettivo Tricolore". Per questo a gran voce sosteniamo la vicinanza di Alex, lo dico perché è una persona trasversale che in tutta Italia, in tutto il mondo è riconosciuto come uno degli atleti più straordinari che la nostra storia abbia mai conosciuto. Abbiamo la fortuna di averlo qui a Padova, abbiamo la fortuna di aver avuto e sentito la sua vicinanza in tantissime

occasioni e in moltissimi momenti.

Io con grande emozione lo dico perché ad Alex mi lega un rapporto di amicizia, ma soprattutto di stima che sicuramente da parte mia è infinita per tutto quello che ha fatto e sono convinto per tutto quello che farà ancora. Quindi grazie Alex, ti aspettiamo presto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Allora, confermo quanto andavo dicendo prima, i... gli Assessori Piva e il Vice Sindaco Lorenzoni, nonché gli Assessori Nalin, Benciolini e anche l'Assessore Bonavina, seguiranno i lavori dalla Sala Giunta. Sono collegati e quindi possono essere destinatari di eventuali interrogazioni a cui diamo inizio.

Il primo a interrogare è il Consigliere Moneta, prego.

N. 43 - Interrogazione del Consigliere Moneta (Forza Italia) al Sindaco sull'impiego della Polizia Locale nelle attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti

Buonasera a tutti. Da questa posizione un po' poco consona voglio... volgo la mia interrogazione quest'oggi al Sindaco Sergio Giordani. In particolare riguarda l'utilizzo delle Forze dell'Ordine, delle Forze di Polizia Locale durante tutto il periodo di emergenza sanitaria, quindi del cosiddetto *lockdown* arrivando fino alla situazione attuale, in quanto tutto il periodo che si è svolto purtroppo fra marzo e fine maggio, quindi tutta quella che è stata la cosiddetta area della... del *lockdown*, quasi quotidianamente potevamo vedere nei quotidiani locali e leggere sui giornali *online* una... un numero infinito di articoli. Ne leggo così per... diciamo, per meglio circostanziare quello che voglio, che vuole essere oggi la mia interrogazione: "Stretta sui controlli. Forze dell'Ordine presidiano giorno e notte la città. Per l'intero pomeriggio le Forze dell'Ordine sono tornate a passare al setaccio alcuni Quartieri del capoluogo nell'ambito dei servizi straordinari legati all'allerta sanitaria. In campo ci sono gli uomini della Polizia di Stato, i militari dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, oltre agli agenti della Polizia Locale. Un controllo che rientra anche nel piano messo a punto dopo i recenti incontri fra le Forze dell'Ordine e la Prefettura che hanno portato a un'ulteriore stretta delle verifiche. Gli agenti della Questura, volanti, prevenzione criminale, scientifica, Squadra Mobile e reparti mobili, oltre ai militari padovani, insieme ai colleghi del 4° Battaglione Veneto, sono impiegati nel sottoporre a verifica le giustificazioni delle persone intercettate al di fuori del proprio domicilio, 100 gli uomini che per tutto il pomeriggio hanno setacciato la città. Per i prossimi giorni le pattuglie saranno rinforzate sia nel pomeriggio che la sera a fronte delle numerose segnalazioni sul mancato rispetto della normativa anti-contagio avanzate dai cittadini. Decine le persone identificate e i negozi controllati".

Un altro articolo: "Coronavirus, Forze dell'Ordine schierate. La mappa dei controlli nel padovano. Il messaggio arriva da ogni dove: state a casa per non vanificare gli sforzi fatti. Le Forze dell'Ordine sono schierate in tutto il Veneto per fermare e multare chi si muove senza motivo".

Quindi in particolare abbiamo... le nostre Forze di Polizia, comprese quelle del... della nostra stimata Polizia Municipale, sono state messe in campo con una potenza e una distribuzione nel territorio molto capillare, addirittura utilizzando elicotteri, droni per il controllo del territorio e con costi notevoli perché ad esempio un elicottero costa 1.700 euro all'ora, quasi come se fosse una... un'operazione interforze a livelli di antiterrorismo. Sicuramente la problematica che ci ha tutti riguardato è il rispetto delle regole e delle leggi, in questo caso i decreti ministeriali, imponeva dei serrati controlli, ma allo stesso tempo quello che è la potenzialità che abbiamo potuto tutti vedere di quelle che sono le nostre Forze di Polizia complessivamente intese ha dato luce alla gratificazione di quelle che possono essere la loro operatività nel territorio, ma allo stesso tempo ha lasciato scoperto tutto quello che può essere la prevenzione anticrimine. Cioè noi abbiamo utilizzato, e concordemente con quella che è la volontà del Prefetto e del Questore, una Forza di Polizia che

ha dato prova di poter presidiare attivamente il territorio e di scongiurare un... come in questo caso particolare, la... un movimento fraudolento da parte dei cittadini che si... avrebbero potuto muoversi in barba a quelle che erano le prescrizioni ministeriali, però tutti questi controlli a tappeto, tutti questi sfruttamenti di mezzi a disposizione e tecnologia all'avanguardia non mi risulta siano utilizzati per il controllo e la prevenzione anticrimine. In particolare i reati sono stati dichiarati in calo durante l'emergenza sanitaria perché sicuramente le denunce e le querele sono diminuite in quanto i cittadini non uscivano di casa, ma allo stesso tempo gli arresti sono diminuiti anche per paura da parte degli organi di Polizia stessi nel fermare persone potenzialmente contagiose, ma tutti i dati indicano che lo spaccio sia fortemente aumentato durante tutto questo periodo e così anche la quantità consumata di stupefacente.

Vorrei sapere pertanto se noi come Amministrazione abbiamo la possibilità anche di far presente non solo alla nostra Polizia Locale, ma agli organi di Polizia di Stato, ai Carabinieri, alla Guardia di Finanza, che le nostre necessità non vanno solamente a reprimere quelle che sono state le... i limiti allo spostamento imposti ai nostri cittadini...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere per il rispetto dei tempi.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

... ma soprattutto quelle che sono le necessità quotidiane di tutti i giorni e oggi sono sicuramente più attuali, come al contrasto alla criminalità organizzata, ai contrasti alla... allo spaccio di sostanze stupefacenti e tutte queste attività che, ahimè, sono sotto gli occhi di tutti e non mi pare che vengano allo stesso modo contrastate, grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Non è che ho capito molto quello che ha detto, francamente. Il Questore organizza i controlli e la Polizia Locale collabora. La corsa dell'elicottero non è una cosa che dipende dall'Amministrazione comunale. Il nuovo Questore organizza e noi collaboriamo con la Polizia, con la Finanza, col Prefetto, con tutte le Forze di Polizia, per cui qual è la domanda? Forse sono stato disattento o non si sente bene. Qual è la domanda alla fine? Non ho capito, qual è?

Presidente Tagliavini

La parola di nuovo al Consigliere Moneta per puntualizzare la domanda e cioè qual è la richiesta che viene fatta al Sindaco in merito ai fatti rappresentati, prego.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Chiedo al Sindaco in qualità di rappresentante e Assessore alla Sicurezza e alla Polizia Locale di fare pressione su tutta quella che è la Forza di Polizia affinché i mezzi utilizzati durante l'emergenza sanitaria e

quindi per il controllo del territorio e gli spostamenti sul territorio dei cittadini siano efficacemente utilizzati per contrastare la criminalità organizzata o lo spaccio di sostanze stupefacenti. 100 persone nel territorio e in... nei singoli Quartieri per setacciare e controllare e identificare persone che potessero spostarsi in direzione delle normative sanitarie, possono essere efficacemente utilizzati nella lotta quotidiana alla criminalità.

Presidente Tagliavini

Diamo la parola al Sindaco, se deve aggiungere qualcosa alla sua risposta, prego.

Sindaco Giordani

[...] solo il Prefetto con il Questore, con le Forze di Polizia, per cui è normale fare queste cose, per cui noi siamo a disposizione. Solitamente il Questore dà delle disposizioni a cui noi ci atteniamo, per cui sia per quanto riguarda lo spaccio, per quanto riguarda azioni [...] e via dicendo. Cioè non... sono d'accordo con lei, va benissimo.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Moneta per la replica.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Ringrazio il signor Sindaco della risposta, però devo dirmi... devo dire che non sono assolutamente soddisfatto, proprio perché la Polizia Locale mette a disposizione anche la propria forza e proprio perché gli indirizzi alla Polizia Locale li dà il Comandante della Polizia Municipale, ma anche soprattutto un indirizzo politico deve essere dato dalla nostra Amministrazione.

In particolare il servizio delle... di ronda adoperato nelle piazze durante il *weekend* conta ad esempio dieci unità di pattugliamento solo nelle piazze, ma i risultati comunque non sono assolutamente garantiti per quello che è l'obiettivo di garantire il distanziamento sociale fra le persone. Per cui noi adoperiamo delle squadre di Polizia togliendole dal servizio di pattugliamento anticrimine o comunque di... per attività che sarebbe meglio a mio parere adoperare a monitorare il traffico di stupefacenti e altri tipi di reati connessi ad esso e siamo assolutamente sbeffeggiati ad esempio da Striscia la Notizia e Brumotti che hanno fatto vedere ancora prima dell'emergenza sanitaria come tutti gli spacciatori li lasciano indisturbati per la città e nessuna Forza di Polizia si adoperasse per contrastarli efficacemente. Eppure, eppure danno prova che i mezzi e le risorse... delle persone e dei vincoli ci sono, perché erano sempre tutti ai posti di blocco, erano in ogni dove e ad oggi se qualsiasi cittadino si reca in Via Valeri, nella zona considerata ex PP1, può vedere quotidianamente un numero sterminato di persone che ovviamente non sono sicuramente dedite ad attività lecite. La mia compagna percorrere tutti i giorni la ciclabile di Via Valeri alla mattina e alla sera e ogni giorno quelle persone sono lì a provare a vendere e spacciare. Allo stesso tempo una problematica più... ancora più recente che abbiamo letto tutti i giorni, i giorni scorsi nei quotidiani locali, la notizia che l'Amusement Park durante il *lockdown* è stato... oltre che parco di divertimenti era diventato un parco per delinquenti e spaccio di sostanze stupefacenti. Sicuramente l'Amministrazione si è subito interessata, anche attraverso l'Assessore Micalizzi, della problematica ed è stato promesso un'attività di pattugliamento, di controllo anche con i cani antidroga all'interno di quest'area, che vada non a essere un *blitz*, una *tantum*, ma che sia un controllo a cadenza settimanale e pertanto la prova che...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere anche perché le ho dato ampio spazio prima. Chiedo scusa ma purtroppo il tempo lo ha oltrepassato abbondantemente.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

La prova che qualcosa in più si possa fare sicuramente [...] grazie.

(Entra il Consigliere Cusumano – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Passiamo alla prossima interrogazione, chiedo scusa. La parola al Consigliere Tiso per la sua interrogazione, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Si sente? Sì? Sì o no? Non si sente, quindi bisogna spostare il microfono, un filo, sennò...

Bene, si sente adesso, vero? Perfetto.

N. 44 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Sindaco in merito alle notizie di stampa circa il trasferimento di Acegas Amga da parte di Hera alla multiutility A2A

Grazie Presidente, voglio rivolgere la mia interrogazione al signor Sindaco e riguarda la partecipata Hera Acegas. Abbiamo visto notizie di stampa che Hera, questa grande impresa, avrebbe pensato, anche se non in maniera vincolante, di trasferire Acegas Amga ad A2A Milano, una delle più grandi *multiutility* del nord Italia. Naturalmente questo andrebbe a creare un colosso più che una *multiutility*.

Queste notizie di stampa naturalmente ci fanno riflettere e sappiamo che il nostro potere in Hera è di avere almeno un Consigliere di Amministrazione, almeno così è stato deciso quella volta nel CdA e sappiamo anche che la nostra forza innanzitutto è quella di aver lavorato, almeno da quello... dalle notizie che ho ma anche dalle Commissioni che abbiamo fatto con Hera in maniera trasparente finora, e aver trasformato anche il nostro volume di rifiuti e la nostra raccolta e quindi in molte parti della città è quasi totalità in raccolta differenziata.

Ci dice questo... questa notizia che alla fine Verona e Vicenza potranno avere tutti i loro, diciamo, Consiglieri dentro al Consiglio di Amministrazione di questa grande *multiutility* lasciando in disparte la nostra città. Io non credo, ma credo nemmeno il Sindaco senta con forza che la nostra città sia ridotta a non avere alcuna rappresentanza in seno a questa nuova *multiutility*, anche perché la nostra città non può accettare situazioni del genere perché la raccolta dei rifiuti non è una cosa banale, è una cosa fondamentale, è un *asset* della quale noi non possiamo, diciamo, venire meno, ma non solo, scartare come nostra presenza e tra l'altro ci sono all'interno di Acegas Amga una serie di famiglie che attendono, penso che anche loro dalle notizie di stampa siano comunque un po' preoccupate.

Quindi chiedo al Sindaco la situazione attuale, che rapporto c'è con Hera, qual è il punto che noi abbiamo letto sui giornali, se c'è transizione, se non c'è nulla, se è tutto *in fieri* e che rapporti abbiamo anche con gli altri Sindaci del territorio che si occupano di avere una relazione con Hera, nel senso della raccolta dei rifiuti,

grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Sì, grazie, Consigliere. Per quanto mi riguarda mercoledì ho incontrato il Presidente, il Presidente Tommasi, il dottor Venier, il dottor Gasparetto. Per quanto mi riguarda gli attuali assetti che il nostro territorio ha trovato nel gruppo Hera dopo lunghi... un lungo dibattito avvenuto negli scorsi anni sono soddisfacenti in termini di erogazione del servizio sia in termini di equilibrio... di *governance* interna.

Per il futuro e in caso di nuovi scenari è ovvio che come Sindaco io debba difendere e valorizzare il ruolo di Padova in tutti i processi con gli strumenti a mia disposizione. Intendo quindi fare esattamente questo approfondendo in maniera certosina ogni aspetto tramite la struttura comunale e la Giunta. La raccolta dei rifiuti e i servizi ambientali sono temi molto sensibili per la qualità di vita dei Padovani e quindi sono giustamente dibattuti attirando un interesse importante dell'Amministrazione e dei cittadini. Coinvolgere le comunità locali in queste questioni è assolutamente necessario dato che non possono essere certamente considerate solo operazioni finanziarie bensì snodi strategici che toccano la vita quotidiana delle persone e l'efficienza dei servizi.

Premesso che quella che mi è stata esposta è una proposta non vincolante, che la situazione è totalmente fluida e che vi sono elementi di riservatezza da mantenere, ricordo che è quotata in borsa per cui bisogna anche stare molto attenti a quello che si dice, posso sicuramente dire che ci sono alcuni punti fermi così come ho avuto modo di dire ai vertici di Hera. Il mio pensiero è che i capoluoghi e le realtà di pari livello e pari dimensioni devono trovare eventuali *governance* di servizi pubblici futuri, pari equilibrio e una necessaria dignità per tutti... scenari che vedono sbilanciamenti evidenti e sostanziali su altre città, come esempio Verona e Vicenza, che non diano una reale possibilità di definire le strategie future su *asset* [...] non possono che suscitare forti perplessità e mi vedrebbero quindi contrario. In ogni caso ribadisco che il rapporto con Hera oggi è buono, anzi direi ottimo. Valuteremo il da farsi man mano che la situazione sarà più chiara senza escludere nessuna possibilità e approfondendo con cura la situazione.

Fermo restando quanto detto e per favorire un dibattito più complesso, più compiuto e con maggiori informazioni proporrò inoltre ai colleghi Sindaci coinvolti nell'attuale gestione di Acegas un approfondimento, una riflessione comune.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso per la replica.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, signor Sindaco. Questa nuova società che si andrà a creare io spero che abbia l'idea che Padova non può essere come il nulla, ciò vuol dire scomparire dal... dall'*asset* della gestione e della partecipazione al Consiglio di Amministrazione, perché non penso che la nostra città sia inferiore a nessun'altra città del Veneto. Quindi da quello che ho capito, signor Sindaco, io spero che l'azione che noi faremo sia innanzitutto di chiarezza, secondo di continuare un buon rapporto con Hera perché il lavoro che è stato fatto è stato importante e terzo di arrivare a dire che la nostra città ha un valore e non può essere appunto messa in secondo piano rispetto alle altre città di Vicenza, Verona, questo senza nulla togliere ovviamente alle due altre città, però credo che noi dobbiamo non solo contare ma avere quella caratteristica di città importante

all'interno del Veneto anche in questo *asset* nel... nella raccolta dei rifiuti, grazie.

Presidente Tagliavini

Passiamo all'interrogazione successiva. La parola al Consigliere Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, c'è un richiamo al Regolamento. La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Il Regolamento prevede appunto che si possa rispondere subito all'interrogazione, cosa che ha fatto il signor Sindaco ad un'interrogazione molto importante. Volevo chiedere per cortesia se era possibile, visto che la risposta l'ha letta, se potevamo avere copia scritta della risposta data perché sinceramente da questa postazione non si è compreso il contenuto della risposta data. Quindi, signor Sindaco, le chiedo se può dare a tutti i Consiglieri, almeno lo chiedo per me, copia scritta di questa risposta già in seduta stante visto che l'ha letta in Consiglio, è proprio una questione di audio, di non so cosa, grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene. A me non sembra un richiamo al Regolamento bensì una semplice richiesta di esibire il documento scritto che il Consigliere Lonardi ritiene sia stata, diciamo un po', la base della risposta verbale del Sindaco.

Allora dicevo, la parola al Consigliere Cusumano per la sua interrogazione.

Consigliere Cusumano (M5S)

Sì, grazie, Presidente. Chiederei gentilmente di spostare la mia interrogazione al prossimo Consiglio Comunale.

Presidente Tagliavini

Va bene, prendiamo atto. Allora, a questo punto, scorrendo i Consiglieri di minoranza, parola al Consigliere Meneghini.

N. 45 - Interrogazione del Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco) all'Assessora Gallani sulla gestione del Parco degli Alpini

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Io interrogo l'Assessore Gallani.

Assessore, volevo chiedere alcune informazioni per quanto riguarda la gestione del Parco degli Alpini. So che ci sono stati magari dei ritardi con l'associazione che ha vinto il bando, volevo capire un po' a cosa erano dovuti, volevo capire un po' i passaggi da quando hanno vinto il bando l'associazione attuale che ha in, diciamo... che ha in gestione ad oggi, insomma, e i prossimi passi che ci saranno al Parco degli Alpini a Padova.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessora Gallani per la risposta.

Assessora Gallani

Grazie. Scusate, aspettavo che partisse il microfono.

Grazie, Consigliere, per questa domanda che dà la possibilità appunto di parlare, di affrontare un argomento che sta coinvolgendo molto i Quartieri cittadini e il nostro verde. L'anno scorso... fino all'anno scorso abbiamo portato avanti un lavoro importante e molto impegnativo, che è quello di ridare vita ai parchi della città, soprattutto a quelli più frequentati, che negli anni erano rimasti via via senza una gestione e questo vuol dire anche senza programmazione di attività e senza servizi, anche quelli che questa possibilità ce l'hanno, ce l'hanno naturalmente. Abbiamo visto via via l'aprirsi di questi parchi dopo ovviamente aver espletato tutte le procedure che riguardano i bandi, perché questo è stato fatto con bando pubblico, finalmente un po' si è ripreso anche questo.

Le caratteristiche che abbiamo voluto portare nei bandi che abbiamo scritto a partire dall'anno scorso e che abbiamo anche condiviso con le Consulte quando sono poi nati e con i cittadini, sono state quelle, giusto per dare i cardini, di dare più importanza, quindi un punteggio molto più alto fra il 70 e l'80% all'offerta tecnica rispetto invece all'offerta economica. Questo perché lo scopo dell'Amministrazione non è ovviamente guadagnarci, ma dare un percorso di qualità. Abbiamo anche cercato di favorire i progetti in rete e che valorizzassero nel programma che partiva, l'offerta tecnica, che quindi riguarda un po' tutto, sia la gestione del parco e delle strutture che quella di programmazione culturale e associativa, che si... che fossero collegate con il Quartiere, se possibile con quindi la realtà e l'identità del Quartiere e in rete e anche un'attenzione all'impatto ambientale, questo in generale. Quindi abbiamo visto partire le attività presso Lungargine Terranegra con il... la nuova associazione che lo sta facendo vivere e poi anche una serie di parchi all'Arcella, che sono il Milcovich e il Morandi e il Parco degli Alpini. Queste ultime hanno visto la sottoscrizione della convenzione proprio in questo periodo perché, se vogliamo, hanno avuto un pochino la sfortuna di poter entrare in attività dopo aver seguito tutto l'*iter*, che vi dico è in realtà molto, molto lungo anche dopo aver vinto quel bando perché ci sono una serie di iter burocratici e di controlli che vanno fatti, proprio nella fase del Coronavirus. È difficile per tutti ripartire, per tutte le attività che abbiamo visto, a maggior ragione chi puntava su un'offerta culturale e di attività che in questo momento non è possibile fare. Quindi da un lato io ringrazio in questa sede... quindi in questa sede e la ringrazio per l'opportunità, ringrazio il mio Settore, gli Uffici, tutto l'impegno messo e anche chi si è trovato, giustamente dovendosi mettere in gioco in questa fase, un po' più... molto più complicata, a farlo dopo aver vinto un'importantissima opportunità e adesso, ormai direi da... a seconda di chi da un mesetto, quindici giorni o meno stiamo vedendo come ci sono i risultati. Già che ci siamo e parliamo del Parco degli Alpini, chi ha vinto è l'Associazione Rilabo. Ha già iniziato la scorsa settimana, l'apertura ufficiale se non sbaglio è questo *weekend*, quindi credo che siamo tutti invitati, è un'associazione che ha un forte radicamento proprio in quel Quartiere, a Montà, addirittura con uno storico di 100 soci e ragazzi che ci lavorano negli anni, adesso poi questo è, fa parte della storia, della storia associativa. So che si stanno impegnando anche per far partire un laboratorio per bambini perché nel loro programma era previsto anche questo, il coinvolgimento delle fasce dei più piccoli. Ovviamente come tutti gli altri parchi c'è un po' più di difficoltà perché si aspettano decreti governativi e quelli regionali per tutta la ripartenza della... dell'attività culturale, ma questo vale un po' per tutti e quindi direi che tutto sta procedendo nonostante il periodo molto difficile per tutta Italia e anche per Padova.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Meneghini per la replica.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Assessore, non ho altre domande da fare.

Presidente Tagliavini

La prossima... per la prossima interrogazione la parola al Consigliere Rampazzo.

Chiedo scusa, ho sbagliato, chiedo scusa, ho sbagliato. Consigliere Berno, era andato troppo avanti nella lista, prego.

N. 46 - Interrogazione del Consigliere Berno (PD) all'Assessore Micalizzi sugli interventi di manutenzione e relativi finanziamenti

Grazie, Presidente. Volevo porre un'interrogazione all'Assessore Micalizzi. Abbiamo appreso anche dalla stampa di un piano di asfaltature importante anche in termini, diciamo, di importo messo a disposizione per le urgenze della città. Sappiamo bene quanto la città abbia bisogno di continui interventi di manutenzione.

Volevo chiederle qualche ragguaglio su questa notizia che abbiamo appreso e anche le fonti di finanziamento di questo importante e significativo progetto di manutenzione della città.

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Berno per l'interrogazione. Sì, questi sono dei cantieri pronti a partire, devo dire che questa è stata una stagione anche dal punto di vista dei cantieri molto complicata, esattamente come è stata complicata la gestione di tanti altri ambiti della città e quindi, come dire, la ripartenza anche di questo ambito, che significa ripartenza anche dal punto di vista del... delle attività, del lavoro, perché poi la filiera che sta dietro ai cantieri sugli investimenti pubblici comunque è una filiera che mette in moto un'economia importante, insomma è stato un lavoro piuttosto complicato che l'Amministrazione ha affrontato insieme a tutte le altre complicazioni sui vari ambiti di cui abbiamo anche avuto un confronto molto, molto ampio.

La comunicazione che abbiamo fatto rispetto a questi investimenti è relativa appunto a lavori di ripavimentazione stradale, quindi sono asfaltature di strade e marciapiedi. Mi piace dire che per noi questo significa soprattutto già dal primo Bilancio di questa Amministrazione, ma soprattutto con l'approvazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, significa anche lavorare sul superamento delle barriere di questa città in modo, come dire, anche sistematico e quindi qui il PEBA, come dire, integra le attività su questo fronte. Sono lavori che partiranno dalla metà di luglio e quindi come è tradizione, come ogni anno verranno eseguiti nella stagione calda, l'altra cosa che... perché favorisce, come dire, dal punto di vista tecnico un lavoro migliore. Mi piace sottolineare come si sia lavorato molto bene in questo aspetto con le Consulte di Quartiere. Le Consulte di Quartiere stanno svolgendo sempre più dalla sua... dalla loro attivazione un ruolo sempre più utile al governo della città al fianco dell'Amministrazione comunale. Questo è un ambito sul quale le Consulte hanno svolto e possono sempre più svolgere un ruolo fondamentale. I tanti incontri che i vari Consulteri, i Presidenti delle Consulte hanno svolto con i cittadini, li ringrazio per i

sopralluoghi che hanno effettuato anche sostituendosi alle volte ai nostri tecnici, ci hanno consentito di predisporre una lista che è... che è più precisa rispetto a quella insomma che si poteva realizzare, perché come sapete le manutenzioni son quei lavori di cui c'è sempre bisogno, cioè asfalti 100 strade, ce ne sono 4-500 che comunque ne avrebbero bisogno, quindi è molto importante la capacità di individuare anche la priorità giusta, la strada giusta e il marciapiede giusto, quindi su questo le Consulte ci hanno dato un ottima mano.

Dal punto di vista della fonte di finanziamento, questi sono finanziamenti che derivano dal Bilancio 2019, quindi stanziamenti che l'Amministrazione comunale aveva già fatto in periodo di pace, lo dico così ci siamo intesi perfettamente su quello che si vuole dire, perché come si sa l'ambito dei lavori pubblici è un ambito in cui le spese preventivate in un Bilancio poi hanno bisogno di una progettazione e fasi di gara che portano più o meno a questi tempi poi di realizzo e quindi ci viene comodo, come dire, in questa fase, come dire, di necessità di rilancio poter beneficiare di risorse che abbiamo impegnato in Bilanci... in Bilanci precedenti, ecco.

Quindi anche quest'anno, come tutte le Amministrazioni, insomma, la nostra parte la faremo, mi piace appunto pensare che dal... da questi lavori dipende il decoro della città, ma perché è una città, come dire... con questi interventi è una città più in ordine, dipende la sua sicurezza, perché la sicurezza stradale è collegata anche alla qualità del manto stradale, penso soprattutto ai marciapiedi. Alle volte l'agibilità del... la percorribilità di alcuni tratti, soprattutto per persone più in difficoltà, dipende proprio dalla qualità di queste infrastrutture, appunto, il richiamo che facevo prima all'eliminazione delle barriere architettoniche, quindi un aspetto molto, molto importante sul quale continueremo a lavorare, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Berno per la replica.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Assessore Micalizzi. Beh, devo sottolineare che mi ritrovo molto sulla sottolineatura che lei ha fatto riguardo anche a questa positiva interazione con le Consulte di Quartiere, è un tema che sicuramente su questi progetti, come dire, può essere svolto un lavoro anche di linea di indirizzo da parte di chi vive nel territorio sicuramente molto utile anche ai Settori e su questo so che tutte le Consulte ovviamente, oltre che anche su temi un po' più strategici, sono impegnate e voglio anche sottolineare che magari anche nel dibattito delle delibere che seguiranno ci sarà sicuramente, verrà ad emergere anche un ruolo significativo svolto appunto da alcune Consulte anche su temi un po' più strategici, però è chiaro che, come lei dice, la qualità delle asfaltature in un territorio fanno sicurezza, fanno qualità di vita e molto spesso evitano anche incidenti o situazioni magari pericolose e quindi è chiaro che una buona manutenzione è la premessa anche per una buona vivibilità in tutta la città, quindi la ringrazio della risposta, mi ritengo soddisfatto.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi per la prossima interrogazione, prego.

N. 47 - Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco) al Sindaco e all'Assessore Colasio sulla richiesta di documentazione relativa alla permuta delle palazzine Liberty di Piazzale Boschetti

Grazie, Presidente. Io vorrei interrogare il signor Sindaco e vorrei ritornare su un'interrogazione che in realtà

ho già fatto il 5... l'11 di maggio scorso, ma che non ha avuto ancora risposta soprattutto nella parte documentale che avevo richiesto, che è una parte ovviamente fondamentale. C'era stata una prima risposta immediata dell'Assessore Colasio, ma nell'interrogazione facevo riferimento a dei passaggi formali conseguenti alla delibera approvata il 31 marzo di quest'anno dalla Giunta, chiamata Accordo prodromico per il cambio area Parco Iris, Palazzine... cosiddette Liberty di Piazzale Boschetti.

Avevo chiesto la copia della documentazione a cui si fa riferimento in questa delibera scambiata con la Sovrintendenza e questa richiesta ritengo che sia oggi ancor più necessaria in quanto, come abbiamo potuto leggere tutti sulla stampa circa un 20, 15, 20 giorni fa, un intervento dell'architetto Lorenzo Attolico, a cui il Comune aveva affidato l'incarico della... di progettare tutti gli interventi di recupero di Piazzale Boschetti, lascia intendere che quanto approvato non corrisponde poi del tutto esattamente al progetto da lui redatto. Quindi avere anche questa documentazione credo possa porre i Consiglieri Comunali nella condizione di valutare con più esattezza se quanto afferma la delibera è vero oppure è inesatto.

Avevo chiesto anche che fosse resa pubblica, signor Sindaco, la documentazione dell'ARPAV circa l'inquinamento dell'area, la... l'ARPAV, sull'inquinamento di Piazzale Boschetti, i famosi, le famose 300 tonnellate di amianto, la... non so se ci sono anche idrocarburi aromatici, visto che era una stazione di corriere. Comunque, ecco, questa è una perizia che chiedo sia pubblica, debba essere pubblica e quindi sia portata, è giusto che sia portata a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali, l'ho chiesto e ancora ciò non è stato possibile.

Nella risposta poi che mi è stata data... immediatamente alla mia osservazione circa la cosa mai successa se, speriamo non accada comunque, quindi che rimanga ancora, così, nel repertorio delle cose impossibili a Padova, cioè che è quella di cedere una strada pubblica per costruire l'accesso a un parcheggio privato, si era detto che comunque lì vi erano quattro corsie. In realtà lì le corsie sono tre perché era già stata approvata la costruzione di una pista ciclabile, che nel frattempo è anche stata costruita, che ha già occupato, diciamo, la corsia nord di Via Trieste, all'incrocio con Via Gozzi, e quindi rimangono le sole tre corsie a cui avevo fatto riferimento nella mia interrogazione.

Ultimo punto, signor Sindaco, la cosa che ritengo grave perché lesiva della dignità e della libertà dei rappresentanti dei cittadini italiani in questo Consiglio, avevo chiesto cosa intende fare in relazione alla lettera intimidatoria ricevuta dall'Avvocato Sergio Dal Prà dopo una mia intervista sul giornale in cui riportavo le cose della stessa interrogazione. In questa, questa lettera si concludeva dicendo: "La diffido dal rendere ulteriori dichiarazioni denigratorie ed infondate invitandola sin d'ora a rettificare pubblicamente le sue dichiarazioni".

Allora, le mie dichiarazioni sono quelle che faccio in quest'Aula, se le rettifico e se sono inesatte sarà lei, signor Sindaco, sarà l'autorità precostituita su quest'Aula, ma che un avvocato mandi una lettera così a dei Consiglieri Comunali, in questo caso a me, Vice Presidente tra l'altro di questo Consiglio, l'ho ritenuto molto grave e le ho chiesto già due volte di conoscere cosa intende fare perché sia tutelata la libertà di rappresentanza di... dei Consiglieri Comunali rispetto a soggetti che forse rappresenteranno privatamente in una trattativa dei cittadini, ma che certamente non sono dei soggetti ad oggi pubblici, va bene, che possono vantare la, come dire... di definire loro ciò che si può dire e non si può... o non si può dire rispetto a un'azione che il Consiglio sta valutando, che la Giunta ha valutato, che entro breve dovrà valutare lo stesso Consiglio Comunale, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, il Consigliere Lonardi torna con questa interrogazione su temi fra loro collegati che sono già stati oggetto di una precedente interrogazione al Consiglio dell'11 maggio e sui quali, in merito ai quali, se ricordo bene, era stata data un'ampia risposta sia dal Sindaco sia dall'Assessore Colasio. Chiedo pertanto a questo punto chi ritenga di rispondere. Vedo che il Sindaco è in piedi, parola al Sindaco, prego.

Sindaco Giordani

Grazie. Per quanto riguarda, ho parlato personalmente una settimana fa con l'Avvocato Sergio Dal Prà che sta scrivendo al Consigliere Lonardi chiedendo praticamente le scuse perché si è sbilanciato in maniera inopportuna sulla cosa.

Per quanto riguarda il resto, penso che sia stato già risposto, però il... l'Assessore penso possa rispondere compiutamente. So che gli Uffici stanno lavorando per mandare qualcosa di scritto. Se vuole aggiungere qualche altra cosa, Assessore, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Colasio per completare la risposta, prego.

Assessore Colasio

Mi associo a quanto diceva il Sindaco e non posso che condividere lo stigma del Consigliere Lonardi rispetto al diritto-dovere di un Consigliere sia di maggioranza che di opposizione di esprimere il suo parere in piena e assoluta libertà come atto di democrazia di base. Quindi bene ha fatto il Sindaco, come ha avuto modo di dirle poc'anzi, di interloquire con l'Avvocato Dal Prà, che credo abbia capito di aver ecceduto nel suo ruolo di avvocato del... diciamo, del soggetto interlocutore. Io credo che sia doveroso, è un atto doveroso che un Consigliere Comunale esprima anche con durezza, perché questo è il ruolo dell'opposizione, svolgere una funzione di controllo, una funzione ispettiva e lo deve fare nelle forme che ritiene legittimamente più corrette e quindi mi associo e sono contento che l'Avvocato Dal Prà quanto prima manderà una lettera dove avrà modo di spiegare di aver ecceduto nella forma e nella sostanza.

Io mi scuso ancora con il Consigliere Lonardi, ma i nostri Uffici, vista la complessità e i materiali richiesti, stanno lavorando, Consigliere Lonardi, per predisporre l'invio di una adeguata e compiuta documentazione che, pur nella diversità di opinioni che ci contraddistinguono, perché noi come maggioranza riteniamo che la scelta abbia comunque un fondamento di scelta strategica perché condivisa tra l'altro da autorevoli esponenti della Sovrintendenza locale che ritenevano non solo di aver vincolato quel bene, di averlo vincolato e... il che presuppone, come spesso accade, un processo successivo di valorizzazione. Noi abbiamo lavorato d'intesa con la Sovrintendenza per definire un progetto di rigenerazione urbanistica e architettonica e siamo convinti che la nostra azione si sia mossa su un binario di grande trasparenza e correttezza e che il risultato finale magari fra qualche anno potrà essere valutato positivamente da tutti, fermo restando che, abbiamo già avuto modo di confrontarci nel merito, che noi siamo fermamente convinti che una inazione rispetto alla procedura in oggetto avrebbe determinato una situazione di irreversibile degrado.

Detto questo, vedo che il Presidente giustamente mi richiama all'ordine, sarà nostra cura, e chiedo ancora scusa per il ritardo, far pervenire il più celermente possibile la documentazione da lei richiesta e la ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Grazie, Assessore. La parola di nuovo al Consigliere Lonardi per la replica.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Prendo atto di quanto è stato detto e attendo.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Rampazzo per l'interrogazione di sua pertinenza.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Chiedo di rimandare la mia interrogazione al prossimo Consiglio.

Presidente Tagliavini

Prendiamo atto e allora passiamo per l'interrogazione a un altro Consigliere di maggioranza, il Consigliere Bettella, prego.

Parola al Consigliere Bettella, grazie.

N. 48 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessore Micalizzi in merito alla situazione dell'area dell'Amusement Park

Grazie. Io interrogo il... l'Assessore Andrea Micalizzi perché era presente qualche giorno fa, fine settimana scorsa all'Amusement Park, siamo al limite tra la Guizza e il Comune di Albignasego. L'Amusement Park era società che gestiva un'attività, come dire, ludica in generale, insomma, no... piscine, eccetera, tango alla sera, che è fallita qualche anno fa. Quell'area lì che si trova all'interno del Comune di Padova è stata anche al centro un po' di... delle cronache per una situazione di degrado. L'Assessore molto opportunamente si è recato sul posto e c'è stato un confronto anche con i cittadini. Allora io vorrei, chiedo all'Assessore se l'Amministrazione comunale sta ponendo sotto attenzione quest'area, che è un'area importante, e magari una sinergia tra Assessorati, Sport, Manutenzioni, eccetera e che cosa sta immaginando per un'area che è a ridosso del futuro Parco della Guizza, se vogliamo, proprio tra Via Fogazzaro e Via Modigliani. Ecco, chiedo di sapere appunto che intenzioni ha l'Amministrazione comunale, grazie.

(Esce l'Assessora Benciolini)

Presidente Tagliavini

Parola all'Assessore Micalizzi, prego.

Assessore Micalizzi

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Bettella. In effetti questa è stata una questione che ci ha preoccupato immediatamente e che... di cui ci siamo presi carico subito, una volta, come dire, anche avuto il primo contatto con i residenti. Io ho incontrato l'avvocato che... i residenti si sono organizzati in questo modo, si sono riuniti, hanno in qualche modo, e questo è stato positivo perché hanno, diciamo, offerto un'analisi della situazione univoca e insieme a un avvocato che è venuto poi a trovarmi, a rappresentarmi la situazione che mi ha preoccupato molto. Io ho incontrato l'avvocato l'11 di giugno, ricordo la data perché è nata mia figlia l'11 di giugno e, a parte questa nota, come dire, personale, il... ci siamo subito impegnati per capire come intervenire in una situazione complicata dal momento in cui stiamo parlando di un'area che è un'area privata e quindi con difficoltà da parte dei Comuni, degli Enti pubblici di poter intervenire. Noi non ci diamo per vinti di fronte a queste situazioni, stiamo demolendo il complesso Serenissima di Via Anelli, voglio dire, quindi questo testimonia anche la nostra, come dire, anche determinazione nell'affrontare situazioni di

questo tipo.

Il lunedì successivo abbiamo inviato due lettere, congiuntamente il Sindaco Giordani e il Sindaco Giacinti di Albignasego, perché il problema essendo in un'area di confine interessa anche la zona e i residenti di Albignasego, due lettere, una al Prefetto coinvolgendolo sulla situazione, chiediamo l'aiuto anche della Prefettura come responsabile anche del coordinamento delle Forze dell'Ordine e dell'ordine pubblico. Devo dire che il Prefetto si è come sempre subito manifestato disponibile. Poi abbiamo mandato, sempre congiuntamente i due Comuni, una diffida, una diffida al custode dell'area, perché l'area adesso è in mano a un custode esecutore per la situazione di fallimento in cui versa, che ha in modo esatto rappresentato nella sua interrogazione, perché noi vogliamo... è il primo passo, il primo avvertimento formale che è giusto fare come Amministrazione comunale per poi giustificare passi successivi. Ci stiamo muovendo con, diciamo, l'ottica di non tollerare zone franche, e quella può diventarlo, e sul fatto che non esistono, per principio che non esistono zone di confine o zone di margine in città, tutte le zone hanno pari dignità, quindi questo il 15, 4 giorni dopo. Il 18 ci siamo recati in sopralluogo con un'operazione del... coordinata dal Comune di Padova insieme, cioè con le Polizie Municipali, con la Polizia Locale del Comune di Padova insieme alla Polizia Locale di Albignasego. Questo sta anche a significare che stiamo affrontando la situazione in completa sintonia e sinergia con l'Amministrazione di Albignasego e questo è un fatto positivo perché anche ci permette, come dire, intanto di agire con maggior forza e maggior determinazione, ma anche di tenere insieme un abitato che è composito rispetto alla geografia, come dire, dei Comuni. Siamo intervenuti anche, cioè quindi con un bel dispiegamento di forze, con dei droni per avere anche una visione, come dire, completa della situazione dell'area che è molto grande e con dei cani antidroga. Non abbiamo trovato nessuno, non abbiamo trovato sostanze stupefacenti, ma ci sono chiari segni di presenza là dentro e un evidente stato di degrado che non può essere, non può essere tollerato. Quindi abbiamo stabilito quel giorno stesso che controlli come questi ne effettueremo più volte a settimana a giorni diversificati e a orari diversificati proprio per tenere un controllo maggiore.

Riferisco inoltre che abbiamo chiesto appuntamento, termine, abbiamo chiesto appuntamento al custode, esecutore dell'area, lo vedrò domani, insieme a me anche l'Assessore Bonavina, e sarà un incontro in cui noi da una parte lo richiameremo ai suoi doveri di custodia dell'area, perché eserciteremo quindi il nostro ruolo di Amministrazione locale nei suoi confronti, ma dall'altra parte non essendo la proprietà che ha mandato, come dire, in quello stato ma un incaricato ad affrontare la situazione, avremo anche l'atteggiamento di chi insomma si farà parte in causa anche per aiutare, insomma, il custode perché si possa superare questa situazione che grava su quel territorio e sulle abitazioni e i cittadini che abitano intorno a quella, a quella zona.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Bettella per la replica.

Consigliere Bettella (PD)

Io ringrazio l'Assessore. Ringrazio, ringrazio l'Amministrazione che dimostra l'attenzione, così, in chiave generale alla sicurezza. Chiedo però che, fatto salvo questo e nonostante il momento particolare che stiamo vivendo, sì, come dire... si pensi, si cerchi di elaborare un qualcosa che va oltre la sicurezza perché quello è un patrimonio, un patrimonio lo è stato per anni e sarebbe in qualche modo utile, credo, che l'Amministrazione avesse un'attenzione particolare per cercare anche di capire il futuro di quel luogo là, il futuro, cioè che cosa avverrà. Messo in sicurezza, sì, va bene, è importante, è essenziale, perché c'è la sicurezza di un territorio, però bisogna anche cercare di capire quale uso si potrà fare.

Colgo l'occasione per segnalare che a Padova Sud ci sono più luoghi che hanno bisogno di questa particolare attenzione. Ne cito un altro che ho ricordato più volte, che è l'area dell'ex Rari Nantes Patavium e siamo a Santa Croce, il Bastione Alicorno, dove quando qualche anno fa siamo entrati, vorrei dire quasi per la prima volta dopo anni, abbiamo trovato situazioni di disagio abbastanza evidente della sicurezza. Quella, quella è

un'altra area che avrà bisogno da parte dell'Amministrazione di una particolare attenzione, di un progetto per il futuro, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Per la prossima interrogazione, visto che abbiamo ancora tempo, un po' di tempo, parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Chiedo di poterla rinviare al prossimo Consiglio Comunale.

Presidente Tagliavini

Va bene. Allora, seguendo sempre i Consiglieri nella lista, i Consiglieri di minoranza, parola alla Consigliera, sperando di non sbagliare, Mosco, che però non vedo in Aula. Vediamo se...

Consigliera Mosco, dopo di lei eventualmente Consigliera Pellizzari, però mi dicono che sta arrivando.

Consigliera Mosco, se lei ritiene di interrogare, prego.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

[...] la mia interrogazione alla prossima seduta mantenendo la stessa posizione, grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo allora alla Consigliera Pellizzari se ritiene di interrogare a questo punto perché abbiamo ancora cinque minuti.

(Intervento fuori microfono)

Va bene, allora prendo atto, a questo punto ritengo opportuno, anche perché non credo ci siano altri Consiglieri di minoranza, a meno che non ne facciano richiesta, ritengo opportuno passare agli ordini del giorno, concludiamo qui le interrogazioni di questa seduta.

Parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Chiederei a tutela di tutti i colleghi che ogni ora vengano aperte regolarmente le finestre e quindi di organizzarci un paio di minuti ogni volta, ogni ora di ricambiare l'aria. Siamo in tanti, nel rispetto di tutti.

Presidente Tagliavini

Allora, rispondo alla giusta istanza, correttissima istanza del Consigliere Berno. Le finestre verranno aperte per dieci minuti ogni ora, quindi è stato già fatto tra le 19 e le 19 e 10. Avverrà tra le 20, 20 e 10, eccetera, eccetera, ogni ora le finestre verranno aperte dieci minuti. Se si ritiene di, in qualche modo, avere degli

intervalli di arieggiamento naturale più lunghi con uscita dall'Aula, ecco, io attendo che i Capigruppo mi diano un'indicazione. Potremmo fare eventualmente verso le 8 un arieggiamento più consistente magari di un quarto d'ora, come richiesto dal Consigliere Berno, però, ripeto, si è provveduto, in base alle indicazioni che sono state fornite all'area tecnica, già a un primo arieggiamento che forse è sfuggito a chi ovviamente ha le spalle alle... rivolge le spalle alle finestre.

La parola a questo punto al Sindaco per il primo ordine del giorno, proposta di delibera avente ad oggetto la variazione del DUP e al Bilancio di Previsione in termini di riversamento parziale dell'Avanzo vincolato di Amministrazione 2019, III° assestamento, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 124 o.d.g. (Deliberazione n. 38)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022 CON RIVERSAMENTO PARZIALE DELL'AVANZO VINCOLATO DI AMMINISTRAZIONE 2019 - III° ASSESTAMENTO - GIUGNO 2020.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, con questa proposta di deliberazione l'Amministrazione comunale modifica sia il Documento Unico di Programmazione, per quanto riguarda il programma biennale acquisizione di forniture e servizi, che il Bilancio di Previsione 2020-2022.

Si tratta di un Assestamento per registrare in Bilancio un po' di contributi finanziati ricevuti, per applicare una parte dell'Avanzo vincolato di Amministrazione. L'importo complessivo dell'Avanzo vincolato applicato ammonta a poco più di 3 milioni e mezzo. In dettaglio si tratta di un milione e mezzo di euro a favore dei Servizi Sociali, poco più di 1 milione e 4 di euro per progetti vari del Settore Ambiente e quasi 600.000 euro per quanto riguarda i Servizi Scolastici. Inoltre vengono contabilizzati in Bilancio diversi contributi provenienti da soggetti terzi. A mero titolo d'esempio, contributi alla Camera di Commercio per l'Accordo di programma per la promozione turistica, contributo straordinario regionale per quanto riguarda gli asili nido emergenza Covid, contributo straordinario da parte dello Stato per i centri estivi come stabilito dal Decreto Bilancio, contributo da parte della Fondazione Cariparo per il finanziamento azioni di contrasto al disagio abitativo a seguito dell'emergenza Covid-19.

Inoltre è stata recepita nel Bilancio di Previsione la delibera di Giunta con il quale è stato stabilito di incrementare lo stanziamento per l'anticipazione di Tesoreria di circa 70 milioni a quasi 116 milioni. Si tratta di una misura prudenziale che ci permette in caso di bisogno di non avere problemi di liquidità considerato che la legge di Bilancio ha elevato da tre dodicesimi a cinque dodicesimi delle entrate correnti l'importo richiedibile. Ulteriori dettagli li trovate negli allegati alla delibera.

Sulla Variazione di Bilancio, che è stata fatta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è stato espresso il parere favorevole dei Revisori dei Conti, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. È aperta la discussione.

Allora, ricordo che le prenotazioni per gli interventi avvengono per alzata di mano. Mi pare che nessuno chiedi la parola.

Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Nessuno ne fa richiesta.

(Escono i Consiglieri Foresta e Cusumano – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Cedo la parola all'Avvocato Paglia, facente funzioni di Segretario Generale per l'appello ai fini della votazione.

La parola all'Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia. È assente? Assente nella seduta.

Pillitteri, assente.

Foresta. Foresta, è assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Ha detto astenuto, scusi? Sì.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani, è assente.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Astenuto. Cusumano, è assente? In questo momento è assente...

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

18 favorevoli, 9 astenuti e 6...

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: 9; non votanti: nessuno; assenti: 6. La proposta di delibera è approvata.

Deve essere effettuata la votazione in merito alla sua immediata eseguibilità, quindi do di nuovo la parola all'Avvocato Paglia, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Microfono, grazie. Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia è assente, giusto, abbiamo detto?

Pillitteri, assente.

Foresta, assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, è assente, giusto?

Luciani, anche, assente.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano, assente.

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco. Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro l'esito della votazione: 18 voti favorevoli; nessun voto contrario; 9 astenuti; nessun non votante e 6 Consiglieri assenti. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare a questo punto all'ordine del giorno successivo, proposta di delibera avente ad oggetto l'individuazione degli Organismi collegiali indispensabili ai fini istituzionali. La parola al Sindaco per la sua illustrazione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 123 o.d.g.**

OGGETTO -INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER I FINI
ISTITUZIONALI ART. 96 D. LGS. 267/2000. ANNO 2020.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, la proposta di deliberazione che oggi vi sottopone... si sottopone alla vostra approvazione concerne l'individuazione degli Organismi collegiali indispensabili per i fini istituzionali di competenza consiliare. Si tratta di un provvedimento di natura ricognitiva che il Consiglio Comunale adotta annualmente in adempimento di quanto previsto dall'articolo 96 del Testo Unico Enti Locali. Tale norma prevede che entro il 30 giugno di ogni anno i Consigli e le Giunte Comunali individuino ciascuno per la propria competenza i Comitati e le Commissioni di ogni altro organo collegiale ritenuti indispensabili per i fini istituzionali del Comune. Gli Organismi non identificati come indispensabili sono soppressi a decorrere dal mese successivo dell'emanazione del provvedimento di individuazione e le relative funzioni sono attribuite all'ufficio che riveste preminente competenza in materia.

Come ogni anno il Settore Servizi Istituzionali ha condotto un'indagine presso tutti i Settori comunali dalla quale è emersa la conferma del carattere indispensabile per i fini istituzionali di tutti gli Organismi individuati come indispensabili con deliberazioni di questo Consiglio Comunale nell'anno 2019, eccettuati la Commissione plateatici e il Comitato tecnico scientifico per il verde pubblico. Sottopongo pertanto alla vostra approvazione la relativa proposta di deliberazione che all'esito dell'effettuata ricognizione conferma per l'Esercizio finanziario 2020 gli Organismi collegiali indispensabili già individuati lo scorso anno ad eccezione, come detto, della Commissione Plateatici e del Comitato tecnico scientifico per il verde pubblico.

Presidente Tagliavini

Scusate, sono stati presentati, scusate, alcuni emendamenti a questa proposta di delibera, all'incirca 11-12, adesso li stanno numerando. La seduta è sospesa cinque minuti, il tempo per capire se riusciamo a trattare questa proposta di delibera, ecco, e quindi, immediatamente, e quindi se abbiamo diciamo dei tempi abbastanza contenuti di valutazione dell'ammissibilità tecnica degli emendamenti oppure se dobbiamo passare a quella successiva. Quindi la seduta è sospesa cinque minuti.

Parola al Consigliere Cavatton. Prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Indipendentemente dalla valutazione tecnica, se fosse possibile anche distribuirli gli emendamenti perché anche il proponente ha depositato, i proponenti hanno depositato gli originali, quindi... grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, allora, sì, confermo, confermo che la seduta è sospesa cinque minuti. Adesso il tempo servirà anche per la stampa delle fotocopie degli emendamenti presentati.

La seduta viene sospesa alle 19:28.

La seduta riprende alle 19:48.

Allora gentili Consiglieri, invito a riprendere posto nei banchi. Mi avvisano che l'esame di cosiddetta ammissibilità tecnica degli emendamenti presentati, che nel frattempo sono stati numerati, richiederà qualche tempo e quindi in conformità all'articolo 30, comma 2 del Regolamento, secondo cui il Presidente, ecco, può rinviare la trattazione della stessa e cioè della proposta di deliberazione ad altro momento della seduta per consentire la valutazione tecnica degli emendamenti presentati, chiedo cortesemente all'Assessore Micalizzi di procedere all'illustrazione dell'ordine del giorno successivo relativo all'atto di indirizzo di APS Holding in merito all'aumento di capitale sociale di Busitalia Veneto per stipula contratto di servizio trasporto pubblico locale, facendo presente che sono stati presentati, a quanto mi consta, due emendamenti, ecco, e chiedo se ne sia già al corrente l'Assessore ai fini del loro eventuale recepimento o meno.

Parola all'Assessore Micalizzi, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 125 o.d.g. (Deliberazione n. 39)**

OGGETTO - ATTO DI INDIRIZZO AD APS HOLDING SPA IN MERITO ALL'AUMENTO DI
CAPITALE SOCIALE DI BUSITALIA VENETO SPA PER STIPULA CONTRATTO DI
SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.

Assessore Micalizzi

Grazie, Presidente. Allora illustro la delibera. Abbiamo anche avuto un confronto positivo in Commissione che ci ha consentito di chiarire molti aspetti rispetto a questo passaggio, come dire, importante che ci apprestiamo a fare.

Allora, come è noto, a seguito dell'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico a Busitalia Veneto, visto che il disciplinare di gara prevede che è idonea quella società che dispone di un patrimonio netto minimo di 20 milioni di euro e visto che ad oggi il capitale di Busitalia Veneto è di circa 7 milioni di euro, quindi sotto questa cifra, è circa 7.340.555 al 31/12/2019, quindi bisogna prevedere per essere, come dire, in linea, aderenti al disciplinare di gara, bisogna che si provveda all'aumento di capitale di Busitalia Veneto secondo le indicazioni del disciplinare. Aumento di capitale al quale non parteciperemo noi direttamente. Questo... come Comune di Padova questo lo abbiamo, come dire, approfondito bene durante la discussione in Commissione, ma, perché non siamo noi come Comune soci della... direttamente soci della società in questione, ma lo è APS Holding che è una nostra partecipata ed è proprio per questo che la delibera ha come oggetto "Atto di indirizzo ad APS Holding S.p.A. in merito...", eccetera, eccetera, eccetera. Quindi questo aspetto, come dire, che abbiamo chiarito è importante dirlo anche, come dire, in sede di presentazione. L'aumento di capitale è stato stabilito dai soci, che sarà di circa 14 milioni, quindi questo consentirà di superare il limite dei venti e APS Holding, secondo quelle che sono le nostre, come dire, indicazioni anche, parteciperà al conferimento attraverso un conferimento di beni, sapete che si può partecipare conferendo beni o conferendo capitali. Tutta una serie di considerazioni, visto anche, come dire, il periodo, ci suggeriscono... suggeriscono insomma preferibile questo tipo di opzione, quindi quella del conferimento dei beni. Conferiremo quindi due carrozze che sono state stimate per un valore di circa un milione e 850 mila euro,

quindi con questo conferimento APS Holding passerà da un capitale di 3,3 milioni circa a 5,2 circa, quindi corrispondente ad un valore finale con il nuovo riassetto, con il nuovo riequilibrio dopo il conferimento al 23% delle quote dell'intera società, quindi con questa nuova riconfigurazione.

Quindi, ecco, noi oggi quindi discutiamo, è una delibera che è prettamente, come dire, che è un atto di indirizzo, quindi al... e che non faremo con la votazione di oggi direttamente la decisione, ma sarà l'indicazione che il Comune di Padova darà ad APS Holding, che è appunto... che detiene le quote della società.

(Entrano i Consiglieri Foresta e Cusumano – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie Assessore. Come dicevo prima, Assessore, le chiedo scusa, sono stati presentati due emendamenti, mi pare da Consiglieri di maggioranza. Ecco, desideravo, se lei poteva chiarire fin d'ora, se intende recepirli ovvero non, ecco, per... ai fini dello sviluppo della discussione, prego. Poi diamo la parola al Consigliere Cavatton che ne ha fatto richiesta, prego.

Parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

È una mia dimenticanza, ha ragione, grazie. Allora, ho visto gli emendamenti proposti che a mio avviso migliorano anche la proposta e ci consentono anche di essere, come dire... di approvare una delibera più aderente anche al dibattito che ho assistito anche in Commissione e quindi alle sensibilità dei Consiglieri. Ritengono... ritengo che migliorano i contenuti del dispositivo che andremo a votare e confrontandoci col Sindaco e la Giunta noi proponiamo appunto di recepire questi emendamenti, quindi farli parte integrante del dispositivo che andremo a votare, quindi diventano la proposta anche dell'Amministrazione comunale. Immagino poi questi emendamenti verranno poi illustrati nel corso della discussione, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Adesso i due emendamenti in questione verranno distribuiti. Chiedo scusa ma non ricordo il nome di chi li ha presentati, ma comunque ne daremo atto.

Parola al Consigliere Cavatton che ne ha fatto richiesta, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. C'è una questione pregiudiziale sulla proposta di deliberazione ed è ovviamente relativa al rispetto dell'articolo 24, la questione pregiudiziale invece è nella misura in cui viene disciplinata dall'articolo 29, ovverosia per quanto riguarda il proponente e anche i colleghi, quantomeno Cappellini e Turrin, questa proposta di deliberazione non può essere posta né in discussione né tantomeno in votazione perché mancano i requisiti formali e procedurali.

Mi spiego. La proposta di deliberazione odierna fa chiara e specifica menzione di un documento, di vari documenti, in particolar modo di un documento che è la perizia di stima, peraltro in fase di aggiornamento, che non è stata consegnata ai Consiglieri Comunali. Lo stesso ne ha recepito copia perché l'ha trovata nel portale e su questa poi discuteremo più avanti, ma l'articolo 24 e su questo chiedo l'intervento anche del facente funzioni del Segretario Generale, che è sempre illuminante per le spiegazioni e le motivazioni in Aula, non credo che l'articolo 24 quando dichiara che "a ciascun Consigliere deve essere consegnata copia

delle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno corredate dai relativi allegati", credo che la perizia di stima peraltro in fase di aggiornamento sia un allegato, e quando dice l'articolo "consegnate" non significa che ciascun Consigliere deve andarselo a cercare da qualche parte, anche se nel sito sono presenti. La consegna è di natura cartacea quando era possibile, ma dimostra l'Amministrazione comunale di sapere che la consegna è atto recettizio perché infatti di tutti questi documenti di solito, salvo stasera e per questa proposta di deliberazione, viene fatta spedizione a mezzo *mail*, alle *mail* istituzionali, cosa che non c'è stata.

Credo di essere stato abbastanza chiaro, mancano gli allegati che dovevano essere consegnati anche per contezza di cosa andiamo a fare stasera e sulla base di quali ben poco commendevoli documenti almeno 48 ore prima della proposizione in discussione della proposta di deliberazione, grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, adesso procederemo alle verifiche in merito alle modalità di messa a disposizione in area *intranet*, ecco, vediamo se riusciamo in pochi minuti a risolvere la questione per dare una prima risposta e poi valuteremo l'ammissibilità della questione pregiudiziale presentata.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Non è che qui c'è il rito patavino che comunque è patavino perché è disciplinato da un Regolamento del Consiglio Comunale di Padova e non di New York. Io capisco che a tutti dà un po' alla testa l'esercizio di un ruolo soprattutto quando non si studiano i pochi articoli che compongono lo Statuto e il Regolamento, ma non funziona così.

Lei non è che sospende, lei se ritiene la dichiara ammissibile, la mette in votazione se, dovrebbe farlo perché è obbligata come Segretario Generale facente funzioni, dà il suo parere, la dottoressa Paglia, ma io non ho posto un quesito, ho posto una questione pregiudiziale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Cavatton, ribadisco, ho chiesto alcuni minuti per conoscere lo stato dell'arte in merito alla questione di merito da lei sollevata e cioè nei termini da me rappresentati di capire se è stata messa a disposizione in area *intranet*, come mi è sembrato di cogliere dall'interlocuzione qui al banco di Presidenza. Dopodiché verrà valutata l'ammissibilità della questione da lei presentata. Dobbiamo cercare di chiarire alcuni aspetti prima.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Altra questione pregiudiziale sulla proposta di deliberazione. Se l'Avvocato Paglia resta in Aula è meglio perché poi, così, no... così la senta perché anche su questa io richiedo formalmente come Consigliere Comunale, essendo una mia prerogativa, un parere motivato.

La proposta di deliberazione è molto chiara solo su un punto e, nella parte motiva, dichiara che "preso atto della relazione APS Holding, trasmessa in data 15/6/2020, si ritiene che APS Holding possa aderire all'aumento di capitale sociale di Busitalia Veneto Spa con un conferimento in natura e in particolare le due carrozze e che il conferimento dei veicoli è condizionato ai seguenti vincoli". Io chiedo a tutti i Consiglieri di prestare attenzione. Il primo è "a non distrarre i beni in oggetto dal servizio pubblico di linea affidato, come

previsto dalla legge regionale 25 del 1998”, e non ci piove, è una disposizione legislativa; il secondo dice “a mettere a disposizione – vincolo - del nuovo gestione... gestore subentrante al termine del periodo di affidamento in caso di subentro di altro affidatario, nei termini previsti dall’articolo 19 dello schema di contratto di servizio i beni oggetto del conferimento o comunque nei termini previsti dalla normativa vigente”.

Allora, vi assicuro che né l’articolo 19 dello schema di contratto di servizio né il contratto di servizio è reperibile da nessun Consigliere Comunale in questo momento. L’avete letto voi, ne è data menzione nella proposta di deliberazione? Anche in questo caso credo che si sia di fronte ad una mancanza non superabile rispetto alla documentazione che deve essere posta a disposizione, o meglio, consegnata come dice il Regolamento ai Consiglieri Comunali e quindi rispetto al contratto di servizio tutto, alla bozza di contratto di servizio tutto e in particolar modo all’articolo 19 che viene richiamato ma non è stato consegnato a nessuno dei Consiglieri Comunali, cerchino, non c’è neanche in *intranet* e compagnia bella, credo che sia necessario rinviare la presente proposta di deliberazione perché la questione pregiudiziale è come la precedente assolutamente fondata.

Presidente Tagliavini

Allora, do la parola all’Avvocato Paglia per una prima risposta all’interrogazione... chiedo scusa, alla questione pregiudiziale presentata. Dopodiché mi riservo alle valutazioni del caso, prego.

Vice Segretario Paglia

Per quanto riguarda la questione pregiudiziale n. 1 ho verificato che la documentazione è stata messa a disposizione nell’area *intranet*, tra questi documenti c’è la perizia di stima cui faceva riferimento il Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Questa è la perizia di stima che è citata qui dentro, che è quella effettuata nel 2017 e, dunque, quindi la documentazione è stata messa a disposizione dei Consiglieri, pertanto erano... quella che è considerata come allegato.

Per quanto riguarda l’indicazione della... dell’articolo 19 dello schema di contratto di servizio, non è stato allegato perché non fa parte del pacchetto necessario ai fini della valutazione dell’oggetto della deliberazione e prevede comunque la normativa vigente in ogni caso, a prescindere da quello che c’è scritto nel contratto di servizio, prevede, in base alla delibera ART approvata dall’Autorità di Regolazione dei Trasporti sia del 2015 che l’aggiornamento effettuato nel 2019, che questi beni siano stati... siano messi a disposizione del gestore subentrante e in ogni caso vengono effettuate delle perizie sempre stabilite in base alla... all’Autorità di Regolazione dei Trasporti, che stabiliscono in maniera dettagliata anche il come devono essere valutati questi beni al momento del passaggio da un gestore ad un altro. Quindi tutto ciò che stiamo... che viene citato qui è in realtà qualcosa che fa riferimento alla normativa vigente. Non si tratta di elementi particolari del... di questo oggetto di deliberazione, ma soltanto di atti di normativa specifica in materia di conferimento di beni, di questa tipologia di beni che sono da considerare indispensabili o essenziali.

Pertanto a mio avviso queste questioni, per quanto riguarda la prima questione il... la documentazione era a disposizione, quindi, era a disposizione dei Consiglieri. Il secondo elemento non è una... a mio avviso, una questione rilevante ai fini della comprensione perché non riguarda la documentazione necessaria ai fini dell’approvazione della deliberazione.

Presidente Tagliavini

Allora, ricevute le spiegazioni e i chiarimenti del Segretario facente funzioni del Segretario Generale in merito alla prima nonché alla seconda questione pregiudiziale, dal momento che sono state poste entrambe e salvo che non vengano ritirate, adesso si procederà alla relativa votazione anche solo per ragioni cautelative. Quindi io di nuovo do la parola per l'intervento al... in relazione alla prima questione pregiudiziale, se poi ci saranno interventi di segno contrario darò la parola e poi ci sarà la relativa votazione e si voterà anche sulla seconda.

Consigliere Cavatton, prego, se ritiene di completare le motivazioni a sostegno della sua questione, della questione pregiudiziale da lei sollevata, intendo la prima, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io non lo dico perché voglio fare il Pierino o il guastafeste in quest'Aula, ma voi, colleghi, andate a votare una proposta di deliberazione che sol l'aveste letta avreste dovuto cominciare a rabbrivire. Nello specifico chiarisco che mettere a disposizione non significa consegnare, perché gli... le deliberazioni, le proposte di deliberazione e gli allegati, di cui il facente funzioni del Segretario Generale ha confermato la pertinenza, devono da Regolamento essere consegnati ai Consiglieri Comunali altrimenti non vedo perché ci vengano consegnati attraverso lo strumento delle *mail* o il deposito in cassetta tutte le altre proposte di deliberazione e tutte le altre... tutti gli allegati. Quindi non è stata assolta la consegna e nessuno, a meno che non abbia ritenuto di verificare qual era la profondità dell'ignoranza dell'Amministrazione, ha potuto ricevere i documenti allegati tra i quali la perizia di stima. Quindi insisto e ringrazio il Presidente per la magnanimità di mettere in votazione questa questione pregiudiziale, che è esiziale rispetto ai futuri sviluppi del trasporto pubblico locale, grazie.

Presidente Tagliavini

Chiedo se vi siano interventi, un unico intervento di segno contrario.

Nessuno chiede la parola, allora passo la parola al Segretario facente funzioni per l'appello al voto sulla questione pregiudiziale, che si sostanzia da parte del Consigliere Cavatton nel porre un problema in base al quale si richiede che un dato argomento non sia discusso perché mancano i requisiti normativi o vi è stata imprecisione nella formulazione dell'oggetto e quant'altro. Procediamo al voto sulla prima questione pregiudiziale presentata, prego.

Ovviamente preciso che chi darà voto favorevole esprimerà voto favorevole all'accoglimento della questione pregiudiziale, chi si esprimerà in senso contrario riterrà ovviamente di non dare seguito alla questione sollevata dal Consigliere Cavatton. Questo per ricordare ovviamente quelli che sono i significati nell'espressione del voto in questo caso.

Prego, la parola all'Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 10; voti contrari mi pare 7.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, voti contrari: 17; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 4. La prima questione pregiudiziale è respinta.

Ripeto, voti contrari 17.

Passiamo alla votazione sulla seconda questione pregiudiziale. Ecco, poi la parola successivamente al Consigliere Turrin.

Prego, se ritiene di aggiungere qualcos'altro alla motivazione della seconda questione pregiudiziale. Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Solo per rimarcare a verbale e a tutti i colleghi che ovviamente respingeranno la mozione pregiudiziale che il Segretario Generale ha dichiarato non essere mai stata consegnata la bozza del contratto di servizio. Ha dichiarato altresì che comunque nella sua opinione non è un documento che deve essere in visione e comprensione ai Consiglieri Comunali che si assumono la responsabilità di votare questa proposta di deliberazione e tutto nonostante venga scritta come condizione a chiare lettere nella proposta di deliberazione presentata dall'Assessore proponente. Se non vi è confusione su questo sempre all'interno della maggioranza, anzi direi dell'organo esecutivo della pubblica Amministrazione, credo che ve ne sia meno nella Torre di Babele, grazie.

Presidente Tagliavini

Nessuno chiede di intervenire mi pare per interventi di tenore contrario e la parola di nuovo all'Avvocato Paglia per questa seconda votazione, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Allora sempre sulla seconda questione pregiudiziale. Come prima.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, è assente.

Pillitteri, anche.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Non ho sentito, scusi.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 10; contrari: 17; astenuti: 1; non votanti: 1; assenti: 4. Anche questa questione pregiudiziale è respinta.

Parola al Consigliere Turrin che ne ha fatto richiesta poco fa.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Anch'io ho una mozione pregiudiziale in quanto credo che non si sia ben capito o non ci siamo spiegati bene con quanto affermato dal Consigliere Cavatton, già nella lettera del 15 di giugno che APS indirizza al Sindaco, che è inclusa anche nella relazione del Revisore dei Conti, del Collegio dei Revisori dei Conti, si parla esplicitamente di una perizia di stima riferita al 2017, che abbiamo, abbiamo solo questa, che però doveva essere aggiornata al 2019, cosa che noi non abbiamo e, come avrete letto, perché queste carte, sì, ce le avete anche voi, APS nella sua lettera scrive che è necessario, perché? Sul presupposto che il valore dei predetti beni sia confermato dalla perizia attualmente in corso. Noi abbiamo la... cioè attualmente in corso al 15 di giugno. Noi oggi incarichiamo il Sindaco su una perizia del 2017 che sta per essere, che è revisionata, che sta per essere revisionata, che comunque noi non abbiamo.

Se l'Avvocato Paglia dice che c'è una perizia del 2017 revisionata in *intranet*, me la stampa per piacere. Io le do atto che c'è, ma secondo me non c'è, in *intranet* non c'è. Quindi come possiamo noi, e concludo, signor Presidente, affidare al Sindaco il mandato in base a una perizia che non abbiamo, che potrebbe cambiare il valore delle due carrozze del tram, che quindi potrebbe inficiare tutta l'operazione come dichiara APS nel documento 15 giugno 2020 indirizzato al Sindaco.

Chiedo di avere questa perizia aggiornata, però la perizia aggiornata avrebbe dovuto essere consegnata ai Consiglieri Comunali 48 ore prima di venire qui e quindi chiedo il rinvio della seduta della trattazione in merito, grazie.

Presidente Tagliavini

Bene, mi sembra, mi sembra che nella questione pregiudiziale posta dal Consigliere Turrin rientrino anche elementi di merito in ordine a quella che sarebbero i contenuti della perizia in questione laddove in precedenza ne veniva lamentata la supposta mancanza, nel senso di non messa materialmente, diciamo, non messa a disposizione in termini di consegna, ecco.

Allora, a questo punto viene ammessa al voto la questione pregiudiziale nei termini che ho cercato in qualche modo di sintetizzare. Chiedo se vi siano degli interventi di segno contrario.

Parola al Consigliere Tiso per un intervento di segno contrario.

(Intervento fuori microfono)

Allora, ha ragione. Se mi sono espresso in questi termini è dopo la consultazione con l'Avvocato Paglia, ecco. Quindi non so se ritiene di dover aggiungere qualcosa nel merito ma...

Parola all'Avvocato Paglia se ritiene di prendere posizione nel merito, ecco. Dopo ridaremo la parola al Consigliere Turrin, ecco, visto che siamo prossimi alla votazione e dopo se ci sono interventi di segno contrario. Parola allora all'Avvocato Paglia, prego.

Vice Segretario Paglia

Solo per chiarire. Ovviamente la perizia, l'aggiornamento della perizia non è stato messo a disposizione dei...

(Intervento fuori microfono)

Ovviamente questa perizia non è messa a disposizione dei Consiglieri perché abbiamo detto che è in corso. È stata completata oggi e peraltro conferma i valori che ha indicato APS nella sua relazione esattamente. Non è necessario che sia presente perché questo è un atto di indirizzo. Peraltro abbiamo dei precedenti del Comune di Genova in cui il Comune, il Consiglio Comunale ha dato come atto di indirizzo alla propria società il... l'indirizzo per il conferimento di alcuni beni che erano in corso di perizia e lo ha fatto il conferimento direttamente al Comune di Genova nella fattispecie. Nel caso nostro, essendo un atto di indirizzo di APS, è importante che il documento sia presente nel momento in cui APS deve assumere le decisioni, non è necessario che sia presente ai fini dell'atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale.

Nella fattispecie il problema non esiste perché è stato esattamente confermato il valore che è stato indicato nella relazione da APS.

Presidente Tagliavini

Restituisco la parola al Consigliere Turrin se ritiene di integrare il suo intervento prima del voto, a meno che non ne faccia... ritenga superfluo aggiungere qualcosa, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

No, semplicemente prendo atto di quanto dichiarato dall'Avvocato Paglia, però mi appello ai Consiglieri, ai colleghi Consiglieri. Noi non possiamo affidarci a una dichiarazione che fa testé l'Avvocato Paglia sul fatto che la perizia dica, confermi i valori della perizia del 2017. Noi per votare e fare un atto anche solo di indirizzo nei confronti del Sindaco abbiamo il dovere e il diritto di avere i dati scritti su un foglio di carta. Non vale che un, per quanto illustre, rappresentante degli Uffici amministrativi ci dichiari che così è e dobbiamo fare un atto di fede. Gli atti di fede nella Pubblica Amministrazione sinceramente non esistono, quindi vi invito a votare a favore della mia pregiudiziale, grazie.

Presidente Tagliavini

Scusate, solo per precisione, ma mi sembrava che l'intervento dell'Avvocato Paglia fosse stato richiesto da più Consiglieri e anche per questa ragione gli ho dato la parola, ecco, restituendola poi al Consigliere Turrin ovviamente per il contraddittorio.

Mi sembra che la Consigliera Ruffini chieda la parola che posso dare per un intervento di segno contrario.

(Intervento fuori microfono)

No, ecco.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Avevo chiesto come ci si iscrive a parlare.

Presidente Tagliavini

Allora, in questi casi, in questi casi sono ammessi interventi a favore della questione ovvero, ecco, contro la questione.

Nessuno chiede la parola, possiamo procedere al voto e quindi la parola all'Avvocato Paglia, prego.

(Esce la Consigliera Cappellini – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Sulla questione pregiudiziale del Consigliere Turrin.

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, abbiamo detto assente, anche Pillitteri.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

(Intervento fuori microfono)

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta.

(Intervento fuori microfono)

Cappellini. Assente, Cappellini?

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 9; voti contrari leggo 19, quindi confermo, 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 5. Anche questa, anche questa terza questione pregiudiziale è respinta.

Dichiaro a questo punto aperta la discussione. Chi desidera intervenire può chiedere la parola per alzata di mano, grazie.

Allora, il primo che chiede la parola mi pare sia il Consigliere Tiso perché ho visto lui. Prego, a lei la parola, si accomodi al microfono, grazie.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Questa delibera l'abbiamo discussa diciamo in lungo e in largo nella Commissione e abbiamo trovato affermazioni sui giornali di segno opposto e abbiamo ascoltato la presentazione...

dell'Assessore che ci ha ulteriormente chiarito e ha approfondito la motivazione di questa scelta, che non è una scelta arbitraria, è una scelta necessaria e questa scelta necessaria si evince da fattori molto importanti e cioè la gara vinta da Busitalia. Allora, capisco, capisco che storicamente qualcuno non ha amato, non ama e forse non amerà questo matrimonio tra Busitalia e quello che era il trasporto pubblico locale padovano, ma sappiamo benissimo come mai è andata così, solo che qualcuno fa sempre finta a scordarsene, perché questa fusione fu proprio necessaria perché ci vincolava alla gara che è stata fatta, altrimenti noi saremmo scomparsi anche per la gara.

Allora, la scelta che è stata fatta adesso di passare dal famoso 45% al 20% perché sembra da questa sia, diciamo, l'atto che, catastrofico della società Busitalia padovana, di fatto è un atto che ci mette al riparo da situazioni ben più complesse che potrebbero esserci più avanti, nel senso che non vorrei che ci dimenticassimo che dal 20 di febbraio più o meno, anzi dal 22 il sottoscritto è a casa da scuola. Questo per dirvi non perché io sono stato a casa da scuola, ma è il momento, il giorno successivo in cui c'è stato il primo morto a Vo', per chi non si ricorda, e quindi inizia il periodo più difficile degli ultimi ottant'anni della nostra Italia e il mondo intero. Allora, non possiamo scordarlo questo, perché se scordiamo questo vuol dire che abbiamo dimenticato qualcosa di fondamentale per il nostro modo di vivere. Quindi il problema non è tanto se noi avremo il 20%, perché il 20 e 45 sono due numeri diversi e a volte riempiono più la bocca che la sostanza, no... ma il 20% e il 45 non ci fa avere meno potere come qualcuno pensa. Abbiamo lo stesso potere con il 20% al posto che il 45 conferendo all'interno della società quei due vagoni che, per un importo di circa 2 milioni di euro, se non sbaglio, circa, e avere quindi complessivamente circa 5 milioni e rotti.

Allora, potremmo noi eventualmente caricarci del residuo 25% nel tempo? Non lo so, speriamo, forse, però credo che se noi non avessimo aumentato capitale, l'11 di luglio, più o meno, non avremmo potuto firmare la gara. Non so se qualcuno si rende l'idea che cosa avrebbe voluto dire per il trasporto pubblico padovano, che se adesso contiamo il 20%, cara Consigliera Ruffini, che lascia sempre gli altri a votare e lei invece rimane col cerinetto in mano, intanto sono gli altri che votano. Mi scusi, lo dico serenamente, no... c'è chi si assume la responsabilità e chi invece giustamente, orgogliosamente, orgogliosamente, la bandiera è una cosa straordinaria e credo che ognuno deve portare la propria e io ho la mia, io ho la mia, molti hanno la loro qua dentro. Allora, cosa sarebbe successo? Che sarebbe decaduta la gara e sarebbe subentrato il secondo, no... quello che ha perso la gara, quindi avrebbe voluto dire che il nostro 20% sarebbe stato di fatto cancellato.

Quindi se noi politicamente avremmo potuto decidere all'interno di un contesto nel quale ancora contiamo, avendo cancellato la gara avremmo cancellato anche il 20%, questo è il fatto, questo è il fatto.

Secondo elemento, io credo che sia fondamentale innanzitutto fare politica, politica positiva per il trasporto pubblico locale, questo è il fatto, dovremmo lavorare per il trasporto pubblico locale. Chiaramente il fatto politico è quello di entrare dentro un meccanismo, in questo caso di Busitalia, anche col 20% e lì dentro lavorare. Se contiamo dal punto di vista delle referenze tanto quanto avevamo il 45%, io credo che lì potremmo lavorare dal punto di vista politico comunque perché il nostro trasporto pubblico locale funzioni, perché questo interessa ai cittadini. Non so quanti cittadini domani mattina si metteranno a discutere nelle loro case, nei bar o nei circoli, dove volete, che il trasporto pubblico locale di Padova adesso conta il 20% di Busitalia, invece non si metterebbe a discutere se il trasporto pubblico locale, no... non funzionasse, questo è il problema e sappiamo che da settembre in poi non è... non è detto che funzionerà meglio, ma non perché il trasporto non funziona, perché le condizioni non le conosciamo adesso. Adesso abbiamo delle condizioni che non sappiamo se si ripeteranno nel mese di settembre, quindi io credo, e vado a concludere, che la scelta fatta, ripeto, sia una scelta necessaria, doverosa, legata al futuro del trasporto pubblico locale della nostra città. Non al passato, perché qua c'è ancora qualcuno che rivendica il passato, continua a rivendicare il passato non proiettandosi verso il futuro perché pensa che il futuro sia il passato. Questa è una storia che non sta in piedi, crolla, crolla perché il presente, no... il presente si...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, la devo invitare a concludere.

Consigliere Tiso (PD)

...si mangia il futuro per creare il passato. Noi siamo rivolti verso il futuro e questo credo sia una scelta fondamentale, grazie.

(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 29 componenti del Consiglio)Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola adesso al Consigliere Ferro che ha presentato uno dei due emendamenti, mi par di capire comunque recepiti, come ha detto prima l'Assessore, prego.

(Intervento fuori microfono)

A noi risultava il Consigliere Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Allora, chiedo scusa, a noi nell'ordine risulta, solo per chiarezza, il Consigliere Ferro, poi il Consigliere Cavatton, a questo punto aggiungo Rampazzo, ecco. Questo almeno è il... diciamo, la sequenza che ho io. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Il... l'emendamento che presento è un emendamento non formale, ma è conseguenza della difficoltà in cui è stato messo il Comune di Padova da una scelta a dir poco, beh, quanto meno contestabile che è arrivata dalla Provincia che si è rifiutata credo anche di rispondere alla richiesta di non procedere nell'esecuzione della richiesta di aumento di capitale che era la cosa più logica da fare per la situazione che stiamo vivendo.

Il Consigliere Tiso si ricordava del 20 di febbraio quando si è avuto il primo morto per il Covid. Io il 23 di febbraio mi sono ammalato di Covid-19, sono stato molto fortunato perché la malattia è durata due giorni e qualche piccolo strascico successivo, quindi me lo ricordo bene. Quello che è inconcepibile, è inconcepibile, è che noi ci troviamo giocoforza, per una scelta fatta da quelli che dovrebbero essere amici, a dovere rispondere a una data vicinissima e a deliberare su una situazione che è assolutamente non leggibile per gli effetti, per gli effetti che ha prodotto sul sistema di trasporto locale il blocco del traffico, il blocco della possibilità di usufruire dei mezzi pubblici, l'impossibilità di verificare anche il pagamento dei biglietti dei mezzi pubblici e la consistenza dei danni di bilancio che questa cosa ha comportato. Sappiamo per certo che al 30 giugno Busitalia accusa, nonostante i contributi statali, una perdita di 2 milioni, sappiamo cosa sono le proiezioni. A oggi possiamo dire che a fine anno potremmo avere una perdita dai 7, 8, 5 o 9 milioni di euro, sempre che non ci sia una recrudescenza nella malattia che comporti un ulteriore abbattimento della quota con cui Busitalia riusciva a raggiungere il pareggio di bilancio per la sua competenza, che è il 40% che forniva il pagamento dei biglietti. Senza aggiungere il fatto che dovrà rimborsare anche gli abbonamenti, probabilmente, giustamente, che sono stati fatti fino ad oggi. Questi sono i numeri e sono numeri allucinanti e la cosa grave e di cui poco si è parlato è che questo aumento di 20 milioni di euro a cui noi avremmo dovuto partecipare non era un aumento di capitale per mettere dei soldi lì, era un aumento di capitale che avrebbe permesso di migliorare in maniera sostanziale la fruizione del servizio pubblico nella nostra città, in maniera sostanziale, cioè tutti avremmo avuto dei grandi benefici e i cittadini li avrebbero visti. C'è un piccolo problema, che chi ha concepito questa gara e chi ha sancito l'aumento di capitale di 20 milioni di euro non si è preoccupato di specificare che quei 20 milioni di euro non potevano essere intaccati da perdite di capitale.

Quindi noi oggi stiamo discutendo di una partecipazione, stiamo discutendo di 20 milioni di euro che a dicembre potrebbero essere 12, 11 o 13 perché le perdite si devono ripianare. Non sappiamo quanto oggi lo Stato potrà garantire di queste perdite e quindi siamo di fronte a una deliberazione che non ha dato nessuna certezza ed è il motivo che mi porta a dire del perché della nostra presentazione che abbiamo caldeggiato, che caldeggiamo di questo emendamento, che non è un emendamento formale e devo fare anche un'autocritica come Coalizione Civica verso di noi. Col Sindaco Giordani si era chiaramente visto che c'è una visione diversa, legittima ma molto diversa e molto politica su cosa fare delle nostre partecipazioni in particolare... in genere, ma in particolare su questa società e le visioni erano diverse.

Io penso che sia legittimo avere delle visioni che ci portino ad avere l'idea di poter di nuovo mettere *in house* questa società e potere usufruire delle nostre visioni rispetto al trasporto pubblico che non potrebbero essere realizzate senza una partecipazione maggioritaria, questo penso. In questo momento portare la partecipazione al 45% non è una questione formale, la *call* di cui si discuteva io sono convinto che sia una *call* chiaramente recepitabile dal... dalle Ferrovie dello Stato, dovrebbero accogliere a braccia aperte, è una *call* che ci dovrebbe permettere di pensare in futuro non al 45 ma al 51% perché il trasporto pubblico è un bene essenziale in cui si caratterizza la qualità del progetto politico di un'Amministrazione.

Io avevo solo cinque minuti? Avrei un sacco di altre cose, posso chiedere una proroga o no? Di altri due minuti?

Presidente Tagliavini

Devono parlare in tanti, Consigliere Ferro. Eventualmente qualcuno del vostro Gruppo, lei parlerà in dichiarazione di voto. La ringrazio per, diciamo, contenere... aiutarci, aiutarmi a contenere i tempi.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Mi dispiace per il collega Ferro che ha parlato meno del collega Tiso, non capisco questa disparità di trattamento. In ogni caso cercherò di mantenermi nell'intervento, nei minuti concessi per l'intervento per chiarire alcune cose ai colleghi Consiglieri che sono stati coinvolti in una mistificazione di quello che si vota qui oggi.

In sede di Commissione e anche stasera in sede di illustrazione della proposta di deliberazione è sembrato che il Consiglio Comunale, così come è indicato nella rubrica della proposta di deliberazione, esprima un atto di indirizzo del quale non si assume la responsabilità perché, insomma, poi alla fine ci pensa il Sindaco. Sbagliato. Il decreto legislativo 175 del 2016 per le società partecipate, e APS Holding è partecipata dal Comune di Padova, quindi è pubblica al 99,9% proprio il decreto legislativo 175 del 2016 citato nella delibera attribuisce ai Consigli Comunali l'onere e la responsabilità oltre che ovviamente il potere di addivenire agli aumenti di capitale come nel caso specifico.

Quindi, cari colleghi Consiglieri, non fatevi fregare dalle folle che vi dicono "non vi preoccupate, votatelo che tanto non avrete nessuna responsabilità contabile, eventualmente amministrativa, eventualmente penale". Ed è vero che il presente si mangia il futuro per creare il passato, come dice il collega Tiso citando Sant'Agostino, ma è altresì vero che l'opposizione del Consigliere che parla in questo momento più... prima ancora che nel merito si basa nel metodo in cui sono state fatte le cose e ci hanno portato stasera a votare. Non ripeterò quello che ho detto in sede di questioni pregiudiziali, ma non si può votare una roba del genere, siete tutti da esposto. E la perizia di stima che ci viene detto è stata completata oggi dal Segretario Generale facente funzioni, ma non ci viene consegnata, nonostante il Regolamento dica che deve essere consegnata 48 ore prima, mi spiegate a cosa serve citarla e come facciamo a votare questo aumento di capitale se, come detto dal Segretario, non è necessaria ai fini della deliberazione e dell'assunzione di responsabilità dei

Consiglieri Comunali? Ma allora cos'è necessario? L'avete vista? Io vi prego, l'avete vista la perizia di stima, che è nella disponibilità dei Consiglieri Comunali in *intranet* ma non è mai stata consegnata, del 2017?

Articolo 4, "Valutazione". Guardatela, andate a vederla perché su 25 righe di valutazione 10 sono annerite, ma non sono annerite dal notaio. Forse sarebbe, come dire, quantomeno una legittima curiosità sapere cosa avete annerito.

Ma si mettono i documenti in *intranet* così? Qual è la motivazione? Ma siamo in Sudamerica negli anni Settanta? Perdonatemi ma è davvero una questione di metodo e si può scrivere una proposta di deliberazione sì fattamente? Piena di... e cito, "circa". Cosa vuol dire che andremo ad una percentuale di circa il 20%? Si può dire... "vincoliamo", non si sa poi chi perché siamo noi che ci vincoliamo, "ai termini previsti dall'articolo 19 dello schema di contratto di servizio" e non l'abbiamo visto, non ne conosciamo il contenuto e non è mai stato consegnato? Si può dire "ci basiamo su una perizia di stima in fase di aggiornamento", perizia di stima del 2017 che non abbiamo mai visto?

Al di là ed oltre le questioni che coinvolgono il trasporto pubblico locale, che sono questioni che non appassionano e preoccupano soltanto i colleghi di maggioranza ma anche quelli di opposizione, vorremmo capire davvero perché avete proceduto voi come maggioranza in questo modo, perché io capisco che ci sia fretta, ma la fretta si sa, senza citare Sant'Agostino, è davvero in questo caso cattiva consigliera e le accuse reciproche in quest'Aula tra compagini, che tutte si richiamano a una determinata maggioranza della quale non fa parte colui che sta parlando, sono accuse che andavano composte prima. Lo dico al Sindaco, è il Primo Cittadino perché deve fare sintesi delle diverse esigenze e sensibilità quantomeno della sua maggioranza, perché abbiamo capito che dell'opposizione poco gliene importa e poco gliene cale, ma quanto meno su una questione così importante e su un'assunzione di responsabilità così rilevante per il Consiglio Comunale si doveva essere tutti, tutti voi convinti di quello che portavate in Aula.

Come potete chiedere ai Consiglieri di opposizione di votare questa roba. Francamente, perdonatemi, a meno che non succedano cose che davvero sono poco prevedibili stasera, credo sarà impossibile aiutarvi nella votazione di una proposta di deliberazione che manca di ogni e qualsiasi requisito di regolarità e legittimità, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola adesso al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Io ho preso la parola per illustrare il secondo emendamento che abbiamo presentato. Mi basterà molto poco, quindi mi prendo il resto dell'intervento un attimo per cercare di portare quella che è la nostra, non ho problemi a dire, scomoda posizione perché tutte le persone del mio Gruppo consiliare, me compreso, non erano d'accordo su questa impostazione del TPL, del Trasporto Pubblico Locale a Padova. Credo io oggi a ragione, vedendo quello che è successo prima con l'Ente di Governo e il... la situazione comunque difficile che ci mette... in cui ci mette questa, questa ricapitalizzazione. Concordo certamente con quello che ha detto il Consigliere Tiso sul fatto che il nostro fare debba essere il servizio che diamo ai cittadini. Aggiungo anche come per noi è sempre stato il... la qualità del lavoro di... dei lavoratori delle società partecipate. Il... l'atto di oggi non entro in questioni, voglio dire, formali che, voglio dire, ho le competenze limitate per valutarlo, ma mi sento di... mi sentirò di votarlo con convinzione, credo sia un atto non dico dovuto, ma una presa di responsabilità importante perché se non lo facessimo non... APS non parteciperebbe a questa ricapitalizzazione e molto probabilmente, nessuno ha una sfera di cristallo, ma molto probabilmente questo vorrebbe dire uscire dalla... completamente dalla *governance* del... dell'azienda e quindi in una situazione già critica, e qui posso dirlo, non per colpa di questa Amministrazione, anzi, come abbiamo già discusso in questo Consiglio Comunale, si è cercato in tutti i modi di costruire un clima di

collaborazione, ma non per colpa di questa Amministrazione ci troveremmo veramente a non poter praticamente avere nessun tipo di intervento o pochissimo sul lato del trasporto pubblico locale.

Il... l'emendamento che ho presentato aggiunge una considerazione alla fine delle premesse perché sono state redatte molto bene ma in maniera molto, diciamo, dal punto di vista tecnico non davano secondo me conto del contesto in cui ci troviamo, che è un contesto in cui il partecipare a una ricapitalizzazione di questo tipo per una partecipata di un Comune in questo preciso momento è particolarmente difficile. Il socio unico della società... quasi unico della società è il Comune e quindi vorrebbe dire conferire beni o equivalenti per partecipare a questa ricapitalizzazione in un momento in cui oggettivamente le casse del Comune per l'emergenza Covid sono in difficoltà e quindi ritengo che per una questione anche di sostenibilità economica dell'aumento di capitale sia la scelta più saggia.

Con l'altro emendamento, che ha già spiegato il Consigliere Ferro, chiediamo che comunque venga tenuto aperto un lavoro di riflessione su quella che è la partecipazione del Comune all'interno della società proprio perché probabilmente lo scenario economico nel prossimo futuro è, come dire, incerto e quindi potrebbe riaprirsi, anzi molto probabilmente si aprirà la possibilità di tornare a una partecipazione più ampia, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, la parola adesso al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Allora, volevo fare un breve intervento proprio ripartendo da questi due emendamenti, che io ringrazio molto l'Assessore Micalizzi di aver accettato anche perché cambia per me e credo anche per altri la percezione e anche la decisione poi di voto che successivamente daremo.

Devo dire che non da oggi sono e rimango critico sulla gestione di trasporto fatto da Busitalia, dai rapporti sindacali ad esempio all'adeguamento del numero delle corse e dell'orario, alle mutevoli e mutate necessità degli studenti, dei lavoratori e della mobilità in città che non mi è parsa sempre così veloce, alla manutenzione stessa dei mezzi e credo che la vera definitiva soluzione sarà il ritorno in mano pubblica completa del trasporto, così per la verità come mi auguro per altre situazioni, come per esempio quella della gestione dell'acqua pubblica e quella per la raccolta dei rifiuti, come ad esempio ha fatto in questo periodo Forlì con alcuni Comuni limitrofi.

Processi ovviamente lunghi e non facili per la verità anche da un punto di vista amministrativo ed economico, sono io il primo a saperlo, ma che politicamente a mio parere è necessario cominciare con decisione e convinzione a percorrere proprio adesso che stiamo entrando nella seconda metà del mandato e che tutti noi, credo, stiamo facendo anche un po' una sintesi di quello che abbiamo fatto, molto fino a qui, ma di quello che manca, altrettanto molto, da fare. Devo quindi dire che questa delibera così come l'avevo ricevuta e letta aveva sollevato in me non poche perplessità e mi sembra quindi che la presentazione prima di tutto da noi di Coalizione Civica e la... l'accettazione e l'accoglimento di questi due punti che in qualche modo richiamano, uno, anche alle problematiche economiche che la situazione innegabile di pandemia ci porta ad attraversare tutti, qui come in altri mille settori dell'economia, e che quindi ben giustificano anche le difficoltà che in qualche modo economiche... anche se per la verità non sono le uniche cause di queste difficoltà economiche e di questo forse converrà poi a bocce ferme riflettere, ma mi rendo conto che economicamente fino a qui sarebbe ingiusto aver preteso che si facesse di più e io soprattutto apprezzo molto il secondo emendamento accettato, quello che in poche parole dice che non appena le mutate condizioni di bilancio pubblico di APS lo permetteranno il Comune darà mandato a Busitalia... mandato di trattare con Busitalia per il ritorno alle quote di partecipazione... ordinarie precedente al 45%. In questi giorni tutti, ce l'ha spiegato anche il Consigliere Tiso, si sono affrettati a spiegarci che da un punto di vista societario con il 20 comunque cambia poco. Io non ho nessun motivo di dubitarne anche perché nella mia vita mi occupo anche di altro e non pretendo di essere un... onnisciente, devo dire che però da un punto di vista politico la

differenza pesa e non poco, specie per persone come me che in realtà pensavano che si sarebbe dovuto arrivare al 51 e non scendere al 20, lo dico proprio in modo chiaro.

Vorrei anche far notare come il comportamento della Provincia alle cui recenti elezioni, vorrei ricordarlo, per il Consiglio di Presidente noi di Coalizione non abbiamo proprio partecipato e non per ignavia e poca voglia di partecipare, ma perché pensavamo che in realtà le Province dovessero in qualche modo sparire, noi di Coalizione abbiamo, diciamo... pensiamo... io penso, scusatemi, che in qualche modo il comportamento della Provincia sia stato spesso censurabile, è la mia opinione, sia chiaro, procedendo spesso in eccessiva autonomia, mettendo davanti il Comune spesso a decisioni intuisco poco discusse e che hanno spinto il Comune ad uscire infatti dall'Ente di Governo.

Per finire dovremmo comunque per il futuro, visto che l'adesione all'aumento di capitale ci permette di restare comunque all'interno della società e questo concordo con chi mi ha preceduto non è condizione da poco, bisognerà incidere veramente di più e meglio di quanto si è finora fatto sulle scelte operative e di priorità della società, che credo siamo tutti d'accordo non possono essere certo quelle di fare degli utili o soltanto quelle di fare degli utili, ma di svolgere un servizio per la comunità e qualche volta questo devo dire non si è riuscito a cogliere fino in fondo. Questo si può attuare secondo me potenziando il ruolo di Ente concedente con controlli rigorosi sull'attuazione del contratto di servizio.

Finisco facendo un piccolo richiamo. È da ultimo a mio parere necessario ed indispensabile, e ho veramente finito, attuare a brevissimo un incontro con i lavoratori del trasporto pubblico e con i loro rappresentanti sindacali, devo dire fin qui un po' trascurati, levo il po', fin qui trascurati, cosa che si sarebbe dovuta fare prima ma che comunque non è più rimandabile, ho finito.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola adesso al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Intanto anticipo già la dichiarazione di voto del Gruppo PD che in modo compatto voterà a favore di questa proposta di deliberazione. Già il collega Tiso e anche in qualità di Presidente della II Commissione credo che abbia correttamente anche evidenziato alcuni elementi significativi di questa delibera. Ad alcuni Consiglieri può piacere, ad altri un po' meno, io pragmaticamente dico che è una delibera sostanzialmente da votare. Da votare per un semplice motivo che noi oltre che essere, come dire, un committente, nel senso che il Comune evidentemente è attore nel territorio insieme alla Provincia per quanto riguarda il trasporto pubblico e quindi a prescindere dal suo ruolo gestionale dentro, dentro Busitalia, evidentemente ha anche il ruolo di vigilare sul fatto che tutte le norme e la bontà del servizio vengono realizzati dall'Ente gestore, di cui poi attraverso APS fa anche parte con una quota di compartecipazione alla società di gestione, però diciamo che il ruolo preminente è il fatto che è l'attore nel territorio che in qualche modo va a verificare che chi vince la gara, anche se la società in questo caso è compartecipata, sostanzialmente rispetti le regole ed eroghi dei servizi di alta qualità ai cittadini, questa è la sostanza.

Come ha evidenziato anche il collega Tiso, credo che nella sostanza, almeno ai fini della *governance*, passare dal 45 al 20% in realtà non è che cambi molto anche se questo evidentemente può avere dei riflessi, diciamo, più politici che di sostanza. È anche vero che in questo momento, come altri colleghi hanno evidenziato, anche se volessimo mantenere il nostro 45% i soldi non ci sarebbero, quindi pragmaticamente dico la dotazione che abbiamo è quella che è stata evidenziata, diamo un contributo sostanzialmente in termini... in conto capitale attraverso il conferimento di due mezzi del tram e oggi è quello che realmente possiamo fare. Credo che sia importante comunque rimanere dentro la società di gestione e credo che sia soprattutto fondamentale ottemperare all'obbligo previsto in sede di gara, perché sarebbe molto grave che questo Consiglio Comunale si prendesse la responsabilità di far saltare un presupposto sostanzialmente previsto nella gara e qui ci entriamo come Comune attraverso APS nel... nell'ambito delle competenze dell'Ente

gestore che avendo vinto la gara deve ottemperare all'aumento di capitale.

Quindi la nostra parte la dobbiamo fare dando mandato, dando indirizzo all'aumento di capitale e a questo punto ci mettiamo in una posizione di correttezza rispetto alle regole previste. Questo credo sia l'elemento fondamentale, poi tutte le valutazioni politiche che anche nella nostra maggioranza possono essere diversificate c'è spazio sostanzialmente per tutto, c'è chi sostanzialmente ritiene che il 20% possa andar bene, c'è chi ritiene che, se in qualche modo avremo possibilità, si possa anche valutare in futuro un eventuale aumento della nostra partecipazione. Oggi direi che l'emergenza assoluta è far fronte all'obbligo che abbiamo, essere rigorosi rispetto a quello che stava scritto nella gara e su questo credo che il Consiglio Comunale, almeno la maggioranza ritengo che questa responsabilità se la debba prendere. Naturalmente io credo che se la dovrebbe prendere anche la minoranza perché evidentemente il servizio pubblico, il trasporto pubblico riguarda tutti i cittadini e quando salgono nel tram o nel bus la qualità del servizio deve essere garantita, non mi si chiede quale sia la mia appartenenza ma ne fruisco in qualità di cittadino.

Detto questo ritengo che tutti dovrebbero prendersi la responsabilità, dopo ci sono dei momenti in cui qualcuno se la assume, qualcun altro no, per quanto riguarda il PD c'è e compattamente voterà a favore.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, questa delibera si inserisce in un percorso che le diverse Amministrazioni hanno fatto per quanto riguarda la guida e l'evoluzione del trasporto pubblico a Padova. Riassumo alcuni passaggi secondo me importanti, ovvero la scelta di costituire come Ente di Governo un'entità tra Comune e Provincia guidata dalla Provincia, questo diciamo fatto all'epoca di Zanonato-Rossi.

La fusione di APS e Sita in Busitalia Veneto all'epoca di Bitonci, della precedente Amministrazione, e le decisioni diciamo di mettere a gara del servizio... a gara il servizio che di fatto è stata fatta dall'Ente di Governo a guida di Soranzo nel... quando era Presidente della Provincia, che ha seguito la parte appunto di messa a gara.

Io penso, ecco, che l'attuale delibera siano scelte obbligate, il Consigliere Tiso ha scritto... aveva detto necessaria. Io, ecco, la ritengo più obbligata nel senso che sinceramente se ci fosse stata un'altra soluzione avrei trovato un'altra soluzione che avrei preferito, però diciamo che io penso che non votando anche... troppo per quanto detto in Commissione, non votando questa delibera si rischi di perdere ancora di più il controllo del trasporto pubblico locale da parte del Comune.

Personalmente ritengo che come Amministrazione si poteva fare di più, io penso che i margini per rimanere al 45%, valutando altre soluzioni non in termini, diciamo, strettamente di risorse di soldi, diciamo che oggettivamente l'attuale situazione non permette di mettere a bilancio dei soldi, ma penso che a livello patrimoniale si sarebbe potuto conferire, far sì che APS potesse conferire qualcos'altro a... in Busitalia appunto per rimanere al 45%. Oggettivamente questa scelta sarebbe stata comunque non semplice, però secondo me sarebbe stata possibile perché appunto con i miei colleghi di Gruppo, ecco, penso che l'obiettivo nel medio termine sia quello di entrare in pieno possesso e controllo del trasporto pubblico e di qui la soluzione secondo me da seguire è quella della gestione *in house* del trasporto e questo è l'obiettivo che sicuramente a breve termine non si può fare per le scelte fatte in passato, però ci dobbiamo tenere una porta aperta perché in futuro si possa arrivare a fare questa scelta.

Ecco, per quanto riguarda il contenuto, penso anch'io, come ha detto il Consigliere Marinello, che il recepimento soprattutto dell'emendamento del Consigliere Ferro va in questa direzione, ovvero quello perlomeno di poter tornare al 45%, diciamo, nel giro del prossimo anno, diciamo, di fare questa valutazione e

penso che questo sia molto importante.

Volevo infine fare due considerazioni, una più politica e una di metodo. Quella politica l'ha un po' anche anticipata il Consigliere Marinello e riguarda appunto la votazione del Presidente della Provincia, che è stata fatta l'anno scorso. Ecco, io penso che... ritengo che il Presidente eletto, Bui, in continuità con il passato Presidente Soranzo, ha continuato a mettere in difficoltà gli interessi di Padova e del suo trasporto pubblico e su questo, ecco, anch'io volevo sottolineare il fatto che noi come Coalizione Civica non abbiamo partecipato a quella votazione, a quell'accordo e quindi alla scelta del Presidente e dei Consiglieri della Provincia e ritengo, ecco... in questo momento sono ancora più convinto della nostra scelta e penso che l'attuale situazione sia anche una conseguenza di quell'errore politico fatto per la scelta del Presidente della Provincia.

E infine, ecco, una considerazione sul metodo. Io penso che ci sia stato un coinvolgimento tardivo del Consiglio Comunale su una questione così importante. Ci tengo a ribadire che, ecco, da un punto di vista formale i termini sono rispettati, non vorrei dare lo spazio al Consigliere Cavatton di presentare un'altra questione pregiudiziale, però penso che questa cosa qua... questa considerazione vada fatta notare, lo dico all'Assessore Micalizzi, perché il Sindaco è attualmente fuori dalla Sala del Consiglio e penso che sia importante su queste tematiche aver... su queste tematiche così importanti avere un coinvolgimento con tempi più lunghi perché ci sia bisogno di fare riflessioni con i tempi, diciamo, che permettano di fare ragionamenti anche più ampi, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola adesso alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Intervengo con difficoltà, anche con un po' di emozione su questa proposta di delibera perché mi ricorda qualche anno fa quando questo Consiglio Comunale, in un'Amministrazione governata dal Centrosinistra, si apprestava a fare la fusione con Busitalia della nostra azienda di trasporto. Quella cosa fu bocciata, fu stoppata, fu sospesa e per lo stesso Consigliere Comunale che fece quella proposta di sospensione, che venne accolta dal Consiglio Comunale, ci fu un voto trasversale... ha partecipato in un'Amministrazione successiva e con una maggioranza diversa di Centrodestra ha fatto esattamente quello che quell'Amministrazione di Centrosinistra voleva fare. Quindi, insomma, i cittadini padovani, insomma, ne hanno viste di tutti i colori, diciamo la verità, se ne... non è una barzelletta, è successo proprio così. Non è una favola, è successo questo e infatti questa sera io vedo pochissimi interventi della minoranza a difendere, diciamo, un'operazione fatta in passato. Non vedo l'allora Sindaco, non vedo molti collaboratori, però mi pare di ricordare che quando quell'Amministrazione, quella precedente a noi portò quella decisione in Consiglio furono pochissimi comunque i voti contrari. Quindi questo per dire che a volte il Centrodestra e il centrosinistra molto spesso sulle questioni economiche, sulle questioni della gestione dei beni essenziali molto spesso, diciamo, fanno scelte simili, ma questo non lo dico io, è agli atti, voglio dire, no... della vita e della storia di questo Consiglio Comunale.

Detto questo, io ero contraria alla fusione con Trenitalia e la ricostituzione di una nuova società perché ero convinta che l'Amministrazione di Padova dovesse sì fondersi con Sita e avere una visione, diciamo, più ampia rispetto al trasporto, ma che non dovesse cedere il controllo di questa società che eroga un bene essenziale esattamente come gli altri beni comuni che noi decliniamo come tali, l'acqua e tutto quello di cui molto discutiamo e dibattiamo in questo Consiglio Comunale, che è il trasporto pubblico. Il trasporto pubblico non è soltanto prendere l'autobus, il trasporto pubblico è anche la cura dell'ambiente, è la bellezza della nostra città perché può contenere il... l'attraversamento del traffico privato, la qualità dell'aria, insomma parliamo di cose essenziali, così come è l'acqua e tutte le altre cose.

Quindi io non sono contraria a questa delibera perché non voglio ricapitalizzare. Non sono d'accordo con

questa delibera perché se già prima nei corridoi si vociferava non... se già adesso nei corridoi si vociferava “non contiamo nulla”, con il 20% proprio non conteremo davvero più nulla e questa cosa a me, scusatemi, mi fa andare via di testa. Cioè noi nel giro di quattro anni non abbiamo più un’azienda comunale di trasporto e abbiamo perso qualsiasi possibilità di dire qualcosa sul futuro del trasporto non solo a Padova ma anche nella Provincia e non solo, perché io vi ricordo che Busitalia Veneto non è solo Padova e Provincia ma è anche Rovigo, gestisce un terzo del trasporto regionale. Noi che visione abbiamo? Quella di dire “fate voi, fate vobis”. Ragazzi, ma stiamo scherzando? Non sono d’accordo, io penso che noi avremmo dovuto ricapitalizzare tutto quello che ci veniva chiesto, lo sapevamo già. Le gare sono state conseguenti alla fusione, cioè questa è una storia già scritta, non possiamo venire qui a far finta di nulla perché è andata così.

Quindi noi dobbiamo oggi stare dentro questo meccanismo e non è il Comune, certo non è il Comune, è una sua partecipata, che però... mi dà anche a me, vero, i sei minuti e mezzo? Grazie. È una sua partecipata che però avrebbe sì potuto ricapitalizzare di più, perché non è che tiriamo fuori i soldi, stiamo conferendo beni in un conto capitale, cioè facciamo... è un attivo di bilancio, non è un passivo il conto capitale e APS Holding mi risulta avere come patrimonio in attivo di bilancio di immobili 66 milioni di euro, quasi 67, 32 milioni e rotti di capitale sociale, 11 milioni di quote di Interporto, 3 milioni di Busitalia e ha distribuito utili negli ultimi due anni. Nell’ultimo bilancio non c’è perché adesso devono... cambierà e probabilmente... quindi io voglio dire questa è la mia... io per questo non sono d’accordo perché la storia non si fa con i se e con i forse. Io ve l’ho detto, vediamo il bilancio adesso, alla situazione attuale di Busitalia Veneto. Non siamo riusciti a fare nemmeno questo e quindi questa scelta di ricapitalizzare solo il 20% non mi convince.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cusumano, prego.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie all’Assessore per la relazione e grazie all’Avvocato per le spiegazioni, Laura Paglia, di prima.

Mah, voglio innanzitutto partire con un ringraziamento anche al Consigliere Cavatton che ha dato qua dentro una visione più profonda di quella che era questa delibera e dinanzi alle risposte dell’Avvocato non mi sento convinto di votare in fiducia quando la perizia effettivamente viene consegnata oggi, per quanto io abbia fiducia negli avvocati e nei tecnici del Comune non posso in questo caso, perché si discute comunque ad atti e perizie, votare sulla fiducia del fatto che tanto è uguale. Ma tralasciando questa parte che comunque ritengo fondamentale, io di questa delibera sinceramente ho delle forti perplessità legate a quello che è l’indirizzo che vuole prendere il Comune, perché in principio il Comune voleva avere il 51%, poi non riuscì ad avere il 51% e gli rimase il 45, poi dal 45 allora adesso passiamo al 20, come poi? Dando, permettetemi l’ironia, il fiore all’occhiello di Padova, vero, questo fantastico tram che io non approvo, dandolo... quindi viene dato questo, ma viene mantenuto il fatto che forse in futuro potremmo tornare al 45% e nel mentre? E nel mentre che votiamo questa delibera di mezzo c’è stata la ZIP, anche un’altra grande società, si parla dell’Interporto, adesso rinviata la ricapitalizzazione dell’Interporto.

Insomma, mi pare che la linea comune in questo periodo per questa Amministrazione sia quella di cedere, dare e levarsi le proprie responsabilità. Personalmente suppongo che i motivi economici siano sicuramente più che importanti e nonostante una visione che professate di Sinistra, obiettivamente si nasce anarchici, poi si diventa comunisti, poi si diventa un po’ di Destra e alla fine si muore da democristiani e un po’ secondo me è quello che sta facendo la Sinistra in quest’Aula, nel senso che prende atto, eh, è così, dobbiamo mettere d’accordo la società e non c’è niente da fare.

Quello che stiamo votando oggi in realtà è che noi perdiamo una grossa fetta di una società che era importante. Prima ci mancava un 6% per arrivare al 51, adesso non ci torneremo più a quella cifra. Si daranno le colpe a Enoch sicuramente, ma la responsabilità di questo voto è qui oggi e in quest’Aula e

permettetemi di dire non è un indirizzo che viene dato, qui viene decisa oggi e con questo voto quello che ne sarà del futuro di questa società, perché APS fa quello che gli diciamo qua dentro, non è che può cambiare versione.

Io non mi sento sicuramente sicuro a dare un voto favorevole perché è stato citato anche da più Consiglieri della stessa maggioranza la tempestività con cui è stata fatta questa discussione e non credo, come è successo già in passato per la società dei rifiuti che avevamo in gestione e anche quella dei trasporti pubblici, che questa sia la scelta migliore perché ci troveremo un domani secondo me a non decidere esattamente più nulla all'interno appunto di quelle che sono le società partecipate e di fatto, di fatto mandare in mano chissà magari in futuro il 100% al privato, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Io mi rendo conto che nonostante tutti i documenti in intranet, molti dei colleghi non l'abbiano, non li abbiano letti e mi rifaccio ancora una volta come prima alla nota, inviata a mezzo PEC il 15 giugno 2020, da APS Holding, partecipata al 99,9% dal Comune di Padova, al Sindaco che non c'è.

Quanti nella maggioranza criticano l'Amministrazione precedente che appunto aveva portato il Comune di Padova ad ottenere, ad avere solo il 45% della società, dicono loro, evidentemente non ha letto la nota che recita: "La partecipazione al prospettato aumento di capitale di Busitalia Veneto si pone dunque in continuità con le scelte strategiche che il Comune di Padova ha messo in atto fin dal 2015". Quindi la votazione di oggi per ad esempio il Consigliere Tiso sarà in continuità con l'Amministrazione Bitonci. "La bontà delle scelte di allora sono confermate dal fatto che dal punto di vista economico la gestione di Busitalia Veneto", ricordo che è di cinque giorni fa questa lettera, "fin dall'esercizio della sua costituzione ha registrato risultati economici sempre positivi, il che dimostra che l'aggregazione presupposta dall'accordo societario tra APS e Busitalia ha effettivamente consentito economie di scala e ottimizzazione di servizio". Il che vuol dire che quella operazione fu un'operazione corretta sia dal punto di vista politico, per quanto mi riguarda, sia dal punto di vista economico e lo dice APS stessa. Inoltre, inoltre, procede la nota, "a titolo esemplificativo il nuovo corso della gestione di Busitalia Veneto prevede utili di robusta consistenza per tutti gli esercizi in cui la gestione del trasporto pubblico è alla stessa, affidato, compreso l'esercizio 2020".

Voi direte sì, non considerando il Covid. Invece no, perché la nota di APS continua: "Certo, non sono ignoti i contraccolpi negativi dovuti all'emergenza sanitaria, ma è anche vero che sono previsti a fronte della riduzione delle percorrenze, in ogni caso e in attesa di ulteriori...", no, scusate, "in ogni caso i contributi regionali anche a fronte della riduzione delle percorrenze e addirittura contributi eccezionali da decreto governativo" e ovviamente tutti sappiamo che le forze di maggioranza che compongono questo Governo compongono, tranne i 5 Stelle ovviamente, anche la maggioranza di questa Amministrazione.

Quindi, cari colleghi, evidentemente non avete letto il documento di APS. Aggiungo che sempre da questo documento di APS c'è una nota molto, molto interessante, divenendo alle pregiudiziali di prima. "In ogni caso... e in attesa di ulteriori conferme deve essere ancora fornita da Busitalia Veneto una nuova versione del PEF che tenga conto degli effetti dell'emergenza sanitaria sull'andamento della gestione".

Perché dico questo? Perché c'è - scusi che appoggio - una nota della Provincia di Padova in cui... e poi aggiunge, scusate, APS, "con riserva di verifica del nuovo PEF", c'è una nota della Provincia di Padova che dice che oltre all'aumento di capitale necessario per dare corso alla gara è necessario anche l'aggiornamento del PEF. Abbiamo l'aggiornamento del PEF ad oggi? Io non l'ho visto in intranet. Se l'Avvocato Paglia ce l'ha magari può darcelo.

Venendo ad aspetti più politici. Il... sinceramente i due emendamenti, scusate, ma mi sembrano, non voglio dire ridicoli perché è una brutta parola, però poco seri, ecco. Si legge: “Considerato che l'emergenza Covid-19 ha comportato alcune criticità ai bilanci degli Enti pubblici e delle società partecipate”, e prima vi ho letto che APS è tranquillamente a posto con i conti, “comportando di fatto l'impossibilità di una partecipazione maggiore per ragioni di sostenibilità economica”.

Eh no, eh no, perché? Perché come partecipa APS all'aumento di capitale? Attraverso due carrozze. Quante carrozze abbiamo come APS? Carrozze del tram ovviamente. 12 più 2, 14. Avrebbe potuto volendo, invece che dare due carrozze, darne 4, darne 6, avrebbe potuto partecipare in altro modo all'aumento di capitale. Non è vero che non ci sarebbe stato altro modo. Si è scelto anche a ragion veduta, per carità, di conferire solo due carrozze, ma non è vero che non c'era altro modo. Oltretutto, Avvocato Paglia, anzi, scusi perché da Regolamento non si può. Presidente del Consiglio, quali carrozze? Io sono andato a vedermi, perché durante il *weekend* qualche Consigliere ha anche necessità di divertirsi ma anche di lavorare, venendo qua il lunedì, le carrozze della perizia... nel bilancio di APS si dice l'APT 17, l'APT 18, sono le ultime due carrozze acquistate nel 2016. Nella perizia di stima del 2016 non sono citate, identificate con il codice univoco le due carrozze. Sono le stesse carrozze? Non si sa. Magari l'avremmo saputo se avessimo avuto la perizia aggiornata al 2019.

Veniamo al secondo emendamento: “Dare esecuzione alla... di acquisto di ulteriori partecipazioni in Busitalia Veneto fino al 25%”. Questo, scusate, ma è veramente ridicolo.

Adesso l'amico Ferro, non so, l'ha presentato lui, chiedo scusa ancora per il termine ridicolo, ma quindi voi oggi mi volete dire che criticate il 2015 che siamo andati al 45%, oggi votate, credo, per andare al 20% e impegnate l'Amministrazione a tornare al 45%. Cioè, io non lo so a livello logico, non politico, come si possa presentare un emendamento del genere. Secondo me è veramente... è imbarazzante.

Va beh, detto questo, è ovvio che tecnicamente la delibera sia consona, è una volontà politica di scendere al 25%, ma devo anche ricordare che, come ha ricordato, scusate il gioco di parole, un collega prima, il Consigliere Sangati, non c'è stato il tempo per quest'Aula di esaminare la delibera. Non c'è stato tempo nemmeno nelle Commissioni consiliari. Io, e ne è buon testimone il Presidente dell'VIII Commissione, a nome di Fratelli d'Italia il 25 di aprile ho chiesto una convocazione della Commissione per discutere dell'aumento di capitale, reiterata il 20 di maggio. Siamo arrivati al 19 di giugno per parlare in videoconferenza di questo aumento di capitale. È una cosa che non sta né in cielo né in terra.

Voi avete voluto arrivare alla fine...

(Intervento fuori microfono)

Sì, il tempo, Berno.

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, Consigliere Turrin, perché ha sfornato anche [...], prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Concludo perché me lo dice lei, non perché lo dice il Consigliere Berno.

Voi avete voluto arrivare a questo limite per fare in modo che si trattasse il meno possibile perché avete delle rotture in... delle rotture politiche in maggioranza e sapete che questa è l'ultima settimana possibile per addivenire all'aumento di capitale altrimenti si andrebbe a luglio e non sarebbe più possibile firmare il contratto di servizio.

Quindi noi ovviamente saremo contrari non nel merito ma per come è stata portata questa delibera, grazie.

Presidente Tagliavini

Devo dare la parola alla Consigliera Mosco che ha prenotato un intervento. Grazie, Consigliere Turrin. Andiamo avanti allora perché la discussione è abbastanza lunga, prego.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Grazie, Presidente. Beh, io penso che sia gravissimo quello che sta accadendo in questo Consiglio Comunale proprio per il grave danno patrimoniale che questa Amministrazione, chi lo voterà, scaricherà sulle spalle dei Padovani.

Con questa depatrimonializzazione di Busitalia non andremo che ad annullare completamente l'autorevolezza di quella che era... del Comune di Padova che in questo modo diventerà totalmente irrilevante, morirà non potendo più contare nulla. Io non mi stupisco che queste siano le scelte di un'Amministrazione di Sinistra perché lo era stato fatto in passato svendendo la Fiera con i Francesi, eppure ancora oggi l'Amministrazione comunale lo farà anche con Hera che, con... AcegasAps, come c'è scritto nei giornali dell'altro ieri, è pronta, Hera è pronta a cedere gli *asset* di AcegasAps, e così ancora oggi accade.

Ma sono tre i punti su cui mi voglio concentrare, su cui il mio sarà un non voto, cioè io non parteciperò al voto per tre ragioni: per l'assoluta mancanza di trasparenza e di regolarità, per l'assoluta mancanza di partecipazione e per l'assoluta assenza di coerenza. L'assoluta mancanza di trasparenza di regolarità è ben nota perché il Comune non ha presentato le valutazioni sul valore della società. I documenti che ci sono stati dati sono stati tardivi e pressapochisti, non c'è stato alcun documento sulla perizia attualmente aggiornata, nessun documento sul contratto di servizio, i documenti cancellati in neretto e se è vero come è vero che l'Amministrazione si fa per atti lo si fa per atti scritti, qui oggi sono stati resi all'oscuro di questi documenti e chi amministra non lo fa con atti di fede ma lo deve fare con degli atti chiari, di cui oggi noi Consiglieri Comunali siamo restati assolutamente privi.

Nessuna partecipazione da parte del Consiglio Comunale e qui mi appello ai Consiglieri di maggioranza nel loro sussulto di dignità politica perché non vengano calpestati ancora una volta nella loro onestà intellettuale, nella loro autorevolezza politica e non subiscano ancora la loro... subiscano ancora di essere dei meri schiaccia bottoni. Io mi appello veramente alla vostra dignità politica perché non possiate accettare ancora una volta di dover ratificare atti che la Giunta ha fatto in modo assolutamente distaccato dal... da quello che anche voi avete dichiarato e arrivo al terzo punto, l'assoluta incoerenza ancora una volta. Abbiamo letto tutti i vostri programmi elettorali, quelli con cui vi siete proposti e fatti eleggere dai cittadini, dove in tutti i programmi dichiaravate appunto di volere riporre il Comune di Padova al centro delle società partecipate, in particolare di Busitalia. Ancora una volta state facendo esattamente il contrario, avete detto per poi fare esattamente il contrario anche in questa circostanza e se tanta è l'incoerenza altrettanto è forte la spaccatura che anche questa sera emerge in questo Consiglio Comunale e vorrei ricordare solo alcune frasi dell'ultimo Consiglio Comunale, di quando il Consigliere Foresta ha detto "È un'Amministrazione che non sa neanche guidare un autobus", o le dichiarazioni del Consigliere Ferro che prende completamente le distanze dalle scelte della maggioranza o del Consigliere Sangati che questa sera ha detto "Abbiamo sbagliato ad eleggere il Presidente Bui" del vostro... della vostra stessa appartenenza politica e così potrei andare avanti.

Non parteciperò al voto per non essere correa e corresponsabile di un danno gravissimo che si dà, che si scarica sulle spalle dei cittadini padovani e ve lo dico perché ci sono tutti gli estremi per un esposto. È un invito che faccio a tutti i Consiglieri di maggioranza, pensateci bene.

Ecco, io con questo concludo, però quello che sta accadendo in città è gravissimo.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Volevo all'inizio del mio intervento spostare un secondo solo l'attenzione su un altro problema di Busitalia ponendo all'attenzione del Sindaco un fatto che molti mi stanno segnalando. Vale a dire che molti salgono sui mezzi di Busitalia, sui tram e soprattutto sul metrobus senza le mascherine e in questi mezzi vi sono persone anziane che non riescono ovviamente a difendersi rispetto a questo e non riescono a far valere il loro diritto di essere protetti. Quindi io chiedo che debba esserci un'attenzione maggiore nel salvaguardare la salute dei nostri concittadini che utilizzano i mezzi pubblici.

Detto questo, brevemente, perché concordo con tutte le osservazioni che hanno fatto prima di me i Consiglieri Cavatton, Turrin, Eleonora Mosco adesso, volevo partire da una stranezza perché mi ha colpito una cosa, perché questa è una delibera che nasce... secondo me nasce tutto un po' male, nel senso che si fa una gara. In genere, da quello che so io, quando ci sono... si fanno le gare ci sono dei requisiti per partecipare alle gare. Qui si fa una gara, in febbraio viene dichiarata vincitrice Busitalia, va bene, dalla Provincia di Padova, va bene, dopodiché arriviamo, il 19 febbraio, arriviamo all'11 maggio, quindi quasi tre mesi dopo, in cui si dice sì, Busitalia ha vinto ma manca un requisito, che di norma il requisito del capitale sociale, da quel poco, non è il mio mestiere e non sono assolutamente un esperto, ma vedendo, quando si vedono le gare il requisito del capitale è uno dei requisiti fondamentali. Si sancisce da lì se uno può parteciparvi o meno, no... Qui si dice dopo tre mesi guardate che, perché l'affidamento venga... giunga a buon fine bisogna che aumentiate il capitale sociale e questa è veramente una stranezza che forse qualcuno esperto potrebbe a noi, invece poco esperti, spiegare come possa accadere in società partecipate, in società pubbliche, con Enti pubblici... quindi all'interno di un contesto dove le leggi dovrebbero essere conosciute e conosciute bene.

In relazione invece al contenuto concordo con tutte le valutazioni che i Consiglieri di minoranza hanno fatto. In particolare è evidente che c'è una volontà di non partecipare all'aumento di capitale perché, come è stato giustamente detto, siccome si partecipa in natura, modalità personalmente non mi ha mai convinto perché quando si chiede un aumento di capitale si chiede a una società di rafforzarsi, va bene, non gli si chiede di rimanere così com'è dandogli le carrozze dei tram che già ce li ha. Che siano di uno, che siano dell'altro credo che cambi poco, no... In natura si poteva comunque dare, se ne avevamo il 45% di tutte le 13, 14, quello che sono, carrozze, si poteva dare esattamente tutta la parte nostra per rimanere e anche superare il 45%, ma non si è fatto.

Si è operata un'altra stranezza, la questione della valutazione. Il Comune di Padova è realmente esperto nelle valutazioni di stima perché riesce sempre a fare dei miracoli. Quando abbiamo dato l'affidamento della Fiera abbiamo valutato tutto il patrimonio comunale uguale fino all'ultimo centesimo al patrimonio in zona industriale della Camera di Commercio e adesso dopo tre anni diciamo che una carrozza che fa milioni di chilometri ha lo stesso valore di prima. Veramente, bisogna essere veramente bravi perché io vi darei davvero se avessi qualcosa da vendere... chiedo se potete fare questo servizio, perché se la vetustà dei mezzi mobili non modifica il valore di stima tanto di cappello. Quindi non ci si crede perché si poteva fare, si poteva comunque aumentare stando al gioco del conferimento in natura e non l'avete fatto, quindi questo manifesta che la volontà espressa dagli emendamenti è realmente una foglia di fico rispetto invece un'assenza di volontà politica di esercitare un potere e un diritto.

Così dopo l'aver abbandonato l'Autorità di Bacino uccidendo il biglietto unico, così alla fine si uscirà dalla capacità decisionale della gestione del trasporto pubblico perché c'è un fatto che cambia ed è vero quanto ha letto Turrin della lettera di APS, vale a dire che non... di Busitalia, che non prevede *deficit* perché ci sono i DPCM, ma tutti sappiamo che i DPCM dietro non hanno soldi. Quindi nella realtà sappiamo, come è stato

detto anche prima da qualcuno della maggioranza, il debito ci sarà. Il Comune riducendo la sua quota chiaramente farà meno, farà fronte a una minor quota di ripiano di questo debito, va bene, e nelle società chi non partecipa alla fine comanda chi partecipa di più in capitale e quindi anche quando l'esercizio va male nella fase poi di ripiano.

Quindi con questo da un punto di vista formale condivido il giudizio sulle irregolarità espresse prima, dal punto di vista politico vi leggo la volontà di uscire di fatto, per cui già adesso annuncio il voto, la decisione di non partecipare a questo voto del Gruppo di cui faccio parte, quindi Bitonci Sindaco. Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso all'Assessore per la replica, all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Grazie, Presidenti... Presidente, e voglio davvero ringraziare tutti i Consiglieri per il dibattito. Io l'ho detto in apertura che questa era una delibera che segna con questo atto di indirizzo un passo importante in un momento anche molto, molto difficile. Io credo che il dibattito in Aula abbia evidenziato questo perché ho condiviso molto anche l'attenzione, anche i dubbi, le... l'attenzione rispetto ai... all'esito che ciò che si discute qui dentro poi ha sui nostri servizi, alla volontà dei Consiglieri Comunali a difendere quelli che sono i servizi che noi eroghiamo ai cittadini. È questo lo spirito che deve animare il Consiglio Comunale, ma vi assicuro che è anche lo spirito che sta animando l'Amministrazione comunale nel portare avanti anche questa operazione difficile in un momento difficile anche economico e anche per questo non mi stupisce che i Consiglieri più esperti di minoranza si siano concentrati più sugli aspetti, come dire, amministrativi, sulla stima piuttosto che sugli aspetti formali, la stima e altre cose piuttosto che il merito della questione perché effettivamente, come molti di voi hanno evidenziato, in questa situazione, in questa congiuntura e visto anche le sfide e la situazione in cui sono le società, questa è la scelta probabilmente più prudente che oggi la città possa, possa fare e guardate, diffidate anche di chi poi cambia atteggiamento anche così velocemente e si fa difensore di cose che... sulle quali stiamo lavorando con grande, con grande attenzione.

Si è preoccupati della situazione economica delle società, però APS sappiamo che ha dei grossi debiti anche nei confronti del Comune di Padova. È questa Amministrazione che ha votato il piano, un piano di rientro che sta consentendo quindi di risanare una situazione che invece prima era rimasta, come dire, dimenticata e accantonata creando non solo difficoltà ad APS Holding, che oggi si trova non solo il Covid, ma anche con la situazione che c'è ad affrontare un aumento di capitale con le difficoltà che avete evidenziato, ma anche il Comune di Padova a non esigere un debito che aveva, che invece oggi noi stiamo facendo rientrare. Quindi stiamo riordinando questa situazione, i 25 milioni di debito che oggi sono diventati 17 con un piano di risanamento che sta proseguendo.

Io ritengo che sia ottima la strategia, quella di conferire beni pubblici e non denaro, perché appunto nella situazione in cui siamo e con anche la cosa che ho appena descritto figuriamoci se si poteva e con le sfide che APS Holding ha, pensiamo alla partita del tram se si può, come dire, mettere a rischio capitale, capitale pubblico. E anche lì, non è che, ecco, come si è detto, "ma sì, basta conferire più, più vagoni e la cosa è fatta". Bravi, non ci arriviamo, no. Il punto è che da... su questi vagoni noi... APS percepisce un affitto su Busitalia, quindi occorre anche una strategia che tenga in equilibrio, come dire, entrate della società che noi dobbiamo, come dire, difendere in questa situazione difficile.

Quindi difendo e giudico ottima la strategia che è stata individuata per partecipare in questo... a questo aumento di capitale e anch'io penso che la cosa fondamentale se noi vogliamo difendere i nostri servizi, anzi, non solo difendere, migliorarli perché poi noi stiamo lavorando sul miglioramento del trasporto pubblico e di questo dobbiamo essere orgogliosi, ma poi ci torno.

Non è tanto quanto la nostra società partecipata dispone di quote nella partecipazione su Busitalia, Busitalia

Veneto, ma noi dobbiamo, e lo diceva bene prima il Consigliere Marinello, se vogliamo difendere e sviluppare le politiche di servizi e di trasporto, esercitare di più e meglio, ed è questo quello che stiamo facendo, il ruolo di Ente concedente. Siamo noi che diamo il servizio alla società e su questo rapporto diretto, non su quell'altro, dobbiamo e possiamo giocare molta della qualità del servizio, tant'è che alcune operazioni importanti dal punto di vista della qualità del servizio del trasporto pubblico le abbiamo fatte. Oggi tutti fanno... si fanno paladini del... della difesa del trasporto pubblico, della sua qualità, però l'Amministrazione precedente le ha tagliate le corse degli autobus, le ha tagliate con...

(Intervento fuori microfono)

Meglio che vi concentrate sugli aspetti che riguardano la stima perché sul merito le corse sono state tagliate. Questa Amministrazione...

(Intervento fuori microfono)

Se vi dà fastidio quello che dico... e questa Amministrazione puntando sull'enfatizzare il ruolo da Ente concedente ha invece ripristinato quelle corse che sono state tagliate, abbiamo aumentato le corse.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Invito i Consiglieri... invito i Consiglieri a parlare quando hanno ufficialmente la parola e non a interrompere. Quindi prego, Assessore.

Assessore Micalizzi

Certo, grazie.

Presidente Tagliavini

La invito a concludere se può.

Assessore Micalizzi

Io uso il mio tempo, però la inviterei a non farmi interrompere...

Presidente Tagliavini

Se può, se può, certo.

Assessore Micalizzi

...perché sennò, Presidente.

Allora, stavo dicendo siccome io ho apprezzato molto l'attenzione rispetto alla qualità del servizio allora io continuerei a concentrarmi e valorizzerei anche, come dire, il lavoro fatto da questa Amministrazione. Il Nightbus, abbiamo introdotto un servizio nuovo e innovativo oltre a riparare alle mancanze che abbiamo, come dire, subito e affronteremo la fase di Covid con tutti i problemi che sta dando, non solo su questa

operazione, per fare in modo che i servizi alla città siano garantiti al meglio possibile anche in situazioni di grande, di grande difficoltà e guardate, può essere opinione mia o di altri Consiglieri, però poi ci sono i numeri che parlano chiaro, perché se noi andiamo a vedere gli utenti del trasporto pubblico che andiamo a trasportare, andiamo a vedere che negli ultimi anni c'è stato un aumento perché nel 2016 con i tagli di cui vi ho parlato prima abbiamo assistito a un picco dell'utenza, cioè meno gente utilizzava il servizio di trasporto pubblico. Questo vuol dire che nei fatti uno può dire che è per il trasporto pubblico, però poi nei fatti invece è stato svilito il servizio perché c'erano meno utenze. In questi anni è aumentato invece l'utenza e ve lo dico anche di quanto, di 2,1 milioni di ore di trasporti e questo è un dato importante, è un dato importante. Siamo passati dai 31.250.000 trasporti ai 33.400.000, un dato importante che evidenzia che prima viaggiava meno gente, il *trend* era in calo e che adesso è in crescita.

Allora, grazie per l'attenzione che avete posto e per aver, come dire, compreso e accompagnato questo difficile, come dire, passaggio sapendo che l'attenzione che manterremo e le politiche che questa Amministrazione farà sul trasporto pubblico saranno, come dire... andranno nella direzione che abbiamo visto in questi anni, anche nelle situazioni di difficoltà lavorare sui numeri che vanno in incremento e non che decrementano come accadeva prima, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Allora, gli emendamenti presentati sono stati recepiti, quindi si andrà a una votazione unica. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Prego, parola alla Consigliera Sodero e poi Cappellini.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, io invece vorrei soffermarmi inizialmente sulla questione non poco importante della mancanza della documentazione necessaria.

Faccio solo presente che intranet non funziona da ieri, dunque anche volendo... non avremmo potuto reperire gli atti predetti. Ricordiamo sempre che l'Amministrazione si basa su atti e non sulle parole, quindi come si fa a votare una delibera che manca di allegati fondamentali? Cioè io dovrei votare sulla fiducia? Non funziona così. L'operazione di oggi è un'operazione che va sicuramente a discapito della città, fa scendere la partecipazione dal 45% al 20%, quindi significa realizzare una svalutazione per i valori di società. Una società che viene svenduta per volontà di questa Amministrazione che sicuramente poi non riuscirà ad avere voce in capitolo per quanto riguarda... per garantire un servizio efficiente, anzi, altro che miglioramenti, ed è questo che prima di tutto dovrebbe muovere le azioni di una Pubblica Amministrazione, la cura degli interessi pubblici e non la svalutazione di una società che deve rendere un servizio pubblico importantissimo per la città, oltre a creare un danno patrimoniale immenso per i Padovani.

Veramente, come diceva la collega, da esposto, altro che scelta prudente. Voglio ricordare, e poi concludo, anche un passaggio del programma elettorale di Lorenzoni Sindaco e Coalizione Civica che prometteva di recuperare il controllo della società da parte del Comune. La votazione invece di questa sera, la votazione appunto di questa sera avrebbe dovuto essere espressione di coerenza, almeno per quel che riguarda i Consiglieri rappresentanti tale area, invece, come tante promesse fatte, rimangono tali, ovviamente esclusa la Consigliera Ruffini che questa sera dimostra, ma anche in realtà altre volte, la coerenza che io personalmente apprezzo.

La Lega questa sera non esprimerà voto.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie, Presidente. Anch'io nel dichiarare ovviamente il voto contrario del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia, ci tengo ad evidenziare che davvero il metodo utilizzato in questa sede è a dir poco vergognoso. Mi chiedo davvero se in altre sedi si fossero comportati così cosa sarebbe avvenuto. Non solo offendono il ruolo istituzionale, io credo che all'interno di quest'Aula ognuno di noi debba, ognuno di noi debba dare il buon esempio e così come è stato svolto questa discussione è davvero imbarazzante. Ci chiedono di votare qualcosa che rimane così nebuloso nell'aria, ma davvero io ritengo che in questa sede stasera si sarebbe dovuta fare chiarezza, dimostrare la tanto decantata trasparenza che è sempre stato il vostro cavallo di battaglia, che avrebbe dovuto farvi vincere, che i cittadini tutti appunto vi hanno votato per questo, ma dopo una Commissione che abbiamo assistito, dove già appunto era scoppiata la polemica tra Ruffini e Lorenzoni, non un Consigliere di minoranza ma della sua stessa Coalizione Civica, speravo almeno di leggere qualcosa che mi tranquillizzasse. Così non è stato fatto e, anzi, ritengo oltremodo che il Vice Sindaco, che ricorda sempre quel famoso candidato che forse si dovrebbe dimettere, che vorrebbe addirittura cercare di essere *competitor* del nostro Governatore Zaia, ma se così svolge il suo ruolo in un capoluogo di provincia, 200.000 abitanti, se questo è il modo di svolgere davvero la sua delega, io mi chiedo come ci possiamo proporre, cioè se questo è il modello di Padova che propongono alla Regione è meglio che preparino già la bandiera bianca, che alzino e svolazzino bene questa bandiera, perché non è possibile che addirittura abbiamo sentito delle dichiarazioni in cui il Vice Sindaco Lorenzoni fa i conti senza l'oste. Addirittura si pavoneggiano del fatto che regalano due carrozze, che se mi devo fidare a quanto dicono loro dovrebbero essere due carrozze utili, se mi devo fidare di quello che mi raccontano, perché qua è tutto basato sulla fiducia, il fatto che io non abbia dei documenti, non mi possono dare prova contraria di quello che sto dicendo, le carrozze sono del 2007, quindi, voglio dire, cioè vecchie che sicuramente non saranno utili, ma a maggior ragione poi è come se un dipendente venisse pagato con il materiale che produce una determinata azienda. È come se a me pagassero con i farmaci e non con i soldi liquidi. Per versare capitale sociale ci vuole la liquidità, no beni pubblici.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Cavatton ha ragione. Il tempo a disposizione è cinque minuti. Quindi prego di non interrompere e non fare richiami impropri al Presidente. Invito in ogni caso coloro che chiedono la parola a rispettare questo tempo perché abbiamo discusso molto.

Consigliera Cappellini (FdI)

Eh, guardi là, basta guardare.

Presidente Tagliavini

Infatti lei ha tutto il tempo che le serve. Sono tre minuti e 47, recupererà 30 secondi, prosegue.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Cappellini (FdI)

No, ma guardi, guardi. Visto che mi... tra l'altro interrompe, il Consigliere Berno parla di rigore e responsabilità senza darne prova perché se stasera mi avesse dimostrato rigore io sicuramente non sono quella che si tira indietro da una votazione perché io le responsabilità me le prendo, ma io porto rispetto a chi porta rispetto, ripago con la stessa moneta, va bene? Non è possibile che si svolga un Consiglio Comunale, tra l'altro servizio pubblico, ripeto, delega del vostro Vice Sindaco Lorenzoni, in una maniera... è il metodo che non va, perché se mi avessero spiegato che così facendo saremmo stati a favore del Comune, noi siamo rappresentanti comunali, certo non andiamo a votare qualcosa a sfavore del Comune che rappresentiamo, se me l'avessero scritto, me l'avessero riportato qui stasera probabilmente sarei anche stata disposta a ragionare su una possibile votazione, ma non mi è consentito da voi, non dall'opposizione, da voi.

Quindi non è possibile per il Gruppo consiliare che rappresento poter votare favorevolmente a causa della mancanza di buon esempio della maggioranza. Il Vice Sindaco Lorenzoni invece di fare il professore di filosofia dovrebbe capire che Busitalia è un'azienda operativa, non burocratica, quindi se loro fanno proposte extra economiche è un problema loro. Nelle aziende si fanno i bilanci, si verificano se ci sono soldi abbastanza, se ci sono i materiali che consentono un certo tipo di servizio, la qualità. Ricordo addirittura...

Presidente Tagliavini

Consigliera, adesso ha sfiorato il tempo a sua disposizione, anche con la maggiorazione concessa. A questo punto la parola alla Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Vergognosi, vergognosi.

Presidente Tagliavini

Parola alla Consigliera Ruffini, grazie.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Allora, io voglio esprimere la mia posizione per quanto riguarda il voto di questa delibera che mi vedrà non partecipante per le cose che ho detto prima, ma voglio aggiungere una motivazione anche di tipo più prospettico, insomma, che guarda al futuro.

Io penso che proprio per la crisi che stiamo vivendo i servizi essenziali debbano il più possibile essere gestiti dal pubblico e dai Comuni e dai territori, quindi è una posizione totalmente differente rispetto anche a quella che è stata espressa dalla minoranza, che di fatto ha eccepito soltanto una questione di metodo. A me del metodo non mi interessa nulla se non, Assessore Micalizzi, una cosa. Lei probabilmente andrà a ricoprire il ruolo di Vice Sindaco e avrà una responsabilità in più rispetto all'attuale ruolo che lei ha. Ecco, io penso che quest'Aula debba avere da parte dell'Amministrazione la massima attenzione per gli atti, le procedure, per tutto quello che i Consiglieri Comunali devono in coscienza venire qui a votare.

Allora, io adesso le dico che questa sarà una cosa che mi auguro lei, come dire, prenderà a cuore. Primo.

Secondo. Io penso che un servizio essenziale come quello del trasporto nella nostra città doveva rimanere con un controllo maggiore da parte dell'Amministrazione. Guardate, io ho sentito fare delle previsioni catastrofiche che, se dovessero essere tutte confermate in altre città dove hanno le aziende totalmente pubbliche, li porteranno i libri del Comune in tribunale. Non so Vicenza cosa farà, non lo so dove l'azienda è

in house totalmente.

Allora, io sono abituata a ragionare molto anch'io con i numeri e quindi dico intanto che mi devo riscrivere alle elementari perché se uno mi dice che 20 e 45 è uguale, forse non l'ho capita tanto bene la matematica, ma questo è uno scherzo, ma quello che voglio dire è che davvero penso che stiamo facendo una cessione di sovranità su un bene essenziale che noi dobbiamo sì curare di più ma con la possibilità di farlo dicendo la nostra all'interno di quella società, Assessore Micalizzi.

Non voterò contro perché la... l'emendamento della *call* che però mi lascia ancora perplessa... insomma, il fatto che, per questo non voterò a favore, l'emendamento della *call* lascia aperto uno spiraglio, ma è uno spiraglio molto flebile perché la *call* è un contratto che si sarebbe dovuto sottoscrivere prima dell'aumento di capitale, cioè le due entità si accordavano e dicevano si farà così e questa cosa quindi è, rimane, insomma, molto nella prospettiva, però davvero io penso che i due tram che sono del 2016, Consigliera Cappellini, sono del 2016, sono gli ultimi, tra gli ultimi delle carrozze comprate, non sono del 2007, perché quelli del 2007 valgono molto meno se andiamo a togliere diciamo tutti i finanziamenti, insomma, quindi sono... è scritto, è scritto, è scritto, è scritto. Allora su questo voglio dire, sono del 2016, mi pare almeno di aver letto bene, perché la matematica non la so però l'italiano lo so leggere, e allora, adesso fatemi fare una battuta, e allora su questo io penso che l'Amministrazione stia commettendo uno sbaglio, uno sbaglio a di fatto sancire definitivamente la possibilità di incidere sul servizio, sulla qualità del servizio che non è, ripeto, solo di Padova. Padova è il capoluogo, avrebbe dovuto anche guidare, diciamo, questo servizio, anche essere di esempio agli altri Comuni, invece così secondo me non sarà. Poi, guardate, non capisco cosa c'entri la Provincia, che ho sentito tanto nominare, con questo aumento di capitale. Per me, scusate, non c'entra nulla, la responsabilità era tutta in capo a questo Consiglio Comunale e ce la dobbiamo assumere, okay? Ecco, quindi io sono... io purtroppo le cose mi piace dirle per quelle che sono e lo dico e quindi non voglio, come dire, avvallare questa scelta secondo me sbagliata di contare molto meno rispetto a prima e di poter dare veramente un indirizzo concreto al miglioramento del servizio pubblico, essenziale bene comune del trasporto pubblico a Padova e non solo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso al Consigliere Berno che ha cinque minuti.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente, penso che ne utilizzerò meno decisamente anche perché avevo già anticipato il fatto che il PD voterà favorevolmente. Mi aspettavo devo dire dall'opposizione o il voto favorevole o il voto contrario. Mi sembra che il mancato voto sia un atteggiamento, come dire, poco responsabile oppure un po' furbesco, perché è chiaro che votare no come dire potrebbe essere pericoloso laddove effettivamente prevalesse il no, non sarà così probabilmente, però sarebbe sempre un'assunzione di responsabilità coerente perché o sono a favore o sono contrario a questa operazione. In realtà mi pare che le motivazioni addotte siano veramente molto deboli. Allora c'è chi non riusciva a prendere la linea di intranet. Adesso io ho provato insieme al collega Rampazzo, in tre secondi siamo arrivati alla perizia e a tutta la documentazione che era necessaria, in tre secondi. Quindi probabilmente qualcuno ha delle difficoltà o di lettura o di rete. Eventualmente qualche giga in più a casa o nelle vostre... o nei vostri pc, perché la situazione è estremamente chiara, trasparente, accessibile e le motivazioni mi pare che son state poste questa sera sono di ordine formale per nascondere il fatto di non assumersi delle responsabilità o votando a favore, ripeto, o votando contro. La mancata assunzione di responsabilità è quello che accadrà da parte dell'opposizione o di chi voterà... senza partecipare al voto, una questione invece che è estremamente rilevante per la città e di cui noi come PD ci assumiamo responsabilmente la responsabilità votando favorevolmente.

Le motivazioni le abbiamo dette prima, c'è il rispetto di un bando di gara che vede attraverso APS effettivamente il Comune assumersi la responsabilità di non bloccare una situazione che sennò potrebbe compromettere anche le responsabilità e i conti del Comune e quindi responsabilmente votiamo e poi c'è un

altro aspetto, appunto quello di un conferimento per quello che in qualche modo il Comune può in questo momento mettere a disposizione, che è effettivamente una posizione di equilibrio, mi sembra, corretta, tenuto conto anche delle situazioni oggi di Bilancio che non ci permetterebbero altre... diciamo, altri conferimenti. Tenuto conto poi che anche il conferire troppo potrebbe anche implicare il fatto che perdiamo un gettito importante, perché se non ricordo male, Assessore, quello che noi oggi diamo, diciamo, in affitto rientra sostanzialmente nelle casse del Comune perché sono mezzi che vengono dati all'Ente gestore in affitto. Quindi anche questi sono tutti elementi da valutare laddove si dica magari troppo generosamente buttiamo più carrozze, perdiamo entrate che comunque entrano nelle casse comunali.

Per cui credo che da parte nostra ci sia un atteggiamento io ritengo di grande coerenza, di assunzione di responsabilità rispetto a delle regole che l'Ente di Governo ha stabilito nel momento in cui comunque è stata fissata una gara. Possono piacere o non piacere, in questo momento bisogna rispettarle. Dopodiché nel... dall'Ente di Governo noi in questo momento siamo anche usciti per le ragioni che abbiamo evidentemente motivato in altre sedute, ma ciò non vuol dire che naturalmente non rispettiamo le regole per far fronte effettivamente a... alle normative previste in gara. Queste prevedono effettivamente l'aumento di capitale, noi ci compartecipiamo per quello che ci è dato di poter mettere sul piatto e sono effettivamente questo conferimento.

Quindi mi spiace di aver sentito un dibattito dove da parte dell'opposizione ci si è fermati a puri formalismi senza voler entrare nel merito della questione. Mi dispiace che non siamo riusciti a convincere la collega Cappellini, ma forse se si studiava le carte un po' meglio che erano disponibili poteva arrivarci con la propria intelligenza che le riconosciamo. Non siamo riusciti a convincere, poteva convincersi però anche da sola. Non l'ha fatto, forse è più comodo per lei e per tutti gli altri non partecipare al voto. È molto grave non partecipare al voto.

Presidente Tagliavini

Dichiarazioni di voto della Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Cambiamo!)

Beh, se il Consigliere Berno dice che è grave non partecipare al voto, io penso che invece sia molto, molto più grave, molto, molto più grave quello che stanno facendo e soprattutto è gravissimo il danno patrimoniale che questo Comune sta mettendo in essere con questa delibera. Atteggiamento poi ci viene detto poco responsabile a noi? Il nostro è un atteggiamento più che responsabile ed è il motivo per cui non partecipiamo al voto per non essere correi di un atto che è, ripeto, gravissimo perché si configura... rischia di configurarsi in un danno erariale gravissimo nelle casse del Comune di Padova e io dico che... io penso che questo sia invece assolutamente molto grave quello che sta succedendo perché noi non vogliamo essere complici di un'operazione che è semplicemente di svalutazione e che porterà il Comune di Padova a essere totalmente irrilevante.

Non è una questione qua di formalismi o di atti, qui è una questione invece di contenuto. Seppure in politica la forma è sostanza tanto più da parte di chi si è sempre fatto paladino della trasparenza, oggi mi vien da dire da che pulpito la predica, perché qui in questa delibera di trasparenza non c'è proprio niente, non c'è proprio niente, ma anche fosse solo... anche non fosse una questione di forma, lo è di contenuto perché sentirmi dire anche dall'Assessore tutti questi numeri... Numeri, che ci vengano consegnati nelle sedi deputati o questa sera o nella sede di Commissione, ma qui mi sembra che invece siete voi a dare i numeri, perché io di numeri scritti non ne ho letto neanche mezzo. Quello che vedo invece, vivendo la città, vivendo i Quartieri, vedo semplicemente un servizio di trasporto pubblico allo sbando con corse tagliate, Quartieri isolati, autobus che le domeniche non passano e che durante la settimana passano se è tanto una volta ogni ora, ogni ora e mezza.

Non c'è... con il recesso unilaterale dall'Ente di Governo, ricordiamolo che cosa accadrà al servizio di trasporto pubblico, perderemo 250 autobus nuovi, perderemo una tecnologia con *Wi-Fi*, con *Wi-Fi*, il

biglietto... il biglietto unico, la videosorveglianza in tempo reale con le videocamere su tutte le vetture, l'*infomobility* che dava le tempistiche di partenza e di arrivo del... degli autobus, i dispositivi di abbattimento delle barriere architettoniche, delle linee aggiuntive dei Quartieri oppure per andare in ospedale e anche una diminuzione del prezzo del biglietto. Tutto questo non accadrà più, questa è la verità. Raccontate le palle, le bugie ai cittadini che ancora oggi come degli allocchi ogni tanto credono ancora, ma sono sempre di meno, ve lo posso assicurare, ma non raccontiamocene qui dentro, non raccontiamocene tra di noi. Abbiate un minimo di, veramente, decenza politica, di non venire a raccontarci a noi le favolette, che allora il picco dell'utenza cala di 3 milioni di utenti da 30 a 27.

Bene, allora anch'io adesso sparo a chi la spara più grossa. O portate i documenti che dimostrano l'andamento delle corse, dei servizi erogati ai cittadini, oppure questa sera veramente avete dimostrato quello che siete, raccontate bugie ancora una volta, rimanete incoerenti rispetto a quello che dite e fate il contrario, per continuare a portare invece queste delibere fatte non si sa con che criterio, con che scelte e che dimostrano la totale vostra incoerenza, che per noi rappresenta ancora un valore.

Presidente Tagliavini

Dichiarazione di voto della Consiglieria Moschetti.

Consigliera Moschetti (LS)

Io vorrei porre all'attenzione dei fatti concreti. Qua io ho sentito parlare tanto ma di cose che sono assolutamente assurde, assolutamente astratte e che non guardano quella che è la realtà dei fatti e quelli che sono i documenti.

Allora, primo, non possiamo parlare di quote svendute a fronte di una situazione che è cambiata dal 2015 ad adesso. Allora, se prima avevamo il 45% poi c'è stata una gara che ha rimesso in gioco tutta la situazione con un bando di gara che li prevedeva e non fatto da noi, certamente, ma da un Ente di Governo che ha posto una condizione essenziale che era quella dei 20 milioni di capitale sociale. Cosa significa tutto questo? 20 milioni di capitale sociale voleva dire che questa era la *conditio sine qua non* per poter assolutamente sottoscrivere un contratto.

Allora, nel 2000... tre anni fa, tre anni e mezzo fa, quando necessariamente siamo entrati, abbiamo fatto la campagna elettorale, si pensava, certo, di voler mantenere, arrivare al 51% delle quote sociali e chi non lo avrebbe voluto avere. Chiaramente è un bene essenziale, ma tutti riconosciamo quali sono i beni essenziali, tutti riconosciamo che il trasporto è una delle cose su cui... uno degli *asset* del Comune, come l'acqua, come la luce, come tutte le utenze, sono dei beni primari della nostra Amministrazione comunale. Tutti lo riconosciamo e non possiamo assolutamente negarlo e tutti ci facciamo paladini per poter essere... garantire il meglio di tutti questi servizi, però non facciamo i conti con quelle che effettivamente sono le situazioni economiche, finanziarie attuali.

Allora, non possiamo parlare di sogni, non possiamo parlare di cose che sono assolutamente astratte, non possiamo giudicare ed esprimere delle tesi terribili dicendo addirittura che siamo correi, che siamo corresponsabili, che è un danno erariale, che è un danno gravissimo. Guardiamo i bilanci, guardiamo alla situazione economico finanziaria e ci rendiamo conto, ahimè, che al 30 giugno 2020 abbiamo una forte perdita di 2 milioni di euro.

Cosa significa? Che alla fine dell'anno probabilmente avremo una perdita di 7, 9 milioni di euro. A tutto questo aggiungiamo un piano finanziario con oneri e un'esposizione pari a 3, 4 milioni di euro con una incertezza enorme di quella che sarà anche la situazione dei trasporti nei prossimi mesi. Proviamo a pensare quello che potrebbe essere un prossimo Covid a settembre, ottobre, in un'incertezza in cui non sappiamo ancora che cosa arriverà dallo Stato e se arriverà dallo Stato qualcosa. Dobbiamo rimborsare, e questo dobbiamo farlo, 1.600.000 euro al... di abbonamenti agli utenti che non lo... che non hanno potuto

usufruirne. Aggiungiamo che nel momento in cui noi dovremo sottoscrivere il contratto, e dobbiamo sottoscrivere il contratto, abbiamo anche una fideiussione bancaria del 10% da dover... di cui nessuno parla ma a cui dobbiamo necessariamente pensare.

Alla luce di tutti questi numeri, che non sono solo numeri ma che è la situazione economico finanziaria di questa società in questo momento, lo sforzo dell'Amministrazione comunale è stato massimo, cioè quello di mantenere un 20% che è il minimo per poter necessariamente avere e mantenere la *governance* attuale. Fossimo scesi sotto il 20% noi non contavamo più nulla. Abbiamo degli accordi per cui necessariamente dobbiamo mantenere questo limite, ma altrimenti probabilmente saremmo anche scesi, perché tale è la situazione economica e l'incertezza nel futuro che non potevamo certo garantire più del 20%. Allora, io credo che lo sforzo dell'Amministrazione pubblica, dell'Amministrazione comunale sia stato eccellente, sia stato quello di cercare di mantenere la *governance* attuale, che vuol dire di fatto avere lo stesso peso che avevamo ieri. Ricordiamoci che ad oggi non abbiamo nessuna delega, nessuna delega. Chi decide dentro Busitalia è Ferrovie dello Stato, non abbiamo alcuna delega operativa. Abbiamo dentro un Consigliere di Amministrazione che non ha deleghe, abbiamo un Presidente ma che si deve rapportare a Ferrovie dello Stato. Alla luce di tutto questo io dico se riusciamo a mantenere il 20% nei prossimi mesi, nei prossimi mesi, e se riusciamo a non dover tornare in Aula per ricapitalizzare la situazione attuale, saremo molto fortunati.

Allora, confrontiamoci con i documenti, confrontiamoci con i bilanci, confrontiamoci con la situazione economica finanziaria e ringraziamo degli sforzi che stiamo cercando di portare avanti perché la situazione ad oggi non è per nulla tranquilla e i mesi che avremo di fronte...

Presidente Tagliavini

Consigliera Moschetti, la invito a concludere, prego.

(Intervento fuori microfono)

Grazie a lei.

Consigliera Moschetti (LS)

Il voto è positivo e sicuramente favorevole per la lista Lorenzoni.

(Escono i Consiglieri Meneghini, Sodero, Moneta e Mosco – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Parola adesso alla Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente, e grazie a tutti. Mah, io ho ascoltato molto attentamente quanto dichiarato dai miei colleghi di... prego?

Presidente Tagliavini

Allora, ricordo che i Consiglieri devono astenersi dal toccare il microfono che viene posizionato e regolato dal personale. Mi raccomando, sono regole di sicurezza, grazie.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Ripeto. Grazie, Presidente, quindi io ho ascoltato molto attentamente quanto hanno dichiarato tutti i miei colleghi di minoranza e tutto quello che hanno detto è da me condiviso in pieno e quindi non sto a ripetere perché altrimenti, hanno già detto tutto loro.

Io invece sono molto preoccupata per quanto sta accadendo e che rappresenta un controsenso tra quello che si sta facendo e che si vorrebbe fare, ovvero non è possibile che il nostro Comune che scende al 20% delle sue quote possa avere all'interno della partecipata una... un'importanza. Sappiamo bene, io ne conosco abbastanza di questa materia, quando in una società ci sono... c'è un socio che ha il 20% di aliquota, insomma, diciamo che non è che conti molto e quindi dico com'è possibile che al 20% la nostra Padova, la nostra Amministrazione possa contare tanto per dare un *input* importante per quanto riguarda il trasporto? Ecco, quindi io sono preoccupata molto per il trasporto della nostra città. Si dice che si incentiverà il trasporto pubblico, ma come potrà farlo appunto se Padova conterà così poco? Ecco, dite che lo volete aumentare, che lo volete migliorare, lo state gestendo da tempo, anche perché dite che il trasporto privato invece va demonizzato, va cancellato, non si potrà più andare con le macchine, quindi sì, sì, il trasporto pubblico verrà incentivato, ma come? Io non vedo un futuro roseo per quanto riguarda il... anzi, lo vedo proprio peggiore.

Ecco, volevo ricordare al Vice Sindaco che se accadrà quello, non voglio essere Cassandra ma quasi, non tutti potremo utilizzare il tanto agognato monopattino, ecco. Quindi ricordiamo bene prima di fare questa azione di pensarci bene a cosa accadrà perché siamo tutti molto preoccupati. Non so se voi sentite quello che dicono in giro i nostri concittadini. Il trasporto privato, il... trasporto pubblico non funziona. Lo sappiamo benissimo che non funziona per mille motivi, c'è chi non paga il biglietto, c'è chi prende... utilizza il trasporto pubblico per i fatti loro, quindi non ho veramente nessuna speranza per quanto riguarda la vostra assicurazione che il trasporto pubblico andrà per il bene.

Quindi anch'io annuncio il mio voto, il mio non voto per non essere appunto corresponsabile di quello che sarà veramente il grave, il grave danno economico che da questa delibera potrà averne il nostro Comune di Padova, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. È difficile intervenire dopo le mistificazioni e le fanfaluche sentite dai colleghi di maggioranza per difendere una proposta di deliberazione indifendibile, ma ci proverò comunque partendo da una delle ultime intervenute che in maniera ispirata ci invocava a confrontarsi con i documenti. Avremmo tanto voluto, collega Consigliera, confrontarci con documenti attuali e non con documenti in parte travisati o nascosti e risalenti nella migliore delle ipotesi al 2017. Avremmo tanto voluto confrontarci con i documenti indicati nella proposta di deliberazione e mai consegnati ai Consiglieri Comunali. Avremmo tanto voluto applicare quel principio tanto caro a chi ritiene che la democrazia rappresentativa sia importante, quanto meno questa opposizione, che è quello di conoscere per deliberare.

Lascia perplesso ma financo, come dire, atterrito la sicumera con la quale l'Assessore proponente, che poco c'entra, forse avrebbe dovuto farla esporre all'ex Consigliere di Amministrazione di Busitalia questa proposta di deliberazione, che dice non mi stupisce che i Consiglieri di minoranza si siano concentrati sugli aspetti formali e poi specifica. Quali sono gli aspetti formali sui quali si sono concentrati i Consiglieri di opposizione? La stima. Ma di cosa stiamo discutendo stasera? Stiamo discutendo della qualità del servizio o stiamo discutendo di una ricapitalizzazione e quindi di un aumento di capitale? E sulla base di cosa si fa

questa ricapitalizzazione e questo aumento di capitale? Su una questione formale, ripeto, sono atterrito dalle parole dell'Assessore proponente, che è la stima. Su questo e altre manchevolezze si è appuntata la denuncia dei Consiglieri di opposizione e quando con altrettanta sicumera, io credo mascheri poi una, come dire, insicurezza poi congenita di altro genere, mi viene... mi si viene a dire che comunque i documenti vecchi e non attuali sono rintracciabili in intranet in tre minuti, ecco, siamo alle solite. Non è una mia responsabilità rintracciarmi i documenti, è un vostro dovere farmeli avere e recapitarmeli come è scritto nel Regolamento del Consiglio Comunale. Non può essere che ogni volta in quest'Aula si cambino le regole a seconda dei bisogni e della necessità della maggioranza. No io non posso sentire, e di questo chiederò i verbali per tutte le attività conseguenti, un Segretario Generale che mi dice "la stima c'è, è pronta ma non ve la consegno perché tanto cambia poco rispetto a quella di tre anni fa", quando è un documento che andava consegnato a 48 ore antecedenti questo momento per la discussione non della qualità del trasporto pubblico, non del Nightbus, ma di una ricapitalizzazione con connesso aumento di capitale che porterà la partecipazione di APS Holding, società partecipata del Comune al 99,9%, dal 45 al 20%.

Allora, se io come Consigliere di opposizione chiedo che voi rispettiate regole che sono a tutela di tutto il Consiglio Comunale, soprattutto la vostra questa sera, davvero soprattutto la vostra di tutela, non credo, come è stato detto, di aver portato il dibattito su puri formalismi. Siccome voi non siete in grado di amministrare, è questo è il grosso problema, perché l'Amministrazione si esprime per atti e seguendo le regole e poiché avete dimostrato in tre anni che non siete in grado di amministrare o che comunque lo volete fare come bande, ve l'ho già detto all'ultimo Consiglio, mostrando sempre e sistematicamente i muscoli e non siete nemmeno in grado di produrre i documenti che indicate nelle proposte di deliberazione, allora l'opposizione fa puri formalismi.

Io sono atterrito, spaventato, accecato dalla china che sta prendendo questo Consiglio Comunale e se non serviva il voto dei colleghi Consiglieri in Aula perché tanto è un atto di indirizzo, ma votatevelo in Giunta, no? Perché non se lo sono votato in Giunta? Perché la legge dice che la manina nella marmellata la mettono i Consiglieri Comunali. Prendete anche un pezzo di pane e mangiatevela.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola adesso al Consigliere Ferro. Ricordo che la Consiglieria Ruffini del suo Gruppo si è già espressa per il non voto, quindi lei può parlare per una posizione... esprimere una posizione diversa da quella che già ha rappresentato un appartenente al Gruppo Coalizione Civica, prego.

Parlare nel senso di formulare le dichiarazioni di voto, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Così sarà. Non ho capito la dichiarazione di voto del Consigliere Cavatton che non ha detto come voterà, sarei curioso di saperlo ma visto che era una dichiarazione di voto e ha parlato del Gruppo, insieme al Gruppo Fratelli d'Italia pur partecipando come Gruppo Misto.

Va bene, la dichiarazione di voto della Consiglieria Cappellini era la dichiarazione di voto della Consiglieria Cappellini. Per quanto riguarda la posizione dei quattro Consiglieri di Coalizione Civica hanno trattato... hanno posto delle condizioni per la votazione di questa delibera e siamo grati alla maggioranza che ha accettato come altre volte le proposizioni da parte dei Consiglieri di Coalizione Civica. Mi dispiace che il Consigliere Turrin non l'abbia capito, ma il chiedere di riportare al 45% è una tappa di quello che è il nostro progetto, più volte l'ho ribadito nelle Commissioni. Noi pensiamo che sia indispensabile per la visione che abbiamo della città pensare di tornare *in house*. Siamo costernati, contrariamente a quello che diceva la Consiglieria Ruffini, del fatto che la Provincia insista a chiedere la firma del contratto di servizio in questo momento quando non sappiamo con che mezzi e con che qualità e con che strumenti post-Covid Busitalia sarà in grado di firmare dei contratti di servizio.

La Consigliera Moschetti ha detto molto bene quali sono i numeri di cui stiamo parlando. Devo fare un'autocritica anche a noi di Coalizione Civica sul fatto che è vero che il Covid ha stravolto tutto, è altrettanto vero che sapevamo e il Sindaco l'ha onestamente riconosciuto che la visione che ha il nostro Primo Cittadino è molto diversa dalla nostra, perché pre-Covid aveva già detto che lui i soldi non sapeva dove erano e che avrebbe... sarebbe stato opportuno arrivare al 20%. Penso che allo stesso modo noi dovremmo avere avuto la forza, il Covid ci ha un po' impegnato, di dire qual era la strada giusta da seguire. La strada giusta da seguire era capire in che priorità andare a ricercare le risorse per impedire non solo la discesa dal 45 al 20%, che obiettivamente in questo momento non sono in grado di controbattere con proposte concrete e fattibili, ma forse quella di andare oltre e di pensare, come altre Amministrazioni stanno facendo e hanno fatto, ad avere *in house* questo servizio. Questo ci impegniamo a fare nel tempo breve, nel tempo che ci sarà concesso, pensiamo che sia giusto, ma quello che ho detto nel mio intervento introduttivo della proposta di emendamento rimane tutto valido. Non sappiamo di questi 20 milioni cosa resterà dopo i numeri che abbiamo sentito. Qualcuno può pensare che siano numeri inventati, io penso purtroppo che siano molto vicini alla realtà, realtà che l'opposizione, nella persona soprattutto dei Consiglieri di Fratelli d'Italia, forse si dimentica di cosa significa quando dice che voterà contro. Se malauguratamente oggi in questo Consiglio la maggioranza avesse avuto i voti per votare contro, cioè ci fosse stata una maggioranza di voti contro, altro che danno patrimoniale. Noi avremmo cancellato, e questo è quello che vuole il Consigliere Turrin e il Consigliere Cavatton e la Consigliera Cappellini, cancellato la nostra partecipazione e annullato la gara e non avremmo avuto nulla di cui discutere. Questo è ben chiaro, forse, perché se non è chiaro glielo spieghiamo meglio.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Turrin, dopo possiamo parlare a quattr'occhi, molto volentieri, so che lei è una persona educata.

Presidente Tagliavini

Non interrompete un Consigliere che sta facendo la dichiarazione di voto. Prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Cioè quando si dice che si è... da parte dell'opposizione si è fondamentalmente basato tutto sul fatto che non c'è una perizia, che è una perizia che poteva variare di qualche, forse centinaio o migliaia di euro o decine di migliaia di euro, non cambiava la sostanza. Forse, io sono veramente costernato dal fatto che è difficile parlare di proposte concrete quando ci si fossilizza solo a fissare dei termini, per quanto democraticamente giusto verificare, legati al Regolamento.

Parliamo di sostanza, se vuole avere a che fare qualcosa...

Presidente Tagliavini

La invito a concludere, Consigliere Ferro, prego, perché ha superato i cinque minuti.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Sì, prima io ho parlato sei minuti e mezzo, altri hanno parlato otto minuti per cui...

Presidente Tagliavini

Ma adesso siamo in dichiarazione di voto. È invitato a rispettare i tempi.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Va bene.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro, la devo invitare veramente a concludere.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Dieci secondi per dire...

Presidente Tagliavini

Dieci secondi, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

...che la minoranza vuole fare delle proposte per tornare al 45% o avere il 51%, da oggi in poi ci sarà la possibilità di partecipare a questa lotteria, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto, prego, la vostra dichiarazione di voto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Grazie, Presidente. Il Gruppo Giordani Sindaco voterà a favore di questa delibera. Lo facciamo per senso di responsabilità.

Poi io dico all'Assessore, che ha portato questa delibera alla nostra attenzione, che su un punto, l'unico di quelli che ho sentito trattare, poi mi piacerebbe affrontarli, velocemente la dichiarazione di voto, sono favorevole con l'opposizione, non sulla mancanza di documenti, i documenti c'erano e si potevano vedere. L'intranet è uno strumento che anche le persone della terza età, non sto guardando il Sindaco, sanno utilizzare e quindi a volte mi sconforta vedere giovani che fanno fatica a utilizzare l'intranet. I documenti c'erano, i documenti c'erano, torno serio, i documenti c'erano. Forse il tempo era estremamente limitato nel poterli guardare e quindi, attenzione, l'ha detto qualche collega, quando ci sono delibere così importanti da discutere in Aula chiediamo, perché tutti noi Consiglieri Comunali oltre all'attività politica abbiamo anche l'attività professionale e non possiamo dedicarci al 100% a questo tipo di servizio, abbiamo bisogno di un po' più di tempo per confrontarci anche internamente.

Quindi il Gruppo Giordani vota favorevolmente questa delibera, lo fa per senso di responsabilità perché ci spiegano i tecnici che se non votiamo questa sera questo aumento di capitale rischiamo di far saltare la gara e far vincere la gestione alla seconda... aggiudicata, sapendo tutte le complicanze che poi ci sarebbero all'interno del trasporto pubblico locale per questo. Gli darebbero probabilmente sei mesi per provare a gestire e poi verosimilmente lo stesso aumento di capitale non riuscirebbe a farlo neanche la seconda visti i numeri e vista la dimensione. Io su questo mi pongo assoluti dubbi, ma se avessimo avuto più tempo per

confrontarci probabilmente tra maggioranza avremmo potuto cercare... io almeno della lista Giordani, di confrontarmi con la collega Ruffini che oggi, ahimè, non voterà per convincerla che magari tutto sommato invece che accettare di fare un conferimento per mantenere il 20% si poteva perfino pensare di uscire completamente discutendo con Busitalia, perché io voglio sottolineare un fatto: non c'è scritto da nessuna parte che i servizi pubblici essenziali, che i servizi essenziali siano meglio gestiti o meglio erogati dal pubblico. Lo dico anche guardando la collega Mosco che ahimè non c'è più e che non voterà questa delibera, ma non c'è scritto da nessuna parte questo. In certe parti del mondo vediamo che la NASA viene surclassata dai privati nella corsa allo spazio, quindi mi sento di poter dire oggi e con tutte le questioni che lo dimostrano plasticamente che non c'è scritto da nessuna parte che il pubblico è superiore al privato. Ci tengo a stigmatizzare questo concetto e mi piace la coerenza della collega Ruffini che guardo con un sorriso perché io ho apprezzato il suo intervento, però devo dire che su queste tematiche, ahimè, siamo molto lontani, ma senza polemica, collega, perché io apprezzo la sua coerenza, che ha sempre lottato su questo. La sua coerenza poteva portarla a votare no però questa sera, se devo fare un pezzettino in più. Il non voto forse è non riuscire a fare quell'ultimo passo verso la sua coerenza.

Vado velocemente sull'opposizione e, ripeto, parto dalla collega Mosco che parla di danno patrimoniale. Ma mi spiegate danno patrimoniale dove o in che senso? Probabilmente non conosce il concetto di danno patrimoniale. Vogliamo parlare di danno patrimoniale? Facciamo un aumento di capitale per mantenere il 45% di una società che tutti i dati ci dicono che sarà in grande perdita. Il Covid ci dicono che probabilmente a settembre, ottobre potrebbe ritornare, io spero di no, e noi facciamo un aumento di capitale del 45% e ci ritroviamo qua fra sei mesi a dover ridifendere quella quota societaria con i soldi che già oggi non abbiamo e che avremo ancora meno domani e allora qual è il danno patrimoniale? Se devo andare alla Corte dei Conti vado quando l'Amministrazione fa una scelta del genere, quando è così scellerata da mettere la politica e le bandiere, l'idealismo prima dell'Amministrazione, tanto che tutti qua parliamo di Amministrazione e quindi, collega Cappellini, *cash is king*, è un tema di soldi. Il conferimento puoi farlo con quello che vuoi, non c'è scritto da nessuna parte che il conferimento lo devi fare con i soldini, esiste il conferimento in natura e quindi anche il suo intervento, mi dispiace, non è sul problema.

Concludo con l'intervento del collega Cavatton che ci ha proposto la denuncia della minoranza, la denuncia. Apprezzo sempre la terminologia che usa il collega. Tutta questa denuncia, caro Presidente, è fatta sulla mancanza di documenti e quindi se ritengono che questo sia successo andrei nelle sedi opportune, collega, lei che è un avvocato, ma dato che questa è una denuncia che vuole denunciare, io invece che per l'argomentazione da un punto di vista da avvocati e non è questa la sede, l'avrei tenuta sulla politica e sulla politica mi sarei aspettato dall'opposizione dei temi politici che non ho sentito questa sera.

Votiamo a favore.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola allora per l'appello, per il voto all'Avvocato Paglia, prego.

Vice Segretario Paglia

La proposta con gli emendamenti.

Presidente Tagliavini

La votazione è... ha ad oggetto la proposta integrata dai due emendamenti. Questo lo avevo già precisato, ma lo ricordo a beneficio di tutti, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia è assente.

Pillitteri, anche.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Non partecipa, non votante.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Non votante.

Meneghini, assente.

Bitonci, assente da prima.

Luciani, assente da prima.

Sodero. È assente in questo momento Sodero? Assente.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta. È presente o no? Assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, non c'è.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: 7; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente e quindi procediamo alla votazione sulla sua immediata eseguibilità.

(Esce il Consigliere Foresta – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia è assente.

Pillitteri, anche è assente, giusto?

Foresta, assente.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Non partecipa.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Non partecipa.

Meneghini, è assente, abbiamo detto.

Luciani, assente.

Sodero, è uscita, giusto? Assente.

Cusumano.

(Intervento fuori microfono)

Moneta, è assente anche questo.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 6; assenti: leggo 9, 9 confermato. La delibera è immediatamente eseguibile.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 123 o.d.g. (Deliberazione n. 40)**

OGGETTO -INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI PER I FINI
ISTITUZIONALI ART. 96 D. LGS. 267/2000. ANNO 2020.

Presidente Tagliavini

Adesso torniamo all'ordine del giorno n. 123, che avevamo lasciato sospeso per la necessità di esaminare la... per la necessità di procedere alla valutazione di ammissibilità tecnica degli emendamenti.

Noi adesso procediamo alla distribuzione dei 12 emendamenti presentati dal Gruppo Misto e da Fratelli d'Italia. L'Avvocato Paglia darà lettura delle motivazioni relative alla non ammissione di taluni emendamenti e indicherà per converso gli emendamenti rinumerati dall'1 al 12 ritenuti ammissibili.

Prego, possiamo procedere cortesemente alla distribuzione, do a lei, grazie. Attendiamo un attimo che vengano distribuiti, poi la parola all'Avvocato Paglia, grazie.

Se potete cortesemente accendere il microfono dell'Avvocato Paglia, grazie.

Vice Segretario Paglia

Gli Uffici hanno fatto le verifiche e queste sono le indicazioni sull'ammissibilità e non ammissibilità.

Allora, il primo emendamento, io seguo l'ordine di iscrizione, emendamento n. 1 presentato dal Consigliere Matteo Cavatton, Elena Cappellini, Enrico Turrin. Seguo questa indicazione, okay? Il primo è indicato come ammissibile.

Il secondo, sempre Consigliere Matteo Cavatton, Elena Cappellini, Enrico Turrin, che riguarda "Cultura, turismo, musei e biblioteche", è indicato ammissibile.

Il n. 3 invece viene indicato non ammissibile in quanto la Commissione carburante è prevista dalla normativa vigente e quindi è un organismo che viene indicato come obbligatorio.

Il n. 4 è indicato come emendamento ammissibile.

Il n. 5 è considerato ammissibile.

Il n. 6 è considerato non ammissibile in quanto l'articolo 96 sul quale si fonda questa delibera non prevede l'istituzione di nuovi organismi, quindi prevede la riduzione, ma non l'istituzione di nuovi organismi.

Il n. 7 viene valutato come non ammissibile in quanto c'è un'indicazione di un ufficio, che è... l'organizzazione degli uffici non è di competenza del Consiglio ma rientra nella competenza della Giunta e comunque ha sempre un problema di aggiunta, diciamo, della... lo stesso di rispetto dell'articolo 96.

Il numero...

(Intervento fuori microfono)

Cosa le manca, Consigliere? Il n. 7? Il n. 7 viene indicato come non ammissibile in quanto l'organizzazione degli uffici non è di competenza del Consiglio ma della Giunta e comunque in ogni caso è un emendamento che va ad aggiungere un nuovo organismo e nello stesso senso di quello che si è indicato al punto... all'emendamento 6, l'articolo 96 non prevede l'istituzione di nuovi organismi. È l'articolo 96 che è l'oggetto di questa deliberazione, proposta di delibera.

Lo stesso dicasi per il n. 8 e il... invece per quanto riguarda l'emendamento n. 9, questo viene considerato non ammissibile in quanto è di competenza della Giunta e c'è già una delibera adottata in questo senso.

Il... l'emendamento 10 è non ammissibile sempre in quanto aggiuntivo e sempre per il problema della non conformità con l'articolo 96 che prevede la riduzione.

Leggo l'articolo 96, "Riduzione degli organismi collegiali: al fine di conseguire risparmi di spesa e recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi i Consigli e le Giunte, secondo le rispettive competenze con provvedimento da emanare entro sei mesi dall'inizio di ogni esercizio finanziario, individuano i Comitati e le Commissioni ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali".

Basta.

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

Eravamo sul n. 10.

Presidente Tagliavini

L'11 e il 12?

Vice Segretario Paglia

L'11 è lo stesso discorso, non ammissibile in quanto l'articolo 96 non prevede l'istituzione di nuovi organismi e l'articolo 12 uguale, il... l'emendamento 12 uguale.

Presidente Tagliavini

Perfetto. Chiedo allora cortesemente di riassumere quelli ammessi. A me risultano ammessi alla discussione il n. 1, il n. 2, il n. 4 è ammesso, il n. 5. Tutti gli altri sono stati ritenuti non ammissibili, quindi non vengono ammessi alla discussione.

Avete ricevuto l'elenco degli emendamenti presentati dai due Gruppi consiliari di minoranza, abbiamo dato indicazione delle causali di non ammissione e per converso dei 4 emendamenti su 12, ammessi. A questo punto dichiaro aperta la discussione, vediamo se ci sono interventi, richieste di intervento. Prego, parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io sono sempre più atterrito dai pareri del Segretario Generale facente funzioni. Non abbiamo la stessa interpretazione dell'articolo 96 del Testo unico e le chiedo a verbale e formalmente di fornirmi, cosa che ribadirò con PEC domani mattina, parere motivato del perché i... gli emendamenti da lei enumerati e considerati inammissibili non sono votabili dal Consiglio Comunale.

Le spiego perché. Perché non coglie nel segno alcuna delle sue considerazioni sotto nessun profilo se non quello della difesa ad oltranza di decisioni che a quanto pare in quest'Aula così arrivano e tali devono rimanere immutabili, trasposte dall'Assessore o in questo caso il Sindaco proponente sulle quali il Consiglio Comunale non può dibattere.

Allora, l'articolo 96 dice, del Testo Unico, che i Consigli Comunali individuano gli organi che ritengono indispensabili per l'Ente. Tra le altre cose gli organi che ho individuato sono tutti organi istituiti con delibera del Consiglio Comunale. La invito a farsi una ripassata, Segretario Generale facente funzioni, perché quando chiedo di istituire, di... non di istituire, di ritenere organismo indispensabile per i fini istituzionali dell'Ente la Commissione per la rappresentanza delle cittadine e dei cittadini stranieri residenti in Italia, non faccio altro che chiedere che questo Consiglio dia attuazione alla delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 6/6/2011 e successive modificazioni ed integrazioni. C'è anche uno Statuto, anche questo è accessibile da tutti i Consiglieri, ma anche da tutti i Padovani che abbiano una connessione *internet*.

Allo stesso modo quando chiedo di inserire tra gli organismi indispensabili dell'Ente la Commissione per le politiche abitative non posso accettare la risposta che questo emendamento non si possa porre in votazione, non si possa chiedere il parere dei Consiglieri Comunali perché non sto istituendo un nuovo organismo e che cosa c'entra, mio Dio, che sia di competenza della Giunta o del Consiglio? Non dice questo la delibera che ha portato... il Sindaco. Dice che ogni anno decidiamo in quest'Aula quali sono gli organismi indispensabili ed essenziali per l'Ente, che siano di produzione consigliere o di produzione giunta. Quali corbellerie, fanfaluche inaccettabili devo ascoltare ogni volta in questo Consiglio Comunale. Faceva meglio a dichiararli ammissibili e poi sentire il parere dei Consiglieri Comunali. Se i Consiglieri Comunali non vogliono la Commissione di rappresentanza per i cittadini e le cittadine straniere è un problema loro. Ho fatto lo stesso discorso un anno fa e ricordo a tutti che il 4 giugno del 2019 con delibera di Giunta n. 343 la Giunta Comunale all'unanimità ha dichiarato che avrebbe dato corso all'istituzione della Commissione per la rappresentanza dei cittadini e delle cittadine straniere non residenti a Padova, oltre ad essere in tutti i programmi elettorali di tutti i candidati, oggi anche alla Presidenza della Regione, che governano la città.

Mi deve spiegare poi qual è, perché davvero è inascoltabile, qual è la motivazione che...

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton, la invito a indossare la mascherina nel suo intervento. La ringrazio.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Come sempre è tempestivo anche lei. Vengono indossati come ha fatto l'Assessore Micalizzi quando ha sia spiegato che replicato, che era senza mascherina sulla bocca e come hanno fatto tanti colleghi di maggioranza.

Presidente Tagliavini

La invito, la invito ad indossare la mascherina.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Lei mi inviti a cena che facciamo prima. Allora, l'11 e il 12 chiedono di aggiungere in deliberazione. Li ha letti? Cioè ci sono volute quattro ore per dirmi che il Consiglio Comunale non è libero di dichiarare in una delibera, proposta di deliberazione che individua gli organismi essenziali, il 12, non è libero di inserire nella proposta di deliberazione di dare mandato al Sindaco, alla Giunta e ai componenti dei Settori ed Uffici dell'Amministrazione comunale competenti, di procedere all'approvazione della presente... scusate, di procedere all'istituzione ed attivazione della Commissione per la rappresentanza delle cittadine e dei cittadini stranieri residenti a Padova. Non sono libero di fare neanche quello, non ho capito in base a quale articolo.

Comunque ci ritorneremo perché quattro è stata costretta, almeno quello, a dichiararli ammissibili, ma come sempre siamo, siamo di fronte allo svilimento del ruolo del Consiglio Comunale, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Volevo fare delle considerazioni, anche magari alcune domande a cui chiedo magari che in replica possa essere risposto. Quindi per quanto riguarda la Commissione stranieri ritengo anch'io, non ho capito quale sia l'idea del Consigliere Cavatton, però ritengo anch'io che sia importante. Da quello che ho capito questa è una delibera comunque ricognitiva e quindi attualmente non è attiva e quindi non è non è inserita, però io penso che sia importante invece avere un percorso, per cui, ecco, chiedo una spiegazione nel senso che se nel momento in cui si decide di attivarla verrà fatta una nuova delibera in cui si inserisce perché, ecco, ritengo importante che questa Commissione sia effettivamente attuata.

So che gli Assessori e gli Uffici si stanno... stanno lavorando per una revisione del Regolamento perché oggettivamente c'erano alcune cose da migliorare, però penso che sia importante procedere con la costituzione e quindi immagino con una nuova delibera che consideri anche la Commissione stranieri, però, ecco, chiedo in replica di rispondere.

L'altro punto è... riguarda... quanto riguarda il Comitato Tecnico Scientifico per il verde pubblico. Da quello che ho capito c'è un doppiopunto, anche qui chiedo magari dei chiarimenti per poter approfondire meglio questo punto, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Sì, io mi scuso perché questa deliberazione mi pare di non averla...

(Intervento fuori microfono)

Io voglio discutere della delibera.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, chiedo scusa. A chiarimento, prego però di seguire i lavori dell'Aula. Stiamo discutendo la mozione, ci sarà la discussione, ci sarà l'eventuale replica, ci saranno dopo i voti sugli emendamenti ammessi, le dichiarazioni di voto, ecco, le dichiarazioni di voto sulla delibera. Prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Mi pare di non averla esaminata in Commissione questa deliberazione mentre quella dell'anno scorso mi sembra invece che l'aveva esposta proprio il dottor... mi pare di sì, adesso non...

(Intervento fuori microfono)

Ah, il Segretario Generale, esatto, esatto e adesso io non mi ricordo, dico la verità perché, insomma, ne vediamo tante di delibere, facciamo anche molte Commissioni, però mi pareva di ricordare che ci fossero questi organismi nella deliberazione dell'anno passato.

Allora vorrei capire la Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri se è stata tolta vorrei una spiegazione politica, non tecnica, se si può o non si può proporre. Io penso che si possa proporre, assolutamente sì, perché se è una delibera che istituisce gli organismi utili per l'Amministrazione, ma questa

è una mia opinione, avendone votate, forse questa sarà la tredicesima volta che voto una delibera di questo tipo perché se ne vota una all'anno. Quindi penso, ecco, vorrei una spiegazione politica al fatto che si elimini questo organismo e che si elimini anche la Consulta per le politiche abitative che è uno strumento utile se viene utilizzato naturalmente, è utile quando lo si fa funzionare, quindi vorrei una spiegazione a questa scelta, ecco, che non condivido peraltro.

(Entra il Consigliere Foresta ed esce il Consigliere Cusumano – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Chiedo se vi siano altre prenotazioni per intervento.

Chiedo al Sindaco se intende procedere, se intende procedere a una replica. Mi dice di no.

Ecco, a questo punto possiamo mettere in votazione i quattro emendamenti ammessi.

(Intervento fuori microfono)

Sì, chiedo scusa, e a questo fine, e a questo fine per non creare equivoci col Consigliere Cavatton, ecco, possiamo dare inizio ovviamente alla... al n. 1, al n. 2, al n. 4, al n. 5, agli interventi a favore, durata tre minuti, che saranno seguiti da eventuale intervento contrario e voto, ecco. Mi preme in qualche modo rassicurare il Consigliere Cavatton che non saremmo andati direttamente al voto. Prego, a lei la parola se è lei che illustra, visto che l'avete presentato in tre, il primo emendamento, l'emendamento che risulta numerato 1, con n. 1.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente, metto la mascherina. I colleghi...

Presidente Tagliavini

La ringrazio.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

I colleghi che hanno coadiuvato il sottoscritto nella redazione dei... di questo e tanti altri emendamenti mi lasciano l'onore di esporlo.

La questione, se avete avuto tempo di individuare dove va a intervenire l'emendamento, riguarda la volontà, vedete che non è meramente ricognitiva questa proposta di deliberazione come ci vogliono raccontare, ma la volontà esplicita dell'Amministrazione comunale di togliere il Comitato Tecnico Scientifico per il verde pubblico. Quindi in, come dire, documentale contraddizione con quanto dichiarato dal Segretario Generale facente funzioni, dopo aver chiesto ai Settori e aver recepito che per il, credo, delegato o referente al Settore Verde Parchi e Agricoltura Urbana non interessa più il Comitato Tecnico Scientifico per il verde pubblico, con questa delibera lo sopprimiamo. Non è una ricognizione, non è meramente ricognitiva questa proposta di deliberazione perché, ripeto, altrimenti non sarebbe appannaggio del voto consiliare, siamo sempre lì. Il Testo Unico, che si legge a metà, si farfuglia, non si comprende soprattutto, dice che è compito dei Consiglieri Comunali individuare quali sono gli organi indispensabili per il funzionamento dell'Ente. Al Consiglio Comunale spetta individuarli, che ci siano, che siano costituiti o costituendi, così come spetta al Consiglio Comunale, e voi lo farete al termine della discussione, eventualmente eliminare gli organi che non

ritiene indispensabili ai fini dell'Ente. Così questo emendamento tende, incide sulla richiesta di sopprimere il Comitato Tecnico Scientifico per il verde pubblico richiedendo invece che rimanga come organismo collegiale indispensabile per i fini istituzionali all'interno del novero indicato dall'allegato n. 1 alla proposta di deliberazione.

Presidente Tagliavini

Nessuno chiede la parola a quanto mi sembra per interventi di segno contrario, possiamo procedere alla votazione sull'emendamento n. 1. La parola all'Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani. Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

(Intervento fuori microfono)

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello

(Intervento fuori microfono)

Non abbiamo sentito, scusi.

(Intervento fuori microfono)

Okay. Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Non ho sentito.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini. È uscito.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, è assente.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 5; contrari: 14; astenuti: 5; non votanti: nessuno; assenti: 9. L'emendamento n. 1 è respinto.

Passiamo al n. 2. Chiedo chi lo illustra. Il Consigliere Cavatton, prego.

(Escono i Consiglieri Bettella e Pellizzari ed entra la Consigliera Mosco – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

[...] a illustrarli finché l'eccesso di anidride carbonica imposto dalla cattiveria del collega Berno mi costringerà a lasciare la parola a qualcun altro.

Allora, il secondo emendamento, sia come numerazione sia tra quelli ritenuti ammissibili, dimostra di nuovo le baggianate che sono state proparate in quest'Aula sull'ammissibilità o non ammissibilità degli emendamenti, tanto è vero che è così, è inutile che sbatta, quando doveva parlare aveva da parlare, adesso si faccia eleggere in Consiglio Comunale la prossima volta e non...

(Intervento fuori microfono)

Le pare che io...

(Intervento fuori microfono)

Le pare che io devo... devo ascoltare...

Presidente Tagliavini

Avvocato Paglia, non può interrompere, non può interrompere. Farà le sue valutazioni, farà le sue valutazioni come ogni cittadino.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

No, lei non spiega a me...

Presidente Tagliavini

Consigliere, Cavatton, la prego di proseguire nell'intervento, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Ricordo a lei, e la ringrazio per aver dato la possibilità di proseguire, che io mi sono guadagnato il diritto di parlare in quest'Aula come tutti i colleghi Consiglieri attraverso un meccanismo che si chiamano elezioni e attraverso un'istituzione che si chiama democrazia rappresentativa, che nel caso specifico viene sostanzializzata nel Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda invece il... l'emendamento, atto a dimostrare per l'ennesima volta come questa non sia una delibera meramente ricognitiva, viene dichiarato ammissibile perché tende a sopprimere il punto 1 dell'allegato n. 1 e Sub 11, Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche, cioè cosa vuole sopprimere? Non tanto come organismo, ma come organismo indispensabile al funzionamento dell'Ente la Commissione per la conservazione del Palazzo della Ragione. Ce l'ho con la Commissione per la conservazione del Palazzo della Ragione? No, sono anche stato uno dei Consiglieri che pur essendo anche allora in opposizione ha votato per la costituzione della Commissione, però il ragionamento non fa una piega quando ne chiedo l'eliminazione dagli organismi indispensabili dell'Ente, perché? Perché la stessa è inattiva quantomeno da quattro anni. Non si rinvengono notizie di alcun genere ancora da prima che il nostro Primo Cittadino divenisse Primo Cittadino, continuiamo a ribadirla qui ritenendo che sia più importante e indispensabile una Commissione morta che non la Consulta per le politiche abitative o il vessillifero della campagna elettorale, tra gli altri, del candidato alla... dell'attuale candidato alla Presidenza della Regione quale la Commissione per la rappresentanza dei cittadini e delle cittadine straniere residenti a Padova, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Berno per l'intervento contrario.

Consigliere Berno (PD)

Noi voteremo contro questo atteggiamento sprezzante anche nei confronti non di politici ma di... nel caso specifico dell'Avvocato Paglia a cui esprimo assolutamente solidarietà.

Io credo che alcuni Consiglieri dovrebbero veramente imparare un minimo di civiltà anche se si dichiarano essere avvocati. Questi interventi sono inaccettabili in Aula e credo, e richiamo il collega ad attaccare

eventualmente colleghi politici, ma di fare un passo indietro rispetto a tecnici e Capo Settori e soggetti che sono qui a rispettare e a fare il loro lavoro nella massima competenza. Lei deve fare un passo indietro e portare rispetto.

Presidente Tagliavini

Allora, ho l'obbligo di sottolineare il fatto che l'Avvocato Paglia si è limitato a riportare valutazioni di natura tecnica che possono essere ovviamente contestate, ma con il dovuto linguaggio e appropriatezza. Quindi invito, mi associo a quello che ha detto il Consigliere Berno, tra politici la, diciamo, interlocuzione può essere aspra, nel momento in cui si è al cospetto di valutazioni tecniche altre possono essere le soluzioni laddove si ritenga che le stesse non siano fondate. Aggiungo anche e ne sono sicuro, che si è svolto un lavoro di *équipe* per cui l'Avvocato Paglia riportava anche valutazioni di altri dirigenti, funzionari e Capo Settori, quindi non può essere in alcun modo additato a parafulmine di un lavoro che è sostanzialmente collegiale, nel merito del quale io non entro perché non mi compete ma, ripeto, sono valutazioni di natura tecnico giuridica e assolutamente non politiche. Mi sento in dovere di fare questa precisazione a tutela dell'onorabilità dell'Avvocato Paglia a cui va tutto il mio apprezzamento.

A questo punto possiamo, la prossima volta magari leggerò io le motivazioni così a quel punto lì... potrete, chi riterrà, prendersela col sottoscritto, ecco, e ritengo giusto che, diciamo, per chi riveste cariche politiche e istituzionali questo sia in qualche modo da mettere nel conto.

Detto questo possiamo procedere alla votazione. Ecco, do la parola all'Avvocato Paglia, procediamo allora alla votazione sul secondo emendamento, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari. È uscita?

Meneghini.

Bitonci.

Luciani.

Sodero.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 5; voti contrari: 18; nessun astenuto; nessun non voto; non votanti: nessuno. Scusate, assenti 10. L'emendamento n. 2 è respinto.

Passiamo a questo punto all'esame dell'emendamento numero... sì, passiamo alla votazione dell'emendamento... scusate, all'esame dell'emendamento n. 4. Poiché la Consigliera Pellizzari è uscita chiedo cortesemente al Consigliere Turrin di fungere da scrutatore.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

(Esce la Consigliera Ruffini – presenti n. 22 componenti del Consiglio)

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Sulla giusta... sul giusto richiamo che mi ha fatto la invito anch'io per il futuro a esporre eventualmente in qualità di soggetto imparziale in quest'Aula le motivazioni che l'*équipe* fornirà in merito all'ammissibilità o meno degli emendamenti e le assicuro che non mancherò di criticarla nel caso non fossi d'accordo.

Presidente Tagliavini

Ci conto, ci conto, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Per quanto riguarda l'emendamento n. 4, che credo sia anche il 4 secondo la mia numerazione, quella originaria, perché non ricordo più, sì, lo stesso emendamento, che come sempre contraddice a quanto dichiarato in relazione agli emendamenti non ammissibili, interviene sull'allegato n. 1, Sub n. 3, Suap e attività economiche, chiedendo di sopprimere il Comitato per l'Albo dei locali e delle attività storiche. Lo dico perché io sono in Consiglio Comunale al quarto mandato, ne seguo le attività da eletto o meno dal 1999 e non sono riuscito a leggere uno scritto, un rigo, una qualsiasi produzione, un verbale, un *flatus vocis*, un palloncino pieno di elio colorato con su scritto Comitato per l'Albo dei locali e delle attività storiche e quindi ritengo che non sia da considerarsi organismo indispensabile di competenza del Consiglio Comunale e per l'Ente.

Questo lo faccio quando allo stesso modo avevo chiesto di sopprimere la Commissione di collaudo degli impianti di distribuzione di carburante che stasera vengo a sapere, essendo previsto per legge, non può essere espunto attraverso un emendamento votato dal Consiglio Comunale. Al di là, insomma, capirete anche voi colleghi della perplessità che la Commissione di collaudo degli impianti di distribuzione di carburante sia previsto per legge e viceversa la Commissione per le politiche abitative non abbia nessuna valenza e non sia indispensabile per il Comune di Padova, nel caso specifico del n. 3, siccome non è tutelato e non esiste, quantomeno non viene tutelata la sua esistenza da una norma di legge, ne chiedevo la soppressione proprio per... perché non è pervenuta in alcun modo negli ultimi vent'anni la sua attività, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola all'Avvocato Paglia per l'appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, è assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini. È assente?

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani.

Sodero, assente.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 5; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: leggo 11. L'emendamento n. 4 è respinto.

Passiamo all'esame del n. 5. La parola al Consigliere Cavatton, immagino, prego.

(Escono i Consiglieri Foresta e Moschetti ed entra la Consigliera Ruffini – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Nella difficoltà di parlare al microfono con il bavaglio, noto in questo momento che l'emendamento n. 5 interviene sull'allegato 1, Sub n. 8, Servizi Sociali a sopprimere il Tavolo cittadino per il carcere. Anche qui non c'è ovviamente una indicazione di merito sul Tavolo cittadino per il carcere, ci mancherebbe altro, ma non è pervenuta nessuna, da questo punto di vista, partecipazione istituzionale a questo fantomatico Tavolo cittadino per il carcere. Ci sono moltissime associazioni che lavorano con i detenuti o con gli ex detenuti per

il loro reinserimento sociale, molte di queste sono meritoriamente sovvenzionate anche dall'Amministrazione comunale, però non si ha nessuna notizia da anni di cosa faccia, cosa produca e soprattutto in che termini si riversi la propria attività a favore dei soggetti detenuti o ex detenuti nel carcere o, anzi, nelle carceri di Padova e pertanto lo si ritiene non indispensabile per l'Ente Comune. Anche in questo caso la non indispensabilità, che non significa soppressione, è motivata dal fatto che non vi è traccia e non vi è prova, almeno per quanto compete al sottoscritto, ripeto, non tanto delle moltissime attività che vengono svolte da associazioni in collegamento col Comune, coi Settori del Comune sovvenzionate meritoriamente dal Comune, ma non attraverso... per i detenuti, gli ex detenuti, le famiglie dei detenuti e quant'altro, ma non attraverso questo Tavolo cittadino per il carcere che non si sa da chi sia composto, se funzioni, se esista e non ha, almeno a quanto consta al sottoscritto, prodotto mai nulla.

Quindi, sempre contravvenendo al fatto che sarebbe una delibera ricognitiva, questo emendamento è soppressivo e quindi non fa una ricognizione ma interviene o vorrebbe, meglio, meglio dire intervenire sulla composizione degli organismi indispensabili per l'Ente e come tale ha forza creatrice o meglio essendo soppressivo ha forza distruttrice quantomeno del punto che viene colpito dalla soppressione e cioè Tavolo cittadino per il carcere, Sub n. 8, allegato 1, n. 1, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, parola all'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati. Sangati.

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari, assente.

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Allora, nel Consiglio videoconferenza avevamo adottato la prassi di una seconda chiama, ecco. Di conseguenza ritengo ammissibile l'espressione del voto da parte del Consigliere Sangati che era momentaneamente uscito. Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 5; voti contrari: 16; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12. L'emendamento n. 5 è respinto.

Va bene, a questo punto torniamo alla proposta di delibera nella sua configurazione originaria visto che tutti gli emendamenti ritenuti ammissibili sono stati votati. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto a questo punto.

Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. La dichiarazione di voto non può che essere contraria non solo e non tanto per l'atteggiamento respingente salvo in un caso, e vi ringrazio, dei colleghi di maggioranza su emendamenti che erano di assoluto e totale buonsenso, ma anche perché, come la morla, essere millenario che abita nelle paludi della tristezza, ogni tanto riguardo i verbali dei Consigli Comunali e ho sottomano il verbale della seduta di Consiglio Comunale del 10/6/2019. In quella seduta si facevano pressoché le medesime considerazioni, che quindi avrebbero ben potuto essere tenute in considerazione da allora da parte dell'Amministrazione Comunale per arrivare con una delibera ben diversa dall'attuale in questa sede, ma soprattutto avevamo impegni a verbale da parte di esponenti della maggioranza che dicevano in particolar modo sulla Commissione Cittadini Stranieri definendola: "Un tema che ci sta a cuore, su cui crediamo sia utile che la maggioranza sia disponibile a fare dei ragionamenti e dimostreremo la nostra coerenza sul fatto di istituire tale organismo". Verbale, consultabile anche questo da chiunque molto agilmente, del 10 giugno 2019, pagina 30, se non erro, la dichiarazione testé letta è quella del Capogruppo del Partito Democratico che a un anno di distanza non mi pare abbia tradotto in fatti quella che era una promessa a tutto il Consiglio Comunale, ma io immagino ben più efficacemente ai membri della sua maggioranza. Non è che io abbia un particolare afflato nei confronti, nello specifico di tale Istituzione, organismo sul quale vorrei tanto dibattere

in quest'Aula coi colleghi sulle modalità di istituzione, sul funzionamento e soprattutto sulla reale efficacia che tale organismo possa avere, ma la Commissione per la rappresentanza delle cittadine e dei cittadini stranieri è la cartina di tornasole di una serie di promesse elettorali, alle quali aggiungo il referendum consultivo sui grandi temi di Padova almeno una volta all'anno, che non sono mai stati fatti. Lo dico con bonomia al Sindaco che ha capito il giorno dopo aver vinto le elezioni che non è come un campionato di calcio, che quando si vince e si va magari in serie A o si vince lo scudetto si può festeggiare, in realtà amministrare è l'esatto contrario, il giorno dopo aver vinto cominciano i guai, così il Sindaco si è trovato, pensando di aver vinto il campionato, a fare invece un pessimo affare. Lui concorda con me, "sono certo di aver fatto un pessimo affare" e, nonostante le doti che gli riconosco di grande sintetizzatore delle diverse anime della sua maggioranza, su alcuni temi aveva, ha e avrà delle spaccature profondissime che non gli consentiranno di fare la sua, con bonomia Sindaco, sintesi da vecchia balena bianca di Prima Repubblica.

Pertanto, Sindaco, solo perché è lei sono dispiaciuto, solo perché è lei il proponente sono dispiaciuto nell'annunciarle il voto contrario, ma non c'è nessun tipo di animosità nei suoi confronti e tanto meno una censura al suo operato, ma soltanto la ricognizione, ecco che questo termine per una volta in tutta la serata cade a fagiolo, nella ricognizione che tante promesse elettorali non sono state mantenute. Questa delibera ne è una cartina di tornasole e come tale, signor Sindaco, non può avere la mia approvazione, grazie.

(Entrano i Consiglieri Pellizzari, Foresta, Sodero e Moschetti – presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini.

Bitonci, assente.

Luciani.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; voti contrari: 7; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di delibera urgente e di conseguenza procediamo all'appello nominale per la sua immediata eseguibilità.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

(Intervento fuori microfono)

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

(Intervento fuori microfono)

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Grazie, dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 18; contrari: 7; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 8. La delibera è immediatamente eseguibile.

Possiamo passare all'ordine del giorno successivo, n. 126. Si tratta dell'approvazione del Regolamento imposta IMU. La parola per l'illustrazione all'Assessore Bressa, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 128 o.d.g. (Deliberazione n. 41)**

OGGETTO - TRIBUTI COMUNALI. APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA).

Assessore Bressa

Sì, grazie, Presidente. Allora, il presupposto alla base di questa delibera è, diciamo, il cambiamento a livello normativo che c'è stato con l'ultima Legge di Bilancio, la 160 del 2019, che ha abolito la IUC che era, diciamo, il vecchio presupposto normativo su cui si basava l'IMU e ha introdotto... abolito la IUC, aperta parentesi, ad eccezione della TARI come ben sappiamo, e ha quindi disciplinato nuovamente l'IMU e quindi noi dobbiamo adattare i nostri strumenti e in particolare, è il caso di questa delibera, il nostro Regolamento alla nuova normativa.

Quindi vado velocemente a illustrare quanto è previsto all'interno del Regolamento.

All'articolo 1 proprio si fa riferimento a questo, quindi a, diciamo, il quadro normativo che è mutato con la Legge di Bilancio. Legge di Bilancio che nel disciplinare l'IMU ha introdotto in particolare una novità più rilevante rispetto a tutte le altre, cioè l'unificazione dell'IMU e della TASI che però non comporta particolari novità per il Comune di Padova perché, se ricordate, questo stesso Consiglio Comunale ha già di fatto realizzato questo accorpamento portando tutte le aliquote della TASI a zero, alcune prime fattispecie due anni fa e poi completamente tutte le fattispecie, se non erro, l'anno scorso e quindi di fatto abbiamo anticipato i tempi rispetto a questo intervento normativo che ha fatto il legislatore a livello nazionale.

Quindi andiamo poi con il Titolo II del Regolamento a definire quelle che sono le agevolazioni ed esenzioni. Ricordo che la disciplina è quella prevista dai commi dal 738 al 783 della Legge di Bilancio, quindi tutto quello che non è all'interno di questo Regolamento è disciplinato ovviamente dalla legge nazionale. In questo Regolamento andiamo in alcuni casi a definire le scelte dell'Amministrazione dove c'è un margine di discrezionalità, ma nella maggior parte dei casi a meglio disciplinare, diciamo, con il Regolamento quella che è la norma nazionale affinché sia, come dire, chiara per il cittadino e perché sia il più possibile adeguata per quanto riguarda poi la sua applicazione concreta che resta in capo al Comune di Padova.

Quindi per quanto riguarda le agevolazioni e le esenzioni si conferma che anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, sono esonerati dal pagamento dell'IMU sulla propria abitazione e in questo caso si va, come dire, a meglio coprire tutte le casistiche di soggetti anziani e disabili che portano la residenza negli istituti di ricovero perché prima, diciamo, di questo intervento normativo c'erano ancora alcune casistiche che non erano coperte da questa possibilità di esenzione, per esempio chi aveva un diritto di abitazione, non di usufrutto, come è il caso di coniugi superstiti, quindi vedovi che ereditano un'abitazione magari con altri, con altri eredi. Quindi diciamo che l'intervento del legislatore in questo caso va a coprire pienamente le esigenze di chi si trova in questa situazione.

All'articolo 3 c'è l'aspetto della riduzione della base imponibile per i fabbricati che sono dichiarati inagibili

o inabitabili e di fatto non utilizzati. Si va a dettagliare quali sono le caratteristiche che devono avere questi immobili e la modifica più importante è che servirà d'ora in poi anche la perizia di un tecnico abilitato.

Per quanto riguarda l'articolo 4 c'è anche in questo caso una novità per quanto riguarda le aree pertinenziali dei fabbricati dove cambia l'approccio, l'abbiamo visto questo aspetto anche in Commissione. Da criterio di carattere civilistico si è passati a un criterio di carattere urbanistico, per cui per sintetizzare lì di fronte ad aree pertinenziali dei fabbricati che hanno una potenzialità edificatoria di un certo tipo, diciamo che sopra una determinata percentuale, che è definita dall'articolo 4, si è chiamati a versare l'IMU.

Per quanto riguarda l'articolo 5 si disciplina l'aspetto delle locazioni a canone concordato, che sappiamo essere un aspetto molto importante anche all'interno del nostro Comune sia per i canoni concordati diciamo ad uso abitativo che per quelli legati agli studenti universitari.

All'articolo 6 c'è l'aspetto della riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni che vengono date in comodato a genitori o figli a titolo di abitazione principale, riduzione che non si applica nel caso in cui il parente sia contitolare dell'immobile in comodato e che quindi è in qualche modo già in quota parte esentato e non si andrebbe a verificare una fattispecie reale di comodato d'uso.

Poi per quanto riguarda versamenti e rimborsi, anche qui non ci sono particolari novità se non un ribadire quelli che sono aspetti già consolidati all'interno della prassi del Comune di Padova e delle disposizioni del Comune di Padova, per cui per esempio che si possa regolare i versamenti anche da contitolari degli immobili, che non si va a richiedere il versamento di importi inferiori ai 12 euro.

Per quanto riguarda invece poi il differimento dei termini, si specifica quanto questi possono essere differiti in caso di soggetti, diciamo, all'imposta in qualità di eredi e per i rimborsi anche in questo caso si conferma un'impostazione per cui nella maggior parte dei casi entro il termine di cinque anni dal giorno del pagamento o da quello in cui è stato definitivamente accertato il diritto alla restituzione è possibile chiedere il rimborso al Comune di Padova.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Sono stati presentati alcuni emendamenti di cui adesso verranno fatte le fotocopie. Dispongo una sospensione di dieci minuti finalizzata a capire quella che può essere anche in questo caso l'entità dei tempi tecnici di valutazione, grazie.

La seduta viene sospesa alle ore 23:57 del 22/06/2020.

La seduta riprende alle ore 00:40 del 23/06/2020.

Signori Consiglieri, invito a riprendere posto nei banchi. È stato concluso l'esame tecnico di ammissibilità degli emendamenti di cui adesso do conto. Hanno già proceduto durante la fase di sospensione a distribuire i 15 emendamenti presentati, sì, sono 15.

(Intervento fuori microfono)

Allora è richiesto di procedere all'appello, procediamo di conseguenza prima di riprendere i lavori all'appello nominale per verificare le presenze. La parola all'Avvocato Paglia, prego.

Appello nominale

Alle ore 00:40 del 23/06/2020 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 22 componenti del Consiglio e precisamente il Sindaco e i Consiglieri Berno, Colonnello, Barzon, Tiso, Gabelli, Rampazzo, Marinello, Ruffini, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Pasqualetto, Fiorentin, Foresta, Pellizzari, Cappellini, Turrin e Cavatton.

Grazie, hanno risposto all'appello nominale 22 Consiglieri, di conseguenza possiamo procedere.

Dicevo prima, relativamente ai 15 emendamenti presentati dai Consiglieri Cavatton, Cappellini e, mi pare, Turrin, abbiamo il seguente chiamiamolo responso tecnico.

Il n. 1 è considerato non ammissibile in quanto vige una riserva di legge nella individuazione della fattispecie imponibile.

Il n. 2 è ammesso.

Il n. 3 non è ammissibile in quanto fa riferimento a normativa abrogata.

Il n. 4 non è ammesso per la stessa motivazione della inammissibilità del n. 1, fattispecie imponibile, diciamo, assoggettata al principio di riserva di legge.

Il n. 5 è ammesso.

Il n. 6 è ammesso.

È ammesso anche il n. 7.

Il n. 8 è ammesso.

Il n. 9 no per le stesse ragioni del n. 1.

Il n. 10 no in quanto, chiedo scusa, un chiarimento.

(Intervento fuori microfono)

Scusate, allora il 9, ripeto, non è ammesso.

Il n. 10 non è ammesso sempre in relazione all'articolo 52 del Decreto legislativo 446 del '97, principio della riserva di legge nell'individuazione della fattispecie imponibile.

Il n. 11 non è ammesso in quanto il relativo concetto è già presente nel Regolamento generale entrate ed è applicabile solo a materia concordataria, non in via generale.

Il n. 12 non è ammesso in quanto già presente nel Regolamento, principio o comunque il concetto giuridico già presente nel Regolamento generale entrate.

Il n. 13 non è ammesso in quanto fa riferimento a una nozione di legge o concetto, principio giuridico già previsto all'articolo 9.

Il n. 14 non è ammesso. Per i fabbricati D fa riferimento alla previsione già espressa dall'articolo 60 e per quanto riguarda le altre casistiche per confusione di patrimonio.

Il n. 15, che è l'ultimo, non è ammesso per contrasto con l'articolo 296 del 2006, quindi per contrasto con norme di legge.

(Intervento fuori microfono)

Parola, sì, al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie. Chiedo una specifica a lei, Presidente, se può consultandosi con l'*équipe* ovviamente. Il riferimento all'articolo 3... sì, scusi, all'articolo 3... all'emendamento 3, laddove la medesima motivazione è stata data per altri emendamenti, ma è stato molto veloce e non sono riuscito a segnarli tutti, quando si dice che non è ammissibile per la normativa aggregata, ovverosia quando si dice che non sono ammissibili perché sono concetti giuridici già espressi in altri regolamenti o in altre disposizioni o già presenti, vorrei capire... ecco, concetto giuridico già presente, questo per quanto riguarda l'emendamento n. 11 e per quanto riguarda l'emendamento 12.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Cavatton, per quanto riguarda il n. 3 la motivazione della ritenuta non ammissibilità perché fa riferimento a una norma di legge abrogata.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Ah, no, avevo capito aggregata.

Presidente Tagliavini

No, abrogata.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

A posto, allora, abrogata. Allora rispetto agli altri che sono quasi tutti, dove si è dichiarato, capisco quelli della riserva di legge e va bene, ma dove si è dichiarato che essendo il concetto giuridico già espresso, perché non sarebbero ammissibili se e nella misura in cui non sono contrari alla legge e se e nella misura in cui l'intento del... dei Consiglieri proponenti è quello di meglio specificare un Regolamento che va poi letto anche dalla cittadinanza. Questa era la cosa, perché se dobbiamo... siccome la stragrande maggioranza degli articoli, lo sa bene la dottoressa come lo sa bene l'Assessore, sono articoli che riproducono la norma di legge, perché si è inventato gran poco il Comune nel redigere questo Regolamento, non ho capito perché gli articoli presentati dall'Assessore proponente pur riproducendo la normativa di legge sono assolutamente votabili mentre gli emendamenti che esplicitano la normativa di legge, che non hanno voluto esplicitare nella redazione del Regolamento, siano inammissibili. Questa è una cosa che io non riesco a capire e se potete spiegarmela, grazie.

Presidente Tagliavini

Guardi, Consigliere Cavatton, io posso immaginare o quantomeno supporre che siano stati considerati delle varianti meramente lessicali e quindi non tali da incidere da un punto di vista precettivo o prescrittivo su quella che è la sostanza normativa. Credo che peraltro in questa situazione sia difficile adesso attivare un dibattito giuridico su quella che può essere la maggiore o minore fondatezza delle scelte fatte, ripeto, con approccio tecnico, come penso che adesso anche la presenza della dottoressa Bergamaschi, chiedo scusa, sì... alle mie spalle dimostra. Ora, abbiamo una situazione in cui all'incirca credo la metà dei quindici emendamenti, poco meno, poco più, son stati ritenuti ammissibili, quindi credo che valga la pena apprezzare anche lo sforzo in qualche modo di valutazione dal punto di vista quantitativo apparentemente equilibrata, non certo penalizzante.

Io a questo punto ringrazio la dottoressa Bergamaschi e anche il dottor Lo Bosco e, chiedo scusa, il dottor Andreucci che hanno dato il loro contributo a quest'ora tarda, contributo molto importante. Dichiaro aperta la discussione.

Sappiamo adesso, spero di essere stato chiaro, su quali sono gli emendamenti che andranno all'esame e conseguentemente al voto. Chiedo se vi sono prenotazioni, ecco.

Parola, la parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Anch'io ringrazio l'*équipe* che ha verificato l'ammissibilità degli emendamenti, ma non è che posso, mi perdoni, Presidente, apprezzare lo sforzo per avermi dichiarato ammissibili alcuni emendamenti e altri no. Se lei, come credo sia, ha letto i... le proposte di modifica alla deliberazione in discussione non è, come sostiene qualcuno via Facebook invece di seguire i lavori del Consiglio, che lo si è fatto per fare ostruzionismo perché sono tutte proposte concrete che tendono in massima parte a meglio specificare un Regolamento per l'applicazione...

(Intervento fuori microfono)

Presidente, silenzio, silenzio! Se parla quando vuole, Presidente, io la invito a richiamare il Consigliere Tiso.

Presidente Tagliavini

Ricordo ai Consiglieri che parla solo il Consigliere che ha chiesto la parola, che è stata autorizzato a parlare. Gli altri devono stare in silenzio perché questo lo prevede il Regolamento. Quindi invito il Consigliere Tiso a non interrompere. Vale per tutti.

Consigliere Cavatton, prego, prosegua.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente, sento la sua vicinanza in questa...

(Intervento fuori microfono)

Ancora... in questa giusta, legittima, fondata, reprimenda, finalmente esercizio del suo potere presidenziale.

Per quanto riguarda, ripeto, la proposta di deliberazione in discussione tutti gli emendamenti sono tesi non dico a migliorare, perché non mi in qualche modo attribuisco queste capacità, ma quantomeno a esplicitare, e credo che l'Assessore proponente lo sappia se ha letto gli emendamenti, quella che è una normativa che molto spesso in questo Regolamento, devo dire la verità un pochettino esiguo, un po' risicato, forse sarebbe il caso, questo era l'intendimento dei proponenti insieme a Cappellini e Turrin, forse sia il caso di rendere un po' più esplicito per chi dovesse trovarsi privato cittadino ad analizzare il testo. Difatti, avessimo voluto fare diversamente, avremmo prodotto degli emendamenti meramente lessicali o degli emendamenti che non consegnavano all'Aula un impegno che c'è stato e che è dimostrato dalla sostanza pur anche degli emendamenti che sono stati dichiarati ammissibili e che è teso soltanto al miglioramento quantomeno esplicativo del testo, perché nulla sul Regolamento che disciplina una tassazione di cui l'Ente impositore è il Comune si può dire da un punto di vista prettamente politico. Qui noi non stiamo discutendo se il Comune deve o meno mettere l'IMU, anzi, soprattutto in momenti nei quali questa è una delle entrate più significative dell'Amministrazione comunale è giusto che la stessa non solo sussista, ma venga regolamentata. Stiamo discutendo appunto di come regolamentare questo tipo di imposizione fiscale.

A questo miravano e mirano gli emendamenti presentati, ma nonostante questo siamo, e lo ripeto per l'ennesima volta, certe volte ad un *cupio dissolvi* per cui pur di non dargliela vinta o pur di non riconoscere il lavoro svolto dai colleghi in quest'Aula si prende tutto per il verso sbagliato e si decide di denigrare il lavoro dei Consiglieri Comunali e io credo anche di sminuire il lavoro fatto dall'Assessore proponente, al quale, ripeto, da un punto di vista prettamente politico nulla posso dire. Posso, e lo faccio, consigliare per le prossime... per i prossimi Regolamenti che forse sia meglio scrivere un articolo in più che un articolo in meno perché, sarà d'accordo con me, che anche se la sintesi è una dote rara, che io non possiedo, nel caso specifico, trattandosi di un tributo, forse sarebbe stato meglio in alcuni casi specificare ulteriormente gli articoli, perché noi abbiamo un Regolamento dei tributi che a confronto con i regolamenti che ho visionato, Comune di Milano, Comune di Bologna, Comune di Firenze, tutti i Comuni apposta a guida del Centrosinistra, mai mi permetterei di andare a vedere cosa fanno i Comuni a guida del Centrodestra, hanno dato le indicazioni trascritte nei... negli emendamenti e comprese quelle trascritte negli emendamenti dichiarati inammissibili. Non è che l'ammissibilità o meno di un emendamento quando è fondata su motivazioni almeno quantomeno opinabili debba essere un mezzo, un braccio armato per tappare la bocca all'opposizione - non lo dico al Presidente - perché questa è la nostra funzione, soprattutto per quanto riguarda la minoranza. Non ho capito se c'è un malinteso che la funzione dell'opposizione sia quella di dire va bene, sì, è tutto bello, siete bravissimi. L'avete dimostrato di essere bravissimi, avete vinto le elezioni e governate. La democrazia dice che c'è anche una parte che si chiama opposizione e che deve essere rappresentata. Noi ci proviamo umilmente con quelle che sono le nostre capacità e credete che tutti vanno a lavorare il giorno dopo. Certo, avete predisposto oggi un Consiglio Comunale ben denso e non si può sperare di andare a casa alle otto perché il Consiglio Comunale e il ruolo di Consigliere è un dovere prima ancora che un diritto e quindi, ringraziando l'Assessore se e nella misura in cui vorrà prendere in considerazione quantomeno gli emendamenti ammissibili, dichiaro chiuso il mio intervento sulla proposta di deliberazione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Io avevo presentato un emendamento e *nulla quaestio* sulla bocciatura perché effettivamente capisco che possono essere in contrasto con la normativa, con l'articolo 1 del comma 164 della Legge 296 del 2006, se non sbaglio.

Avevo proposto questo emendamento nel senso che secondo me l'articolo 9 del Regolamento che andiamo a votare, quando tratta appunto dei rimborsi, non era chiaro in quanto tempo il contribuente potesse ottenere il rimborso, perché qui, se non ho capito male, ma, insomma, non sono un esperto quindi posso essermi anche sbagliato, c'è un diniego, un silenzio diniego per quanto riguarda l'accoglimento o meno della domanda di rimborso e quindi avevo inteso di mettere un termine di 180 giorni per dare contezza al contribuente che si vedesse accolta la domanda del... di quando gli sarebbe stato fatto il rimborso. La norma generale, quindi la legge prevede invece 180 giorni dalla presentazione della domanda. Allora, non essendo certa però l'accoglimento della domanda, tant'è che dopo c'è scritto il contribuente che volesse ottenere il rimborso è tenuto a ripresentare nuovamente la domanda nel caso appunto di silenzio diniego, ecco, questa, la *ratio* era quella di dare un termine temporale al rimborso.

Quindi anche se il mio emendamento è stato bocciato chiedo comunque eventualmente di pensarci, anche eventualmente l'anno prossimo in sede magari di rivisitazione del Regolamento e di porre a favore del contribuente un termine entro il quale lui sappia che dall'accoglimento della sua domanda avrà appunto la, l'accredito, diciamo, del rimborso.

Per il resto mi trovo... partecipo, certo, a quanto detto dal Consigliere Cavatton, che il ruolo dell'opposizione soprattutto in delibere come queste è quello di Consiglieri. Consigliere vuol dire colui che consiglia. Era

fatto... tutti questi emendamenti erano fatti in senso propositivo per andare incontro a quelle che possono essere le esigenze del contribuente padovano e quindi non erano assolutamente di carattere ostruzionistico, anzi, erano di carattere collaborativo. Credo che quando si può essere collaborativi sia giusto esserlo, sia dovere esserlo dei Consiglieri Comunali e credo che la maggioranza e la Giunta Comunale non deve interpretare ogni emendamento come una sfida al suo governo, ma solo come un contributo alla discussione, grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 21 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bressa per la replica.

L'Assessore intende replicare a questi interventi?

(Intervento fuori microfono)

No, allora l'Assessore non intende replicare, possiamo passare a questo punto all'esame degli emendamenti ammessi.

Il primo, stando alla numerazione, è il n. 2. Chiedo chi lo illustra. La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Allora, sempre per dimostrare l'attività defatigante dell'opposizione e il fatto che non porti alcun contributo alle proposte di deliberazione poste in essere dalla maggioranza, leggo l'emendamento n. 2 dichiarato ammissibile.

Interviene sull'articolo 1 del Regolamento che si chiama oggetto del Regolamento e quindi come tutti gli oggetti dei regolamenti dovrebbe individuare qual è il bene nel caso specifico che viene attinto dalla imposizione fiscale e chiedo di specificare una cosa che mi sembra utile anche per la cittadinanza, oltre che per i colleghi Consiglieri, che oggetto del Regolamento sia il seguente, cioè il fabbricato è soggetto all'imposta a far tempo dalla data di ultimazione dei lavori certificata ai sensi di legge ovvero dal momento in cui si verifica il suo effettivo utilizzo se antecedente a tale data. La condizione di effettivo utilizzo si rileva dai consumi dei servizi indispensabili che devono risultare superiori a chilowatt 10 mensili per l'energia elettrica e da metri cubi 5 mensili per l'acqua potabile.

Questo è un emendamento che nella potestà regolamentare del Comune di Padova è tratto ad esempio dal Comune di Bologna, il quale si è posto nel proprio Regolamento IMU la domanda di quale sia la soglia per considerare un immobile effettivamente utilizzato e quindi la condizione di effettivo indirizzo. Per sottrarla a un'arbitrarietà o comunque a una discrezionalità di giudizio hanno stabilito in quel Consiglio Comunale, in quel Regolamento che la condizione di effettivo utilizzo si rileva dai consumi dei servizi indispensabili, che sono energia elettrica ed acqua, energia elettrica che deve essere superiore a 10 chilowatt mensili e acqua superiore a 5 metri cubi mensili. Questo è l'intento dell'emendamento e non è... non ha nessun intento punitivo nei confronti della maggioranza ma, anzi, e nemmeno, tanto meno nei confronti dell'Assessore proponente, ma ha l'unico intento di evitare discrezionalità o peggio ancora arbitrarietà tra immobili, stabilendo qual è il limite perché si abbia effettivo utilizzo dell'immobile ovvero perché si sia al di sotto dell'effettivo utilizzo e quindi sostanzialmente non si possa considerare immobile utilizzato, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Avvocato Paglia per l'appello nominale.

Vice Segretario Paglia

Siamo sull'emendamento...

Presidente Tagliavini

Emendamento n. 2, votazione dell'emendamento n. 2.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Non ho sentito.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 4; voti contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12. L'emendamento n. 2 è respinto.

Passiamo a questo punto all'emendamento n. 5... emendamento, sì, n. 5. Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Anche l'emendamento 5, lo dico più per l'Assessore proponente a cui riconosco non comuni doti intellettive, poteva essere tranquillamente recepito dal proponente ed evitare la sua illustrazione, anche perché anche questo emendamento, scusate la ripetizione, è un emendamento che mira soltanto a specificare delle lacune o dei lati che possono essere ombreggiati e quindi risultare poco visibili in quanto tali od oscuri delle disposizioni regolamentari che ci apprestiamo a votare. Infatti interviene all'articolo 3.1, il quale dichiara... parla ovviamente l'articolo 3, "Riduzione della base imponibile per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati", e dopo la sua descrizione si chiede di aggiungere dopo le parole "e del vigente Regolamento edilizio comunale", e cioè al termine del primo comma dell'articolo 3, di aggiungere "tali caratteristiche quelle di inagibilità o inabitabilità dell'immobile devono essere generate da cause sopraggiunte non correlabili con mero abbandono del bene".

Non credo che questo possa essere considerato un emendamento offensivo nei confronti dell'Assessore proponente o della maggioranza del Consiglio Comunale, si sta cercando di evitare l'ipotesi nella quale il mero abbandono del bene per la sua vetustà o per altre cause dia titolo per la riduzione della base imponibile dei fabbricati. Ripeto, si sta cercando di colpire le furbizie che possono essere generate da alcuni proprietari, non di punire l'Amministrazione comunale. Si sta cercando di favorire l'esazione di chi per mero disinteresse e quindi abbandono del bene poi possa eventualmente evitare di pagare l'IMU o in qualche modo avvantaggiarsi della riduzione della base imponibile stabilita dal Regolamento e quindi si dice attenzione, l'inagibilità o inabitabilità deve essere generata da cause sopraggiunte, e quindi non dall'inizio, e soprattutto non correlabili con il mero abbandono del bene. Non ci pare di aver chiesto nulla di spropositato.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera, le conviene andare al suo... prego, le hanno acceso il microfono.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Come principio non sarebbe sbagliato, il problema è come... chi stabilisce che c'è stato un mero abbandono. Cioè è difficile da stabilire secondo me questa cosa, io avrei qualche dubbio in proposito, quindi, cioè, come facciamo noi a stabilire che una persona ha abbandonato il bene e non ci possono essere mille motivi per cui quel bene è stato, come dire... si è trovato a essere inabilitato e quindi anche a deperire e quindi ad avere lo *status* di inagibilità, cioè. Quindi ritengo che questa è una riflessione che si possa fare per il futuro, però è difficile stabilire l'abbandono, cioè io vengo da... per esempio da un... da una terra di emigranti e moltissimi beni per forza si sono ritrovati a non avere più proprietari che li abitavano. Ci sono famiglie intere che magari l'hanno ereditate ma sono in altri luoghi. Eh, quelli l'hanno abbandonato per volontà o ci sono state cause che hanno portato a quell'abbandono? Quindi, Consigliere Cavatton, sul principio posso essere d'accordo. Penso che anche l'Amministrazione sia d'accordo sul fatto che i beni non si devono abbandonare perché... per una volontà manifesta, insomma, di farlo, però è difficile stabilire quando questa eventualità si presenta. Quindi facciamo una riflessione, ma in questo momento credo che questo emendamento sia da respingere perché comunque sarebbe inattuabile.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola all'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 4; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12. L'emendamento n. 5 è respinto.

Passiamo all'esame dell'emendamento n. 6. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Sia detto *absit iniuria verbis*, perché anche alla collega Ruffini così come all'Assessore proponente riconosco doti intellettive non comuni, ma chi lo... alla domanda chi stabilisce il mero abbandono è specificato sempre dall'articolo 3, dal punto 4, comma 4, comma 5 e seguenti, ovverosia lo stabilisce o una perizia da parte del... indicata da parte del Comune di Padova o, come le spiegherà meglio l'Assessore proponente, attraverso un'autocertificazione cui... sulla quale il Comune può decidere poi di fare le verifiche del caso. Quindi esattamente come chi stabilisce l'inagibilità e l'inabitabilità, nel medesimo modo si può stabilire che tale inagibilità o inabitabilità sia o meno determinata da mero abbandono del bene, ma arriviamo al comma, all'emendamento 6, il quale stabilisce di aggiungere un comma 7 all'articolo 3, che è quello famoso di cui stiamo discutendo, cioè riduzione della base imponibile per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, dicendo: "Non costituisce per sé solo motivo di inagibilità o inabitabilità il mancato allacciamento degli impianti, gas, energia elettrica, fognatura, eccetera". Questo perché? Non perché il sottoscritto abbia, come dire, una... faccia l'immobiliare... l'immobiliare e quindi conosca nello specifico tutti i trucchetti che i proprietari di seconda, terza, quarta, quinta e sesta casa possono adottare per non pagare l'IMU sull'abitazione, ma perché è un'indicazione fornita in questo caso dal Regolamento dell'IMU del Comune di Milano che dice attenzione, perché questi fanno a meno di fare gli allacciamenti mentre fanno delle belle operazioni immobiliari, delle belle lottizzazioni, eccetera, eccetera e nel frattempo non pagano l'IMU. Quindi non basta che non siano allacciati per essere considerati attraverso

un'autocertificazione pura e semplice inagibili o inabitabili, perché inagibile e inabitabile è un concetto di possibilità non di certezza, tanto è vero che ci sono le verifiche o da parte del Comune o l'autocertificazione del privato. Vuol dire che non può esserlo in assoluto agibile l'immobile, non può esserlo in assoluto abitabile l'immobile, ma se... nel caso in cui potesse essere abitato o agibile e fosse il proprietario a non renderlo tale perché non allaccia gas, energia elettrica, fognatura, affari suoi, si paga comunque l'IMU. Io credo che sia una norma che mi pone nell'alveo di una sinistra rivoluzionaria alla Che Guevara, però se volete votare contro votate, non c'è problema.

Presidente Tagliavini

Parola all'Avvocato Paglia, prego.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero.

Cusumano.

Moneta.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 11; contrari: 10; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12. L'emendamento n. 6 è accolto.

Passiamo all'emendamento n. 7. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. D'accordo con gli altri colleghi proponenti e vista l'approvazione da parte della maggioranza dei Consiglieri presenti ritiriamo tutti gli altri emendamenti, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, prendiamo atto del ritiro di tutti gli altri emendamenti. Sarebbero rimasti il 7 e l'8 come emendamenti ammessi. A questo punto possiamo procedere alle dichiarazioni di voto sulla proposta ovviamente integrata dall'accoglimento dell'emendamento n. 6, sì, n. 6.

Vi sono dichiarazioni, chiedo se vi siano dichiarazioni di voto. Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Essendo un Regolamento e come tale non avendo colore perché non implica scelte politiche e pur in qualche modo deprecando il fatto che si discuta a ora tarda, e non credo che si discuta a ora tarda per colpa dell'opposizione, ma perché vi è stata una seduta davvero complessa come argomenti e soprattutto come contenuti, dichiaro che Fratelli d'Italia voterà a favore della presente proposta di deliberazione.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, lei fa parte del Gruppo Misto, quindi può fare la dichiarazione per il suo Gruppo. Quindi la invito a chiarire qual è la, diciamo così, posizione del Gruppo Misto perché per Fratelli d'Italia la parola spetta ai suoi colleghi.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Posso concludere la dichiarazione di voto dato che... se lei mi chiama in causa.

Presidente Tagliavini

Certo, ma per il Gruppo Misto.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Cercavo per il Gruppo Misto di farle un piacere avanzando anche le indicazioni che avevo ricevuto dal Gruppo di Fratelli d'Italia, però se ritenete di dover intervenire ovviamente non volevo... che non sembrasse che levassi la parola a qualcuno, grazie.

Presidente Tagliavini

Sì, mi sembra opportuno non togliere la parola a nessuno, per cui vedo che la Consigliera Capogruppo di Fratelli d'Italia si è alzata, a lei la parola. Prego, Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

[...] di Fratelli d'Italia, ovviamente dichiaro il voto favorevole del Gruppo stesso, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, mi pare che nessuno chieda la parola. Allora di nuovo chiede il cortese intervento dell'Avvocato Paglia per l'appello nominale, grazie.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini. Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno; assenti: 12. Quindi la proposta di delibera è approvata all'unanimità dei presenti.

Possiamo a questo punto passare all'ordine del giorno successivo. Do di nuovo la parola all'Assessore Bressa per l'illustrazione della proposta relativa sempre all'IMU: approvazione aliquote anno 2020. Prego, la parola all'Assessore Bressa.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 129 o.d.g. (Deliberazione n. 42)**

OGGETTO - TRIBUTI COMUNALI. IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA): APPROVAZIONE ALIQUOTE 2020.

Assessore Bressa

Sì, allora, se con la delibera precedente abbiamo identificato la cornice, adesso parliamo della sostanza, perché la sostanza sono le aliquote che vengono applicate alle varie fattispecie. Diciamo che nella

definizione delle aliquote per l'anno 2020 il principio che ci ispira è quello ovviamente di un mantenimento degli equilibri di Bilancio sapendo che l'IMU rappresenta il maggior introito dal punto di vista tributario del Comune di Padova. Al tempo stesso ci siamo orientati ad un mantenimento di quelle che sono le aliquote che abbiamo applicato l'anno scorso e per la maggior parte delle categorie anche negli anni precedenti, questo per dare anche un aspetto di semplificazione e linearità alle scelte dell'Amministrazione. Quindi vado a elencare caso per caso qual è l'aliquota che viene determinata sapendo che in diverse casistiche tra quelle elencate la norma a monte varia rispetto a quanto era un tempo l'aliquota base e anche la possibilità di scostamento fino a un minimale o a un massimale, ma in ogni caso abbiamo riadattato la definizione delle aliquote di modo che coincidessero con quelle del 2019.

Quindi per quanto riguarda l'abitazione principale di categoria catastale A1, A8, A9, quindi si intende abitazioni di lusso, l'aliquota è allo 0,6%.

Per quanto riguarda invece l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato l'aliquota è particolarmente agevolata, è fissata allo 0,46%. Su questo c'è una piccola novità che è dovuta a una sentenza a livello comunitario della Corte di giustizia europea e quindi poi recepita nell'ordinamento italiano e che prevede che i pensionati iscritti all'AIRE paghino l'IMU così come altri cittadini stranieri che hanno un immobile in Italia, questo perché ovviamente la Corte di giustizia europea ha voluto equiparare di fronte, diciamo, al fisco i vari cittadini di diverse nazionalità.

Dopodiché per quanto riguarda invece gli immobili che sono locati a titolo di abitazione principale con contratto a canone concordato, l'aliquota è dello 0,82%, a cui poi va applicato uno sconto del 25%, come previsto dalla normativa per i contratti a canone concordato, questo vale anche per i contratti fatti per utilizzo lavorativo per studenti dove l'aliquota di partenza è l'1,02%, a cui poi si applica la diminuzione del 25%.

L'aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ATER, quindi quanto deve versare l'ATER nelle casse del Comune, è fissata allo 0,58%.

Poi per quanto riguarda tutto l'aspetto degli immobili per uso commerciale o produttivo, quindi le categorie catastali A10, C1, C2, C3 e D, l'aliquota è fissata allo 0,99%, dove ricordo che da 0 a 0,76 sono risorse che vanno direttamente allo Stato, da 0,66 a 0,99 invece vengono incamerate dal Comune. C'è una distinzione all'interno della categoria D perché gli istituti di credito, cambio e assicurazione, banche e assicurazioni, hanno un'aliquota fissata al massimale dell'1,06%.

Dopodiché per quanto riguarda i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, i cosiddetti fabbricati merce, cioè quando un'azienda costruttrice realizza un immobile poi da vendere, abbiamo mantenuto l'aliquota allo 0%. Erano esenti, adesso abbiamo portato l'aliquota allo 0% per dare continuità alle scelte del passato. Lo stesso per quanto riguarda i fabbricati rurali.

Poi c'è per tutte le restanti fattispecie, che vuol dire in particolare la normale seconda casa su cui si paga l'IMU, l'aliquota è fissata all'1,02%.

Quindi diciamo che in sintesi si dà appunto continuità secondo, diciamo, un'impostazione che prevede le aliquote massime per chi se lo può permettere, le banche, le assicurazioni, gli immobili di lusso, invece aliquote che prevedono, diciamo, un approccio più favorevole per il resto del mondo produttivo, per arrivare a casi particolarmente agevolati come quello per l'uso abitativo che noi ovviamente vogliamo sostenere per quanto riguarda l'utilizzo degli immobili nel Comune di Padova, dove c'è una aliquota allo 0,82 poi diminuita del 25%.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Sono stati presentati alcuni emendamenti, adesso non so con precisione quanti da parte dei Consiglieri di minoranza. Mi viene detto 17, quindi confermo, un numero significativo. Dispongo una sospensione di 15 minuti per consentire l'esame tecnico degli stessi, come abbiamo già visto per i precedenti

ordini del giorno.

La seduta viene sospesa alle ore 1:20 del 23/06/2020.

La seduta riprende alle ore 1:42 del 23/06/2020.

Signori Consiglieri, invito a riprendere posto nei banchi. È stato condotto ed esaurito l'esame tecnico dei 17 emendamenti presentati e all'esito le valutazioni sono queste. Tutti gli emendamenti nella loro totalità, quindi dal numero 1 al 17 vengono ritenuti inammissibili perché pregiudicherebbero gli attuali equilibri di Bilancio e quindi rispetto a questi tutti e diciassette, ecco, vi sarebbe anche una valutazione, ecco, negativa per quanto riguarda il parere dell'Area Contabilità laddove fosse richiesta di mettere un parere sugli stessi.

Per quanto riguarda quelli dall'1 all'8 c'è anche una seconda aggiuntiva ragione di inammissibilità perché andrebbero a incidere tutti, per quanto riguarda gli immobili di categoria D, su un'aliquota rispetto alla quale sussiste una riserva a favore dello Stato non modificabile, non giuridicamente disponibile dall'Ente Locale.

In conclusione nessuno di questi emendamenti può essere ammesso al voto, dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera in quanto tale. Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Se fosse possibile averne una copia perché non ho capito quali sono quelli dall'1 all'8, se sono primo firmatario io o primo firmatario [...].

Presidente Tagliavini

Sì, allora adesso consegniamo subito al Consigliere Cavatton e anche... e, chiedo scusa, chi sono i Consiglieri presentatori proponenti, anche il Consigliere Turrin e anche la Consigliera Cappellini, gli emendamenti quali sono stati numerati dall'1 al 17. Se qualche altro Consigliere ne fa richiesta li possiamo anche consegnare perché sono stati nel frattempo fotocopiati, quindi sono a disposizione, ecco. Diversamente se non vengono richiesti li lasciamo qui per evitare aggravio dei tempi e di attività. Ribadisco comunque che la discussione è aperta.

Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Non entro nel merito degli emendamenti da 1 a 8, mi fido del fatto che vi sia una riserva di legge. Sugli altri invece mi permetto di sollevare dei dubbi sui criteri utilizzati per dichiararli inammissibili.

Oggi l'Assessore proponente sottopone al Consiglio Comunale una serie di aliquote. Aliquote che nella stragrande maggioranza per legge determinano un minimo e un massimo lasciando una facoltà discrezionale ai Comuni e quindi nel caso specifico al Consiglio Comunale di stabilirne l'entità. Così, per fare un esempio, l'aliquota 0,6 per l'abitazione principale di categoria A1, A8 e A9 è l'aliquota maggiore che si possa applicare per legge. Sempre la legge, l'ultima, quella del 2019, richiamata nelle premesse della proposta di deliberazione, dà la possibilità ai Comuni di stabilire una misura inferiore fino ad azzerare l'aliquota. Faccio un esempio perché alcuni degli emendamenti presentati dicevano invece che 0,6, 0,5, invece che 0,6, 0,4 e via di questo passo fino a 0,0.

Storicamente in quest'Aula si è portato... si sono portate le delibere sui tributi connesse al Bilancio di Previsione e quindi IMU o all'epoca era ICI e prima ancora era IMU e TASI, la TARI che è sussistente ancora oggi. Venivano votate dal Consiglio Comunale, prima, nel momento immediatamente precedente alla

votazione del Bilancio di Previsione. Cosa significa? Che era giusto dichiarare inammissibile un emendamento che mutasse soltanto l'aliquota e non prevedesse la copertura nel connesso e conseguente Bilancio di Previsione.

Ciò non è stasera, stasera l'Assessore proponente presenta ai Consiglieri Comunali una serie di aliquote quasi tutte, salvo, e mi fido, dall'1 a 8 variabili e determinabili diversamente dal Consiglio Comunale, altrimenti non si vede come sempre perché il Consiglio Comunale sia chiamato ad esprimersi, e ci si dice che queste pregiudicherebbero gli attuali equilibri di Bilancio. Io non ritengo fondata la censura di inammissibilità proprio perché oggi non andiamo in deliberazione con le connesse delibere di Bilancio, ma decidiamo d'*emblée* di stabilire per tutte le categorie di fabbricati un'aliquota che è in massima parte a discrezione dell'Amministrazione comunale, nello specifico del Consiglio Comunale. Quindi io non posso essere soddisfatto e rilevo nuovamente che a me pare nel caso specifico come in altri l'utilizzo della scure dell'inammissibilità come braccio armato di una maggioranza che non voglia discutere in proposito. Se oggi invece che 0,6 per l'abitazione principale il Consiglio Comunale avesse deciso, tutto, poniamo in ipotesi, di stabilire una misura inferiore per l'abitazione principale nello 0,5 questa non solo sarebbe stato possibile, ma avrebbe semplicemente comportato che si rifanno i calcoli, tra l'altro in misura tendenziale e futura rispetto a un Bilancio di Previsione che non c'è, perché è folle dichiarare che non possiamo toccare nulla di una delibera sulle aliquote, che tratta appunto solo delle aliquote, perché mutiamo gli equilibri di Bilancio, perché allora non si capisce dov'è, dove permane l'ambito di discrezionalità e quindi l'ambito decisorio di un Consiglio Comunale. Se è un atto dovuto non serve venire in Consiglio Comunale. È solo ed esclusivamente per questo motivo che io non posso prestarmi a votare una delibera di questo genere perché magari potrei anche condividere le aliquote indicate, proposte, si chiama proposta di deliberazione, dall'Assessore proponente e dalla Giunta, ma se poi si arriva qua e mi si dice che io non posso toccarle in assenza di un Bilancio di Previsione, credo che la mia funzione sia totalmente vanificata e sia inutile che io partecipi al voto sul punto. Anche di questo verranno chieste motivazioni per iscritto domani mattina, ma io francamente invito a riflettere quando si dichiara l'inammissibilità sulla possibilità di svuotare completamente di senso e contenuto il ruolo dei Consiglieri Comunali che non sono dei notai, almeno fino a prova contraria, ultimamente mi pare che questo sia il nostro ruolo. Venissimo almeno retribuiti come i notai, ma non importa, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Cavatton. La parola al Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Mi riallaccio nuovamente a quanto già affermato dal Consigliere Cavatton perché a questo punto io non capisco perché... prendiamo ad esempio il dispositivo, 0,99 per i fabbricati classificati nella categoria A10, eccetera, okay. Se io propongo 0,98 mi viene bocciato perché mi dice che passare da... che è inammissibile perché mi viene detto che questa diminuzione dello 0,01 sconquassa il Bilancio comunale. Allora io vi chiedo anche per le prossime volte, perché non è la prima volta che succede, di allegare... cioè 0,6 a quanti milioni corrisponde? 0,46 a quanti... questo 0,99 a quanti milioni mi corrisponde? Io come faccio a dire da 0,99 passo a 0,98 e non so quantificarlo perché non so, dovrei leggerlo nel Bilancio, me lo, me lo dovete spiegare voi, me lo devono spiegare gli Uffici a quanto equivale 0,99 per dirmi che 0,98 distruggerebbe il Bilancio del Comune di Padova. Io non lo posso sapere, lo sapete voi, ma devo essere messo in condizioni di sapere quanto posso diminuire l'aliquota perché come diceva il Consigliere Cavatton o questo è un atto di ratifica di quello che dice la Giunta Comunale o dicono gli Uffici, quindi dico prendete questo o *in toto* o lo bocciate *in toto*, oppure se posso emendarlo come posso emendarlo devo essere messo in condizioni di sapere a cosa corrisponde lo 0,99, perché io... nel più favorevole degli emendamenti che ho proposto ho messo 0,95. Passare da 0,99 a 0,95 quale decremento di entrate porta? Un milione, esempio. Se dicessi 0,98 quanto decremento mi porta? Allora se il decremento magari è 100.000 euro, all'interno di un Bilancio di 5-600 milioni di euro credo che potremmo pure trovarli. Quindi manca secondo me nel bocciare questi emendamenti la giustificazione contabile. A quanto corrisponde per cui non

posso secondo la Giunta diminuire le aliquote IMU? Sennò non le diminuiremo mai le aliquote IMU, non le aumenteremo mai, non faremo mai niente. Verremo qui, ratificheremo solamente quello che viene detto neanche dall'Assessore, ma dagli Uffici, che va benissimo, avranno sicuramente ragione, ma hanno delle nozioni che i Consiglieri Comunali non possono avere e non avendole non possono adempiere al loro ruolo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Turrin. Domando all'Assessore Bressa se chiede la parola per la replica. Mi fa cenno di no.

Chiedo se vi siano a questo punto dichiarazioni di voto. Parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Specifico meglio e utilizzo quindi la dichiarazione di voto. Specifico meglio il punto che secondo me non lascia spazio a foglie di fico. È stato molto efficace il collega Turrin a dire "Ma uno scostamento di uno 0,01 da 0,99 a 0,98, che tipo di squilibrio di Bilancio - che è l'unica motivazione che è stata fornita per respingere 17 emendamenti su 17, colpa nostra che abbiamo usato un numero che porta sfortuna - quale tipo di scostamento sugli equilibri di Bilancio può provocare?" Non lo sappiamo e perché non lo sappiamo? Perché diversamente dagli ultimi, almeno dal '99, 20 Bilanci del Consiglio Comunale, si porta una delibera sulle aliquote non collegate al Bilancio di Previsione. Allora io posso intuire qual è stato il meccanismo che ha portato a questa proposta di deliberazione. L'Assessore, che è Assessore ai Tributi perché gli tocca ma non perché possa toccare i tributi, è andato dagli Uffici e si è relazionato con gli Uffici verificando quali potevano essere le aliquote applicabili oggi in relazione a un ipotetico, anzi, in relazione a un Consolidato e a un ipotetico Bilancio di Previsione e sono saltate fuori queste aliquote. Ripeto, nella stragrande maggioranza sono aliquote al massimo consentito dalla legge statale. Ma non mi metto nemmeno a dire "Oddio, tassazione alle stelle, il Comune di Padova aggredisce i poveri proprietari". Non è questo il discorso, non è vero, pur avendo noi degli indici catastali molto alti rispetto alla media nazionale non è questo il punto e non è vero. Il punto è che mi si impedisce come Consigliere Comunale di provare a intervenire su una serie di decisioni che devono per forza essere opinabili dal Consiglio Comunale, perché se mi si dichiara che io non posso in nessun modo influire, continuo a ripetere, questo diventa, ma allora lo si dica, un atto dovuto, cioè un prendere o lasciare. Se è un prendere o lasciare poteva anche fare a meno di indicarle le aliquote, si arrivava con una proposta di deliberazione dove si diceva il Consiglio Comunale approva le aliquote decise dalla Giunta, dall'Assessore proponente e dagli Uffici. Sì o no? Invece no, si è fatta una proposta di deliberazione dove si propongono delle aliquote, ripeto, salvo quelle coperte da riserva di legge, pressoché tutte ritoccabili, e ci si dice che non è possibile discuterne, quindi non so di cos'altro possiamo discutere dato che è una delibera sulle aliquote, perché potrebbero pregiudicare gli attuali equilibri di Bilancio.

Lo ripeto per l'ennesima volta, l'avrei capita la censura se questa delibera fosse stata una delle famose delibere propedeutiche al Bilancio di Previsione, ma non lo è. Non è propedeutica al Bilancio di Previsione, è sganciata da un Bilancio di Previsione e come tale, qualora il Consiglio Comunale avesse deciso che invece di 0,99 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A10, eccetera, si fosse stabilito di fare 0,95, tale determinazione, dal momento che è potestà consiliare votarla, sarebbe stata demandata poi agli Uffici che avrebbero rivisitato gli equilibri di Bilancio. Davvero senza nessuna polemica trovo che si debba stare un pochettino più attenti nell'usare, ripeto, la scure dell'inammissibilità per troncare ogni e qualsiasi confronto, benché capisca o creda di intuire le ragioni sottostanti alla risposta, ma allora piuttosto si dice "Cari Consiglieri, non possiamo toccare niente perché gli equilibri di Bilancio sono quelli che sono, ve li... te li bocchiamo tutti. Te li bocchiamo tutti perché in questo momento l'Amministrazione comunale non può permettersi di abbassare un pochettino l'IMU - che era quello che stavamo cercando di fare con gli emendamenti - perché ci servono tutti, dagli scompensi del trasporto pubblico urbano, i plateatici non ne parliamo, eccetera, eccetera", è possibile che, voglio dire, questo sia un dato di fatto acquisibile anche

persino dal sottoscritto, dalla collega Cappellini e dal collega Turrin, oltre che dalla collega Pellizzari, ma non che si dichiari che il Consiglio, il Consiglio Comunale i suoi membri non hanno nessuna capacità di incidere sulle aliquote in una delibera di aliquote, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Avvocato Paglia per la votazione tramite appello nominale.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 16; voti contrari: 3; astenuti: 2; non votanti: nessuno; assenti: 12. La proposta di delibera è approvata.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il n. 126. La parola per l'illustrazione... la parola all'Assessore Antonio Bressa per l'illustrazione di proposta relativa a intervento per la realizzazione di un fabbricato commerciale - media struttura di vendita, settore alimentare, superficie di vendita inferiore a 1.500 metri quadrati. Prego, parola all'Assessore Antonio Bressa.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 126 o.d.g. (Deliberazione n. 43)**

OGGETTO -INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO COMMERCIALE – MEDIA STRUTTURA DI VENDITA DEL SETTORE ALIMENTARE CON SUPERFICIE DI VENDITA INFERIORE A 1500 MQ - IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 14/2009. APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Beh, ringrazio anche i Consiglieri che sono presenti ancora a quest'ora e che rimangono per questa delibera e per la prossima, che sono due delibere importanti perché parliamo di investimenti sia di natura privata sia per opere pubbliche, quindi credo che non si possa perdere tempo di fronte a questi obiettivi.

Per quanto riguarda questa prima delibera parliamo di un progetto presentato attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il SUAP, che prevede la realizzazione di un edificio commerciale, siamo presso la ditta Mazzucato Legnami in Via dei Colli, Via dei Colli 12, dove attraverso lo strumento del Piano casa, del noto Piano Casa, è prevista la demolizione in questo progetto dei fabbricati esistenti e la ricostruzione di un fabbricato ad uso commerciale del settore alimentare con superficie di vendita inferiore a 1.500 metri quadrati. In applicazione proprio della legge che istituisce il Piano Casa si tratta di andare a definire le opere di urbanizzazione che il privato si assume l'impegno di realizzare per mitigare l'impatto di questa edificazione di rigenerazione degli spazi dell'ex Mazzucato Legnami e quindi andiamo con questa delibera a discutere non tanto del progetto e dell'intervento in sede di realizzazione attraverso demolizione e ricostruzione di un edificio adibito a struttura commerciale, ma andiamo a discutere e, se il Consiglio lo vorrà, ad approvare la convenzione con la quale il Comune chiede al privato di realizzare una serie di opere pubbliche, visto che l'insediamento dell'attività commerciale è consentito dalle norme. Dal punto di vista edilizio siamo nell'ambito, l'ho già detto e ripetuto, del Piano Casa, dal punto di vista commerciale siamo nell'ambito di una struttura inferiore ai 1.500 metri quadrati di superficie di vendita, che quindi non necessita di autorizzazione e commerciale. La destinazione urbanistica è coerente e quindi è un progetto che può veder

luce ai sensi della normativa vigente, però siamo chiamati a chiedere a questi soggetti privati di investire delle risorse importanti per le opere pubbliche. Devo dire che la negoziazione che è stata fatta ha portato a un risultato io credo molto importante perché c'è un'assunzione di impegni per un valore di più di 300.000 euro, 329.000 euro per oneri di urbanizzazione primaria che vengono realizzati, diciamo, attraverso due opere importanti che sono la realizzazione di una rotatoria tra Via dei Colli e Via Monte Cero e, ancora più importante anche in termini di risorse che vengono impiegate, la realizzazione di una passerella ciclopedonale sul Canale Brentella. Entrambi questi interventi sono stati definiti dopo uno studio sul traffico di quella che è una strada comunque particolarmente trafficata, studio del traffico che non sarebbe richiesto per le strutture di queste dimensioni, ma che in ogni caso abbiamo invece richiesto proprio perché a conoscenza delle difficoltà di questa zona. Questo tipo di interventi infrastrutturali sono stati condivisi anche con l'Assessore competente e con i relativi uffici, c'è stato un passaggio di condivisione anche con la Consulta di Quartiere e quindi siamo convinti che si sia trovato, diciamo, il punto di equilibrio maggiormente favorevole per la collettività vista l'importanza delle opere, a cui poi si vanno a sommare 140.000 euro di oneri di urbanizzazione secondaria e di costo di costruzione che confluiscono nelle casse del Comune.

Quindi un intervento previsto secondo, diciamo, la normativa vigente e quindi un intervento di natura commerciale al quale non ci potremmo opporre, lo dico visto il tema dei supermercati che è molto, come dire, dibattuto non solo in città, ma un po' in tutto il territorio nazionale in quest'ultimo periodo, però pure in questa circostanza siamo riusciti a ottenere il massimo, il massimo per il Quartiere e per la comunità con gli impegni che approvando questa convenzione chiediamo al privato.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. Ha chiesto la parola il Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Qui c'è da sottolineare che naturalmente ci muoviamo all'interno di una normativa che a livello regionale prevede queste opportunità per chi faccia questo tipo di insediamenti, in particolar modo i supermercati che stanno di fatto invadendo la città con strutture al di sotto dei 1.500 metri quadri e a cui non possiamo dir di no. Diciamo che avremmo volentieri detto di no a questo e a tanti altri interventi, ma nell'applicazione delle norme non lo si può fare e quindi prendiamo atto e magari ci impegniamo ed è anche il tema della mozione, la prima all'ordine del giorno delle mozioni che non credo che riusciremo a discutere questa sera, ma sicuramente resterà come prima mozione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio e mi auguro che venga votata da tutti i Gruppi di maggioranza e di minoranza perché il vero tema è andare a cambiare un po' le regole del gioco a monte, perché se continua a rimanere queste regole noi continuiamo ad assistere purtroppo senza nessuna possibilità d'intervento al fiorire di strutture di cui non si sente il bisogno e che comunque gravemente impattano sui territori, in questo caso nello specifico in zona Brusegana, ma in generale su zona Padova Ovest, perché quando parliamo di Via dei Colli non dimentichiamo che poco prima c'è un quadrante che è Via dei Colli-Via Cave che già pesantemente intasato di traffico e di inquinamento per una fortissima concentrazione di servizi pubblici, dalle scuole al Centro Socio Sanitario I Colli e le varie strutture, Provveditorato, Protezione Civile e quant'altro. Quindi in realtà se dovessimo guardare ai bisogni del territorio certamente non vi era bisogno di un ulteriore supermercato all'interno di un'area dove siamo già zeppi di supermercati, io risiedo là quindi, insomma, conosco piuttosto bene la zona, come peraltro anche la collega Pellizzari, abita lì. E quindi come diceva il... l'Assessore Antonio Bressa il lavoro che l'Amministrazione poteva fare era quello di mettere il più possibile dei vincoli che in qualche modo, di tipo viario, di sicurezza delle strade, che andassero a limitare o ad abbattere almeno in parte l'impatto sul territorio, almeno in termini di sicurezza stradale, in termini di viabilità e devo dire che da questo punto di vista sono stati posti dei vincoli abbastanza significativi che peraltro sono stati accettati da coloro che dovranno realizzare questo progetto e mi riferisco in particolar modo al fatto di realizzare una nuova passerella ciclopedonale sul lato sud del ponte, sul Brentella di Via dei Colli, ponte cosiddetto ex Stocco o Brentelle di Sotto, e che naturalmente rappresenta perlomeno un ritorno al territorio perché comunque è una passerella che da anni cerchiamo di realizzare. Il Bilancio, diciamo, non sempre ci ha permesso di realizzare

tutto, insomma, nei vari Quartieri e quindi questa è una richiesta comunque utile per il territorio e che comunque perlomeno va a regolamentare in modo un pochino più sicuro la movimentazione di ciclisti e di pedoni, aumentata peraltro in prospettiva anche dall'intervento che è appena partito di illuminazione degli argini, diciamo, sia sul Brentella, sia sul ramo del Brentella-Bacchiglione, quindi Lungargine Brentella e Lungargine Boschetto. Quindi è chiaro che in prospettiva ci sarà un aumento in quel sito di pedoni e ciclisti per vari motivi, insomma, di benessere, di cicloturismo, di tempo libero.

L'altro aspetto è la costruzione della rotatoria all'altezza di Via Monte Cero, quindi appena dopo il ponte, questo per rendere possibile una facilità, diciamo, comunque una possibilità di rotazione del traffico evitando assolutamente gli attraversamenti da un lato all'altro della corsia che sarebbero addirittura criminali. Uso un termine forte ma ovviamente è un accesso molto, molto pericoloso quello a questo nuovo sito e quindi queste erano, diciamo, le condizioni, oltre ad altre che il Settore Mobilità sta valutando, per effettivamente andare a limitare l'impatto e soprattutto il pericolo per i residenti e per coloro che transitino o accedano a queste strutture.

Detto questo c'è anche da dire che c'è stato, insomma, un confronto anche molto serrato con la Consulta di Quartiere, un dialogo molto aperto. La Consulta ha fatto tutta una serie di proposte, molte di queste sono state accolte, molte altre sono ancora allo studio, quelle magari diciamo che spettano un po' al Settore Mobilità nel magari andare a ridefinire i passaggi pedonali, determinati anche accorgimenti ancora su quel quadrante. Sottolineo che questo, insomma, a beneficio anche di tutti i Consiglieri, chi conosce la zona e chi no, che davvero dobbiamo avere un occhio di attenzione su quelle strade come Via dei Colli, ma penso anche a Via Chiesanuova e altre strade dove effettivamente l'impatto del traffico ormai è molto importante e su cui probabilmente va fatto anche un ragionamento di rigenerazione per quanto possibile anche con degli interventi strutturali che rendano un po' più vivibile la zona.

Detto questo, ripeto, prendiamo atto delle normative regionali a cui non possiamo dir di no, impegniamoci se possibile anche votando successivamente la mozione che abbiamo proposto per cambiare le regole del gioco e per quanto riguarda questo intervento evidentemente *oborto collo* il nostro voto sarà favorevole, preso atto anche dell'impegno dell'Amministrazione nel ricercare attraverso una serie di richieste e vincoli la possibilità effettivamente di limitare per lo meno l'impatto per questo territorio.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, un brevissimo intervento in aggiunta a quanto detto dal Consigliere Berno. Ecco, io penso che su questo sono d'accordo che c'è grande responsabilità del... della Regione e in questo caso sulla tematica dei permessi per le strutture di vendita sotto i 1.500 metri quadrati e in altri casi urbanistici anche sul Piano Casa, ecco. Per cui questa... queste scelte rischiano di limitare le capacità dell'Amministrazione comunale di porre dei limiti.

Io penso che però, diciamo, ecco, in questo quadro qua del supermercato c'è anche un meccanismo, che ci è stato anche spiegato in Commissione, in cui di fatto le grandi catene fanno degli investimenti immobiliari per avere meno utile e quindi meno tasse. Questa stessa cosa è successa per gli istituti bancari una ventina di anni fa, che hanno... che ha portato a una proliferazione delle filiali, poi molte di queste sono state abbandonate. C'è il timore o direi quasi la certezza che magari fra 10-15 anni vivremo la stessa cosa e ci troveremo queste strutture come vuote e quindi comunque con un consumo di suolo, comunque un... anche dal punto di vista paesaggistico delle strutture brutte che rimangono inutilizzate, anzi, di queste ce ne sono già, penso all'ex Famila di Via Fornace Morandi.

Io penso che non dobbiamo limitarci a criticare la legislazione regionale, che penso che comunque sia la

principale causa di questa distorsione, però penso che dobbiamo capire come questa Amministrazione può limitare gli effetti negativi di questa legislazione regionale, per cui penso che sia importante nella mozione che verrà discussa immagino anch'io una prossima volta di darci proprio anche il tempo per approfondire magari con una o più Commissioni per capire quali sono gli strumenti che effettivamente il Comune può avere, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. L'Assessore non chiede di poter replicare, non chiede di replicare. Credo non vi sia bisogno di dichiarazioni di voto a questo punto. Possiamo allora procedere alla votazione tramite appello nominale. La parola all'Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 4; non votanti: nessuno; assenti: 2. La proposta di delibera è approvata.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa, assenti 12, correggo. Assenti: 12. La proposta di delibera è approvata.

Si tratta di una delibera urgente quindi procediamo alla votazione sulla sua immediata eseguibilità.

(Esce il Consigliere Cavatton – presenti n. 20 componenti del Consiglio)

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari. Signora Vanda.

(Intervento fuori microfono)

Grazie. Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, assente.

Sodero, assente.

Cusumano, assente.

Moneta, assente.

Cappellini.

(Intervento fuori microfono)

Turrin.

(Intervento fuori microfono)

Mosco, assente.

Cavatton. È uscito? Okay.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: nessuno; assenti: 13. La delibera è immediatamente eseguibile.

A questo punto do la parola all'Assessore Bressa per l'illustrazione della proposta di delibera relativa alla modifica di utilizzo dell'attività del compendio "Cinema Teatro Concordi" di Via San Martino e Solferino. Parola l'Assessore Bressa, prego.

(Escono i Consiglieri Turrin e Cappellini – presenti n. 18 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 127 o.d.g. (Deliberazione n. 44)**

OGGETTO -MODIFICA DI UTILIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI INTERESSE PUBBLICO CULTURALE - RICREATIVO DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO "CINEMA TEATRO CONCORDI" SITO IN VIA S. MARTINO E SOLFERINO, AI SENSI DELL'ART. 4 E 43 PUNTO 1 DELLE NTA DEL PIANO DEGLI INTERVENTI.

Assessore Bressa

Grazie. Grazie, Presidente. In questo caso il Consiglio Comunale è chiamato a esprimersi in ottemperanza a quanto previsto dalle Norme Tecniche Attuative del Piano degli Interventi del Comune di Padova, lì dove sostanzialmente dicono che quando bisogna cambiare l'utilizzo di uno spazio adibito ad attrezzature di interesse pubblico, nel caso specifico a cinema e teatro, questo cambio di utilizzo deve essere assecondato con deliberazione favorevole del Consiglio Comunale. Perché è necessaria questa deliberazione favorevole?

Perché è arrivato un progetto da parte dei proprietari del... dell'ex Cinema Concordi che prevede la realizzazione appunto di un intervento di recupero e cambio delle funzioni di questo edificio. Ma partiamo dall'origine, cerco di essere veloce anche vista l'ora nella quale siamo chiamati a discutere di questo argomento pur comunque importante. È il 2007 quando il Cinema chiude i battenti, dentro, diciamo, a uno scenario in cui i vari multisala hanno di fatto progressivamente dagli anni Novanta in poi svuotato il Centro storico di questo tipo di presenze. Da quel momento si assiste a un progressivo degrado molto evidente e visibile nell'area del Cinema Concordi. L'ipotesi della proprietà è quella di una realizzazione... una prima ipotesi è quella di una realizzazione di una doppia struttura di vendita e quindi la trasformazione di tutto l'edificio con una finalità commerciale di tipologia supermercato sia al piano terra che al secondo piano, con tipologia ovviamente diversa, alimentare e non. Di fronte a questa ipotesi quando è toccato a noi affrontare il tema del Concordi, e questo è successo dopo una lunga serie di atti e contenziosi legati al vincolo della Soprintendenza, che poi alla fine è decaduto sull'edificio, però quando è toccato a noi abbiamo detto proviamo a insistere sulla riapertura del cinema perché noi non siamo favorevoli all'idea di trasformare quel luogo con le finalità inizialmente proposte. Allora devo dire che la proprietà, insomma, ne sono testimoni anche altri Assessori di questa Giunta, si è prodigata per cercare di riaprire il cinema seppur con, diciamo, un approccio più moderno sulla scia di alcuni esempi che ci sono per esempio a Milano dove si associa la proiezione di film alla realizzazione di eventi o anche alla somministrazione abbinata alla proiezione di film. C'è stato anche il coinvolgimento di una serie di operatori del mondo della cinematografia padovani, però non si è trovata la sostenibilità economica di questo progetto. Quindi si è provato fino in fondo a mantenere l'idea di un cinema in quello spazio, ma la sostenibilità economica non si è appunto trovata. Allora a quel punto ci siamo accordati con la proprietà per assecondare un progetto alternativo rispetto a quello del cinema chiedendo però che si prendessero come onere, come vincolo quello di non realizzare quel tipo di struttura commerciale che inizialmente avevano previsto. Per cui si è arrivati a un compromesso secondo me positivo che prevede di mantenere, e arrivo al progetto presentato al SUAP, di cui dobbiamo discutere, mantenere la facciata così com'è e anche tutta la forma esterna dell'edificio, quindi con la scritta "Teatro Cinema Concordi", anche con una un bassorilievo dedicato anche alla storia che parte dal Teatro degli Obizzi in quel luogo, ma con all'interno la... il cambio, diciamo, degli spazi per cui ai piani più alti si va alla realizzazione di appartamenti, una piccola autorimessa a servizio degli appartamenti e a servizio di quella che è al piano terra diventa uno spazio di natura commerciale pur vincolato a che non sia un supermercato. L'ipotesi più probabile è quella di un insediamento di un'attività di ristorazione, che avrebbe anche la possibilità di attivare la piazzetta davanti, che andrebbe a riqualificare non solo la parte dell'edificio, ma avrebbe in qualche modo un'esposizione verso il resto della zona importante, la piazzetta sarebbe l'ideale per questo tipo di finalità. Dopodiché è chiaro che anche alla luce di quello che abbiamo appena passato con il tema del Covid-19 non è facile trovare investitori nel campo della ristorazione e quindi rimane, diciamo, nelle maglie di... della proprietà la possibilità di individuare anche investimenti diversi pur, ribadisco per l'ennesima volta, non quello su cui hanno preso un impegno sottoscritto formalmente e riportato anche in delibera di realizzazione del supermercato.

Per cui andiamo a riqualificare un edificio importante mantenendo l'aspetto a cui tanti Padovani sono affezionati per la storia che è legata a quell'edificio e lo sottraiamo definitivamente dal degrado realizzando l'unico progetto che in questo momento è economicamente sostenibile. Si chiede quindi al Consiglio di approvare la dismissione del cinema.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. Parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

[...] per non lasciare da solo questo importante progetto. Io credo che questo progetto sia uno, scusate, è da anni che si sente parlare di Concordi. Se qualcuno si ricorda del Concordi si era parlato addirittura di fare un parcheggio pubblico, no... di fare solamente spazi abitativi, di fare il classico supermercato e finalmente siamo arrivati a questa mediazione che penso sia il massimo che si potesse ottenere da questo edificio per

non lasciare un buco grigio, diciamo, più che nero, un buco grigio in città. Chi si ricorda e passava lì davanti vedeva proprio il degrado che si stava realizzando pienamente in questo grande edificio storico della nostra città. Si è riusciti a trovare una soluzione limitando i parcheggi innanzitutto a solo gli abitanti dell'edificio, diciamo, a trovare un insediamento abitativo naturalmente non per tutti, da quello che capisco, e a rendere migliore anche il Centro storico. Cioè siamo proprio nel cuore della città e lasciare lì uno spazio così vuoto sarebbe stato veramente drammatico e anche se è una storia che non si ripete, diceva l'Assessore. Il cinema non si può più fare, non sarebbe non solo economicamente debole ma, diciamo, che non fa più parte di quella storia. Sì, si potrebbe pensare ai classici film *d'essai*, ma per pochi intimi, ma non è più possibile, insomma, rigenerare un cinema.

Allora, una storia che non si ripete, ma, concludo il mio intervento breve, innanzitutto dallo sforzo che è stato fatto dal Settore, insomma, per riuscire a trovare una risposta a questo edificio, ma soprattutto spero, spero sia il preludio perché noi abbiamo altri due cinema nella nostra città, uno in Via Altinate e uno in Via Carlo Cassan, se non mi sbaglio, che si chiamano uno "Mignon" e uno "Altino", che sono sì due buchi, cioè due edifici che sono lì, io non so, da svariati anni e che non si riesce a trasformare o vuoi per la proprietà o vuoi per le difficoltà o vuoi per la mancanza di investitori. Io spererei che almeno per la fine di questo mandato amministrativo si possa arrivare ad un progetto con un investitore perché noi Comune sicuramente non saremo in grado di metterci le mani e capite subito perché. Se riuscissimo a trovare un investitore, a prescindere dal solito supermercato o, che ne so, a un mega negozio, un *mega store* o commerciale, potrebbe essere interessante, anche a prescindere dalla biblioteca, se posso dire, per evitare che rimangano migliaia di... Ne abbiamo già una bella vicina, è lì che può essere utilizzata.

Spero, spero si possa arrivare ad una soluzione anche per quei due cinema, senza creare un altro cinema perché sarebbe veramente inutile, grazie.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono dichiarazioni di voto a questo punto possiamo procedere alla votazione tramite appello nominale.

Microfono, se può accendere il microfono all'Avvocato Paglia, grazie.

Chiedo scusa, prima di procedere, non c'è il Consigliere Turrin e quindi chiedo cortesemente alla Consigliera Pellizzari di fungere da scrutatore.

(Intervento fuori microfono)

E quindi è confermata, la ringrazio.

Scusi, possiamo procedere.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

(Intervento fuori microfono)

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, assente.

Bitonci, assente.

Luciani, Sodero, Cusumano, Moneta.

Cappellini. Cappellini è uscita?

Turrin? Uscito.

Mosco, fuori.

Cavatton, fuori. Okay.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 15. La proposta di delibera è approvata.

Occorre adesso votare la sua immediata eseguibilità in quanto urgente. Parola di nuovo all'Avvocato Paglia.

Votazione.

Vice Segretario Paglia

Giordani, assente.

Berno.

(Intervento fuori microfono)

Colonnello.

(Intervento fuori microfono)

Bettella, assente.

Barzon.

(Intervento fuori microfono)

Tiso.

(Intervento fuori microfono)

Gabelli.

(Intervento fuori microfono)

Rampazzo.

(Intervento fuori microfono)

Marinello.

(Intervento fuori microfono)

Ruffini.

(Intervento fuori microfono)

Sangati.

(Intervento fuori microfono)

Ferro.

(Intervento fuori microfono)

Sacerdoti.

(Intervento fuori microfono)

Tagliavini.

(Intervento fuori microfono)

Scarso.

(Intervento fuori microfono)

Moschetti.

(Intervento fuori microfono)

Pasqualetto. Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Fiorentin.

(Intervento fuori microfono)

Tarzia, assente.

Pillitteri, assente.

Foresta.

(Intervento fuori microfono)

Lonardi, assente.

Pellizzari... l'immediata eseguibilità.

(Intervento fuori microfono)

Meneghini, Bitonci, assente.

Luciani, Sodero, Cusumano, Moneta, Cappellini, Turrin... Okay.

Presidente Tagliavini

Dichiaro l'esito della votazione. Voti favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 1; non votanti: nessuno; assenti: 15. La delibera è immediatamente eseguibile.

Ringrazio tutti i signori Consiglieri. Ringrazio anche l'Avvocato Paglia. Buonanotte, la seduta è tolta.

Alle ore 02:35 del 23/06/2020 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 22 luglio 2020, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)